ABBONAMENTI al «Piccolo soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; a «Le Ultime Notizie»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza C. Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via S. Pellico 6, II piano. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 24 Gennaio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 73-52 — Redazione 73-53 Amministrazione 73-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3461

Un nuovo successo italiano a Ginevra

La Conferenza del disarmo si riunirà il 2 febbraio 1932

(Dal nostro inviato speciale)

GINEVRA, 23

(A. B.) La data di convocazione della Conferenza mondiale per la limitazione e la riduzione degli armamenti, è un fatto compiuto. Costituirà l'odierno avvenimento uno dei fatti più salienti della storia mondiale del dopoguerra? Ce lo dirà l'avvenire.

Beninteso per adesso non si tratta che di una data e, se vogliamo, abbastanza lontana, giacchè la Conferenza generale del disarmo secondo la decisione presa oggi dal Consiglio della Lega delle Nazioni non si riunirà che il 2 febbraio 1932, ossia tra un anno e qualche giorno.

Constatazioni e riserve

D'altra parte, se si getta uno sguardo all'intorno per osservare ciò che succede nel mondo e in particolare in Europa, conviene non farsi eccessive illusioni su quelli che potranno essere i risultati della Conferenza. Il progetto preliminare, a suo tempo elaborato dalla Commissione preparatoria, il quale in un certo senso dovrà servire di base per le future discussioni, non è certo molto incuorante. Inoltre, un altro indizio assai sintomatico e tutt'altro che confortante è costituito dal fatto che proprio in questi ultimi tempi si è ripresa una sfrenata corsa agli armamenti, mentre i sistemi di alleanze militari che furono la non ultima causa dello scoppio del conflitto mondiale, mai come ora erano ritornati tanto in auge.

In proposito un esempio molto eloquente, per non dire classico, lo si è avuto nei giorni scorsi allorquando si è avuto notizia dell'accordo — auspice lo stato maggiore francese — concluso fra la Romania e la Polonia, il quale mentre da una parte completa e rafforza i sistemi di alleanze militari fra la Francia e i suoi satelliti nell'Europa orientale centrale, dall'altra tiene ad allargare e cementare il blocco antirusso. E' noto altresì che, quale conclusione del patto romeno-polacco, dovrà essere costituito un comando militare comune tra la Romania e la Polonia sotto la direzione di un Generale francese, così come la collaborazione militare fra gli Stati della Piccola Intesa è assicurata dal funzionamento di organi supremi posti agli ordini del Generale francese Nollet. Ora, ripetiamolo, Henderson nell'ultimo discorso che tenne ieri l'altro a Ginevra affermava che sono precisamente queste alleanze singolarmente contrastanti con lo spirito del Covenant e che rappresentano il più mortale pericolo contro la pace.

La portata del successo italiano

Questi ed altri fatti sui quali ci sembra inutile ritornare non sono dunque troppo lusinghieri per andare incontro al futuro senza alcuna giustificata preoccupazione. Fatte queste indispensabili premesse, che in un certo senso costituiscono come il rovescio della medaglia di quanto diremo più oltre, bisogna tuttavia riconoscere che oggi è stato fatto un innegabile passo verso un migliore avvenire. Se non altro tutto ciò è dimostrato dall'indicibile riluttanza con cui alcune Potenze avevano finora disperatamente lottato per procrastinare quanto più fosse possibile la fatale data della convocazione della Conferenza generale del disarmo, mentre altre Nazioni, tra cui in prima linea l'Italia, nulla avevano trascurato di fare e mai cessato di battersi perchè si potesse giungere a questo risultato concreto.

Come si vede la cronaca stessa dei fatti ci dice che oggi la diplomazia italiana ha riportato un altro magnifico successo, la cui portata può essere incalcolabile per l'avvenire. Quanti non furono gli espedienti escogitati dai fautori della tesi opposta o amici del disarmo soltanto a parole, per rinviare alle calende greche ogni decisione, tutte le volte che il nodo sembrava stringersi? Quante volte la famosa Conferenza preparatoria per il disarmo, che infine ha elaborato il modesto progetto preliminare non fu costretta a confessare la sua impotenza mentre era alla vigilia di concludere qualche cosa di positivo, per gli ostacoli di natura sempre più artificiosa che le si mettevano contro? La più bella trovata, come tutti sanno, fu quella della sicurezza, che ebbe l'effetto di cacciare la Commissione preparatoria in un circolo vizioso dal quale sembrò che non dovesse più uscire, giacchè tutte le volte che si stava per fare un passo avanti, la via del disarmo risultava sbarrata dal fantasma della sicurezza.

Dal mito alla realtà

Spetta certamente al Governo italiano, col suo noto «memorandum» e le recenti dichiarazioni del Ministro degli Affari Esteri, Grandi, di aver sempre ricondotto il problema ai suoi giusti termini e cioè allo spirito del patto della Società delle Nazioni, il quale prescrive innanzi tutto che si debba iniziare un graduale disarmo senza perdersi nel raggiungere il mito della sicurezza, poichè se non cominciano a sparire cannoni e corazzate quest'ultima non si determinerà mai. L'importanza diremo quasi storica della prossima convocazione della Conferenza generale del disarmo, durante la quale affioreranno su per giù gli stessi problemi, consiste nel fatto che nel malaugurato caso che essa non debba sortire i risultati che tutto il mondo si attende, essa metterà per lo meno con le spalle al muro coloro che sono in malafede ed il mondo saprà allora come deve regolarsi.

Il Consiglio della Società delle Nazioni, riunitosi in Comitato segreto, ha anche oggi lungamente discusso prima di prendere la definitiva decisione circa la data della convocazione della Conferenza. Si può immaginare l'aspettativa con cui si attendeva la fine della seduta. Quando finalmente i membri del Consiglio sono apparsi dall'alto dello scalone che mena ai piani superiori del palazzo del Segretariato, una folla di giornalisti si è fatta loro incontro. Si è quindi appreso che l'inizio della Conferenza era stato fissato per il due febbraio 1932.

Stabilito questo e più importante punto, il Consiglio è passato alla scelta del Presidente della Conferenza stessa. Come si diceva ieri, parecchie erano le candidature all'uopo avanzate. Si era fra l'altro fatto il nome del Generale americano Dawes che, a quanto sembra, se anche eletto non avrebbe accettato. Altrettanto si può dire per Motta, il rappresentante della Svizzera.

La scelta del Presidente rimandata

Con maggiore insistenza, forse non del tutto disinteressata, da alcune parti si era sostenuta la candidatura di Benes. E' quindi probabile che, essendo egli notoriamente l'esponente di un gruppo di piccoli Stati che gravitano particolarmente nell'orbita di una grande Potenza occidentale, le altre Nazioni abbiano ritenuto che il rappresentante della Cecoslovacchia non offrisse quelle garanzie di assoluta imparzialità e di obiettività indispensabili per dirigere una conferenza tanto delicata. Allora non potendosi evidentemente ottenere l'unanimità, il Consiglio ha deciso di soprassedere all'elezione del Presidente.

In linea di massima come sede della Conferenza è stata scelta Ginevra, a condizione però che questa città dia la garanzia di procedere ad una vastissima organizzazione.

Dopo di che la fase preparatoria che dovrà condurre al disarmo vero e proprio, può considerarsi come definitivamente chiusa.

Importanti colloqui di Grandi

coi Ministri dei paesi balcanici

GINEVRA, 23

Nella riunione pubblica, con vivissima soddisfazione di tutti e in ispecial modo del Ministro degli Affari Esteri italiano, il Consiglio ha preso atto della riconciliazione avvenuta tra la Grecia e la Turchia. Fungeva da relatore il sig. Zaleski, Ministro degli Esteri polacco.

Ecco un altro risultato di cui ci sarà grata la Società delle Nazioni nella politica di equilibrio e di pacificazione che l'Italia svolge nei Balcani e nel Mediterraneo orientale. In genere qui si ritiene che l'accordo greco-turco darà senza dubbio degli ottimi frutti per l'avvenire.

La diplomazia italiana, dopo aver riavvicinato la Turchia e la Bulgaria ottiene ora lo stesso risultato nel riavvicinamento fra la Grecia e la Turchia.

Il Consiglio ha accettato quindi un rapporto che Zaleski aveva preparato con particolare cura. Se domani la controversia tedesco-polacca potrà essere avviata verso la sua soluzione si crede che in serata verrà posto fine ai lavori dell'attuale sessione del Consiglio della Lega, tanto più che in seguito alla crisi politica scoppiata a Parigi Briand ha fretta di ritornare in Francia.

Passando agli scambi di vedute avuti con gli uomini politici attualmente convenuti a Ginevra, S. E. Grandi ha ricevuto oggi anche Titulescu, rappresentante della Romenia, Marinkovic, Ministro degli Esteri jugoslavo, e Micalacopulos. Ieri, come dicemmo, egli aveva ricevuto il dott. Benes trattenendosi quindi in cordialissimo colloquio col Presidente del Consiglio bulgaro Liapceff e il Ministro degli Esteri Buroff. E' superfluo dire che nei corridoi della Società delle Nazioni tali incontri non sono affatto passati inosservati. Al contrario hanno dato luogo a parecchi commenti più o meno basati sulla realtà delle cose. Come sempre la realtà è probabilmente più semplice.

La campagna in America

per la cancellazione dei debiti bellici

CHICAGO, 23

Il prof. Nicolas Murray Butler, rettore della Columbia University di New York e figura eminente di uomo politico e di educatore, si è dichiarato nuovamente favorevole alla riduzione dei debiti di guerra degli Stati europei verso l'America. Il prof. Butler ha riaperto la discussione che aprì sullo stesso problema nel 1929, quando, alla testa di numerosi professori universitari, economisti e finanzieri intraprese una campagna per la revisione dei debiti bellici.

Parlando oggi all'Associazione degli amici della Società delle Nazioni il prof. Butler ha sostenuto fra l'altro che la riduzione dei debiti equivarrebbe a ridare all'Europa parte delle spese sostenute per la guerra, spese che hanno gettato sulle spalle del contribuente un peso insopportabile e che sono l'origine della crisi economica che oggi tormenta il mondo intero, compresi gli Stati Uniti, dove si verificano perdite disastrose ogni giorno:

«Ci viene detto — ha soggiunto l'oratore — che il denaro che l'Europa ci deve è denaro preso a prestito e che i debiti vanno pagati. Non ci si dice però che questo denaro venne speso per la massima parte negli Stati Uniti per l'acquisto di materiali bellici fatto a prezzi esorbitanti e che il Tesoro americano ne ha ricavato i suoi profitti sotto forma di tassa sul reddito e di tassa sui sopraprodotti di guerra.»

Il prof. Butler ha concluso raccomandando che si inizi un vasto movimento d'opinione pubblica per indurre il Governo di Washington a convocare una Conferenza internazionale al più presto possibile, per l'esame del grave ed importante problema, dalla cui soluzione dipende in gran parte il miglioramento della situazione attuale. *(United Press)*

Le pericolose conseguenze

della serrata nel Lancashire

LONDRA, 23

La situazione nel Lancashire dove la serrata dei 250 mila tessili continua da sabato scorso, si fa molto seria. Le operazioni per la distribuzione delle schede che le maestranze cotoniere dovranno riempire è terminata e domani avrà luogo in tutta la regione il «referendum» per decidere se i capi dell'organizzazione operaia dovranno riprendere i negoziati con i proprietari, oppure se si dovrà rimanere con le braccia incrociate fino a quando i proprietari si decideranno di propria iniziativa a riaprire i cotonifici.

Secondo le previsioni di molti osservatori il «referendum» sarà ostile a qualsiasi ripresa di negoziati. Il malumore fra le maestranze sarebbe troppo accentuato perchè si possa sperare in un loro atteggiamento remissivo.

I 250 mila lavoratori che ora sono forzati all'ozio sarebbero troppo risentiti verso i proprietari a causa della serrata da essi proclamata perchè si pieghino e autorizzino i propri capi dei sindacati a ristabilire i contatti con i proprietari. Questi ultimi sarebbero ricorsi all'arma estrema della serrata troppo precipitosamente e non tenendo nessun conto delle disastrose conseguenze che un simile passo avrebbe avuto in tutta la regione.

La situazione pertanto è ritenuta grave e purtroppo si teme che il conflitto abbia ad allargarsi la settimana prossima e costringere altre centinaia di migliaia di maestranze delle filande a fare causa comune con i tessitori.

Il Governo, che nulla lasciò di intentato per evitare la presente serrata, sarebbe ansioso di conoscere l'esito del «referendum» per difendere le eventuali decisioni e intervenire direttamente fra le due parti per trovare una via di uscita nella caotica situazione.

Il Ministro dell'Interno Clynes in un comunicato circa la serrata dei tessili ha detto oggi che il Gabinetto si tiene pronto a far sentire il suo peso e la sua autorità sulle due parti contendenti, allo scopo di avviare il conflitto verso un accomodamento.

A Nelson sono scoppiati gravissimi disordini. La tessitura di Haghiton, che è la sola rimasta aperta in tutto il distretto e dove è in corso di esperimento il maggior numero di telai automatici per ogni operaio, perno della disputa attuale, centinaia di lavoratori di altri stabilimenti colpiti dalla serrata hanno inscenato violenti dimostrazioni contro le maestranze che uscivano dall'opificio. La polizia costretta ad intervenire ha dovuto caricare i dimostranti e nella colluttazione che ne è seguita parecchi dimostranti hanno riportato delle ferite. Un poliziotto è stato colpito da una sassata alla fronte.

L'animosità contro le maestranze dell'opificio è dovuta soprattutto al fatto che gran parte di esse non è iscritta ai sindacati del lavoro.

Amnistia generale in India?

L'imminente liberazione di Gandhi

LONDRA, 23

In questi circoli si ritiene pressochè imminente la scarcerazione del famoso capo della rivolta, Gandhi, e di altri esponenti del Congresso nazionalista.

Questo gesto di clemenza da parte del Vicerè dell'India, Lord Irvin, non sarebbe dovuto ad una precipitata resipiscenza da parte del Governo britannico, ma ad un'azione ben meditata che potrebbe avere benefici effetti sulla situazione del Paese. Si dice, infatti, che la liberazione dei principali sobillatori dell'insurrezione indiana sarebbe opportuna per dare modo ad essi di radunare e presiedere il Congresso panindiano, per determinare la nuova situazione creatasi in seguito alla felice conclusione della Conferenza anglo-indiana di Londra e al discorso conciliativo di MacDonald.

Si crede anche in alcuni circoli che una amnistia generale per tutti i prigionieri politici in India non sia lontana. La misura presenterebbe serie difficoltà di ordine amministrativo, in quanto si dovrebbe prima interpellare tutti i Governi provinciali per specificare i reati di ogni singolo detenuto e distinguere i prigionieri imputati di disobbedienza civile da quelli che hanno commesso atti di violenza. Si prevede che in merito il Vicerè non tarderà a diramare un comunicato.

Grande significato si attribuisce alla decisione presa dal Comitato esecutivo del Congresso panindiano che controlla il movimento di disobbedienza civile di non pubblicare d'ora innanzi le sue deliberazioni relative alla campagna stessa. La decisione del Comitato è stata presa in seguito ad un telegramma giunto da Londra, col quale un gruppo influente di delegati indiani invitava il Congresso ad astenersi da ogni azione fino al ritorno dei delegati stessi in India.

La scorsa notte 165 prigionieri politici che erano stati condannati nel novembre scorso sono stati rilasciati in libertà a Nagpur. Questo primo atto di clemenza [illegible] una amnistia generale.

Le imprese dell'ala italiana

nel prossimo anno

RIO DE JANEIRO, 23

Il Ministro Balbo, interrogato da alcuni giornalisti, ha confermato la notizia apparsa in molti giornali della possibilità che nel prossimo anno l'aeronautica italiana abbia a organizzare un'altra grande trasvolata diretta al Nord America.

Il Corriere d'America di Barzini pubblica in proposito:

«Si assicura che nel 1932 il Ministro Balbo guiderà un'altra crociera di dodici idrovolanti da Orbetello a New York, facendo sosta alla Spagna, al Portogallo, alle Azzorre e alle Bermude. Sempre nel 1932 e prima ancora dell'impresa a New York, il colonnello Umberto Maddalena compirà assai probabilmente un volo senza soste da Roma a Washington.

Saranno due imprese di importanza eccezionale. Una di esse proverà la superba capacità dei piloti, la perfezione meccanica del velivolo nel volo senza soste su un lunghissimo percorso estendentesi sul Mediterraneo e l'Atlantico settentrionale; la seconda confermerà che l'Italia è imbattibile nei grandi voli di massa ed affronta anche il nord-Atlantico, dove le condizioni atmosferiche sono solo eccezionalmente favorevoli.

Balbo e gli equipaggi a S. Paolo

RIO DE JANEIRO, 23

La partenza del Generale Balbo e degli equipaggi della crociera atlantica per S. Paolo è stata anticipata di alcune ore. Essa infatti anzi che domenica mattina, come era stato precedentemente annunciato, avverrà sabato sera. Il Generale Balbo e i suoi piloti giungeranno a S. Paulo per via ferroviaria. *(United Press).*

42 deputati inglesi protestano

contro la rinunzia alla «Schneider»

LONDRA, 23

Quarantadue membri della Camera dei Comuni hanno firmato un ordine del giorno che deplora la decisione del Governo di non concorrere direttamente o indirettamente alla gara per la Coppa Schneider. I firmatari hanno chiesto la discussione immediata dell'ordine del giorno, il cui testo dice:

«La Camera dei Comuni riprova la decisione del Governo di S. M. di non voler concorrere alla difesa della Coppa Schneider e ritiene che la decisione dovrebbe essere riesaminata». *(United Press).*

Il tasso di sconto ridotto in Olanda

AMSTERDAM, 23

La Banca Nazionale di Olanda ha ridotto il tasso di sconto dal 3 al 2.5 per cento. *(United Press).*

Eminente personalità americana

in visita all'Accademia d'Italia

ROMA, 23

Stamane la R. Accademia d'Italia ha ricevuto il prof. Harrison A. Garfield, presidente del Williams College e direttore dell'Istituto di scienze politiche di Williamstown (Stati Uniti). Egli era accompagnato dal dott. Preston Fomer e dal marchese Capece del Ministero degli Esteri. Erano presenti ad accogliere l'illustre ospite il Ministro dell'Educazione Nazionale, Balbino Giuliano, il presidente dell'Accademia, Guglielmo Marconi, il segretario Volpe, il segretario della Classe di scienze morali e storiche, Orestano e altri accademici.

Il presidente Marconi si è dichiarato lieto anzitutto di ricevere nella sede dell'Accademia un così alto rappresentante degli studi storici e politici degli Stati Uniti e fondatore dell'Istituto di scienze politiche che ogni anno si occupa, invitando eminenti personalità di tutti i Paesi, dei maggiori problemi internazionali interessanti l'economia e la politica. Il sen. Marconi ha fatto una rapida, efficace esposizione delle origini e delle finalità dell'Accademia istituita da Benito Mussolini con precisa visione dei superiori interessi dell'arte e della cultura.

Ha spiegato poi a M. Garfield il funzionamento dell'Accademia, accennando ai principali lavori compiuti o in via di attuazione e ai premi e alle fondazioni annesse all'Accademia stessa. Il presidente ha fatto notare quali sono le sostanziali differenze che contraddistinguono questa dalle altre pure illustri Accademie ed ha concluso esprimendo la convinzione che l'Italia, anche attraverso questa nuova istituzione, potrà stabilire e rinsaldare nuovi vincoli intellettuali e morali con la grande Repubblica americana.

M. Garfield ha ringraziato vivamente Guglielmo Marconi per l'onore concessogli e si è dichiarato grandemente soddisfatto per quanto aveva potuto udire dalla viva voce del presidente. Egli ha voluto inoltre rilevare anche in seno al nuovo importante istituto lo sforzo di ricostruzione che sta compiendo l'Italia sotto la guida di Benito Mussolini. Un'istituzione come questa Accademia, egli ha detto, abolisce le distanze per avvicinare gli spiriti più eletti dei popoli.

Quindi, accompagnato dai presenti, il prof. Garfield ha fatto una minuta visita agli stupendi saloni della Farnesina. All'uscita il presidente Marconi ha offerto al visitatore i volumi dell'annuario e delle memorie scientifiche dell'Accademia.

Movimento diplomatico e consolare

ROMA, 23

Con recenti provvedimenti è stato disposto il seguente movimento diplomatico consolare: S. E. il conte don *Ercole Durini di Monza*, Ambasciatore a Santiago, trasferito a Madrid. Conte *Gianfranco Viganotti Giusti*, Ministro plenipotenziario a Tallin, trasferito a Messico. Comm. *Giuliano Cora*, Ministro plenipotenziario, destinato a Sofia. Comm. *Vincenzo Galanti*, Console generale, nominato Ministro plenipotenziario a Cabul. Comm. *Massimo Goffredo*, Console generale a Rabat, trasferito a Buenos Aires. Comm. *Francesco Meriano*, Console generale, destinato a Rabat. Comm. *Carlo Umiltà*, Console generale, destinato a Zagabria. *Cav. Italo Zappoli*, Console, destinato a Salonicco con patenti di Console generale. Cav. uff. *Guido Coli Bizzarrini*, Console a Dakar, trasferito a Liegi. Cav. *Luigi Nardi*, Console, destinato a Graz. Cav. uff. *Giacomo Silimbani*, Console a Liegi, trasferito a Losanna. Cav. *Gino Berri*, Console a Leningrado, trasferito al Pireo. Cav. *Umberto Lanzetta*, Console, destinato a Briga. Cav. *Guglielmo Barbarisi*, Console a Mendoza, trasferito a Charleroi.

La proclamazione dell'erede

al Trono di Abissinia

ADDIS ABEBA, 23

Il figlio primogenito dell'Imperatore Asfa Wossen è stato proclamato erede al trono imperiale. La cerimonia della proclamazione si è svolta giovedì notte, tra il più commosso entusiasmo, alla presenza di tutti i Principi Reali e della nobiltà del Regno etiopico. La proclamazione è stata ratificata da tutti i grandi e piccoli feudatari ch'erano intervenuti o avevano inviato i loro rappresentanti alla Corte del Negus.

La proclamazione dell'erede al trono costituisce l'ultima parte delle cerimonie per l'incoronazione di Ras Tafari e sanziona la nuova organizzazione costituzionale dell'Impero. *(United Press).*

Brüning in Sassonia

Dimostrazioni ostili a Chemnitz

CHEMNITZ, 23

Il Cancelliere dott. Brüning ha parlato quest'oggi a Chemnitz davanti agli industriali della Sassonia. Al suo arrivo alla stazione migliaia di nazionalsocialisti e di comunisti — Chemnitz è la roccaforte dei radicali di destra e di sinistra — hanno inscenato dimostrazioni ostili. La polizia ha dovuto far sgomberare le adiacenze della stazione e tirare i cordoni. Quando il Cancelliere è giunto sul piazzale davanti alla stazione, dei dimostranti hanno cominciato a lanciare grida di «abbasso». L'automobile del Cancelliere ha dovuto essere accompagnata all'albergo da una scorta di ufficiali di polizia. Anche davanti all'albergo le dimostrazioni ostili si sono ripetute.

Brüning ha dichiarato agli industriali sassoni che compito della Germania è quello di ridurre ancora i costi dei prodotti industriali, per poter in tempo utile trovare il perfetto adattamento ai prezzi del mercato mondiale.

Questa verità vale principalmente per l'industria sassone, che è in prima linea un'industria d'esportazione. Alla fin fine la via che si deve battere è la seguente: bisogna risparmiare e bisogna realizzare il principio di raggiungere il massimo con il minor denaro possibile.

Infine il Cancelliere ha annunciato che prossimamente si riunirà la Commissione per discutere la riforma sulle assicurazioni sociali.

Un nuovo partito nazionale in Ungheria

BUDAPEST, 23

Sotto la presidenza di Andrea Zsilinsky si è costituito il nuovo «partito nazionale radicale». Gli aderenti a questo partito sono in gran parte ultra nazionalisti già iscritti al movimento per la difesa della razza magiara. Il programma del nuovo partito annuncia la lotta contro il marxismo e contro lo sfruttamento da parte del capitalismo. Il partito nazionale radicale seguirà un po' il programma del partito nazionalsocialista hitleriano in Germania.

La morte del dott. Seidler

VIENNA, 23

Oggi è morto il dott. Seidler, ultimo Primo Ministro dell'Impero austro-ungarico. Egli era un fervente sostenitore della monarchia degli Absburgo e grande amico del defunto Imperatore Carlo. *(United Press).*

Carol sarebbe incoronato

nel prossimo maggio

BUCAREST, 23

Secondo informazioni del giornale *Lupta*, l'incoronamento di Re Carol, che era stato finora sempre rinviato a tempo indeterminato, avrà luogo il giorno 10 maggio ad Alba Julia nella Transilvania, con la partecipazione dei rappresentanti di tutti i partiti politici.

Un aerodromo a Sussak

SUSSAK, 23

A quanto si afferma il Governo jugoslavo sta progettando per la prossima primavera l'istituzione di una regolare linea aerea, che dovrebbe unire Berlino, Praga, Vienna con Lubiana, Sussak, Spalato e Ragusa.

Questa nuova linea dovrebbe funzionare soltanto durante la primavera e la estate, e servirebbe unicamente a scopi turistici. Data la sua importanza per il movimento turistico della Jugoslavia, la linea verrebbe prolungata anche da Spalato a Belgrado. Con l'istituzione di questa aereolinea dovrebbero essere regolati anche gli aerodromi di Lubiana, Sussak e Ragusa.

Il così detto aerodromo di Sussak, che si trova sul campo di Grobnico, si è dimostrato già l'anno scorso inadatto, mancando di ogni organizzazione, e specialmente di un «hangar», necessario per il suo buon funzionamento. Inoltre la strada Ludovicea si trova in condizioni disastrose, non essendo stata riparata fin dall'anteguerra.

L'altalena ministeriale in Francia

Si riparla d'un Governo di concentrazione

PARIGI, 23

La caduta del Ministero Steeg non ha provocato eccessiva sorpresa in nessun ambiente politico. La sua situazione è sempre stata poco sicura, fin da quando costituitosi, il 13 dicembre scorso, dopo una laboriosa gestione, in seguito alla caduta del Ministero Tardieu, provocata come si ricorderà da un voto di sorpresa del Senato, si era presentato alla Camera incompleto, già travagliato da una crisetta extraparlamentare che lo aveva privato di alcuni suoi membri e si era affrettato a dichiarare chiusa l'ultima sessione del 1930 della Camera che se ne era andata in vacanza, accordandogli la fiducia con soli sette voti di maggioranza. E su questa maggioranza il Ministero ha vissuto fino a ieri. Ieri la prima controffensiva della maggioranza fedele all'on. Tardieu, guidata dall'ex Ministro del Commercio Flandin è bastata a rovesciarlo mettendolo in minoranza per dieci voti.

Il peso di qualche voto

E' caratteristico osservare che anche i due Ministeri precedenti, cioè i due Ministeri Tardieu, di tendenza opposta a quello di Steeg, per quanto abbiano vissuto assai più dei quaranta giorni del Ministero oggi dimissionario, ebbero quasi sempre una maggioranza minima da venti a trenta voti e talvolta anche di una sola diecina.

La caduta di Steeg, come già la breve vita dei due precedenti Ministeri, è così una nuova riprova dell'incertezza del sistema democratico parlamentare in genere e del parlamentarismo francese in ispecie. Alla Camera francese oggi lo spostamento di una diecina di voti basta per decidere della vita o della morte del Gabinetto. Dieci uomini su più di seicento sono così gli arbitri, non solo dei destini governativi, ma soprattutto degli interessi vitali di un grande Paese. Il fatto è grave. Alla vigilia del bilancio e nella delicata situazione della politica internazionale, tutti gli ambienti politici vanno a gara per rimproverarsi scambievolmente le responsabilità di un simile stato di cose, che dura in Francia da molto tempo.

Questo è il tema delle polemiche retrospettive cui la caduta del Ministero ha dato la stura e che, naturalmente, non fanno altro che rendere più difficile la soluzione della crisi, inasprendo il dissidio fra le due metà della Camera che si sono affrontate col voto di ieri. Le polemiche rischiano di riprodurre la stessa situazione del dicembre scorso, in cui [illegible] lanciato dai radicali contro [illegible] e gli uomini della unione repubblicana democratica o gruppo Marin, rese impossibile la costituzione di un vero Ministero di concentrazione, [illegible] alla nomina di un Ministero [illegible], che realmente si trovava al[illegible] dei socialisti.

Le consultazioni all'Eliseo

Poichè il voto di ieri rende impossibile il ritorno al potere di una tale formazione governativa, non è difficile prevedere che anche la soluzione della crisi attuale si urterà in difficoltà dello stesso genere. Per quanto chiara sia stata l'indicazione data dal voto della Camera, è apparso evidente che ieri l'intervento dell'on. Flandin ha spostato il dibattito agrario sul terreno politico, aprendo quindi la via ad un Ministero orientato a destra. Anche un Ministero di tal genere si troverebbe sempre in una situazione di instabilità, dato il debolissimo margine della sua eventuale maggioranza.

I primi tentativi di soluzione della crisi si orienteranno verso un Ministero di concentrazione, sempre appoggiato a destra, a capo del quale dovrebbe essere il sen. Laval che nel dicembre scorso dovette rinunciare a formare il Ministero per il veto dei radicali socialisti contro Tardieu e Maginot, di cui intendeva chiedere la collaborazione.

All'Eliseo le consultazioni del Presidente della Repubblica si sono iniziate secondo la procedura abituale. Nella mattinata il signor Doumergue ha ricevuto il Presidente della Camera, il Presidente del Senato, e quindi i presidenti della Commissione parlamentare delle Finanze e della Commissione degli Esteri.

Tutti si sono mostrati molto riservati. Solo il Presidente della Commissione degli Esteri della Camera on. Paul Boncour ha avuto una frase assai vaga per dire che se non fosse possibile costituire un Ministero di concentrazione, sarebbe necessario ricorrere allo scioglimnto della Camera. Ma tale prospettiva appare ben difficile. Si sa infatti che dal 1870 solo una volta la Camera francese è stata sciolta dal Maresciallo MacMahon nel 1876. Appare quindi ben difficile che il signor Doumergue si decida, a pochi mesi di scadenza del suo mandato, a prendere una misura così grave che è stata sempre considerata con grande diffidenza da tutti i partiti.

Nel pomeriggio il Presidente della Repubblica ha iniziato i colloqui con gli esponenti dei gruppi ricevendo fra gli altri Herriot, Marin e Martin.

L'esistenza di misteriosi incartamenti

rivelata dalla segretaria di Oustric

PARIGI, 23

La chiusura dei lavori della Commissione d'inchiesta è ritardata ancora in seguito ai fatti nuovi rivelati in questi ultimi giorni. La Commissione doveva nominare oggi o domani un relatore che estendesse le conclusioni delle indagini finora compiute, ma ha deciso di rinviare a più tardi tale nomina. Il fatto nuovo è costituito da una nuova disposizione della signora Bizot, segretaria particolare dell'Oustric, la quale ha rivelato l'esistenza di altri misteriosi incartamenti contraddistinti con una copertina color lilla e una color bianco, che a suo dire conterrebbero documenti molto più importanti di quelli finora esaminati. Di questi incartamenti finora la Commissione non aveva mai avuto notizia.

D'altra parte la signora Bizot dinanzi alla Commissione d'inchiesta è stata sottoposta a un lungo e minuzioso esame. Fra altro le è stato domandato dal deputato socialista Renaudel per quale ragione ella avesse firmato delle cambiali per il valore di un milione e mezzo di franchi. La signora ha ammesso di aver firmato le cambiali senza avere alcuna autorizzazione a compiere tale operazione. Circa i documenti contenuti negli incartamenti lilla e bianco, la Bizot ha detto che essi avrebbero un interesse eccezionale per la Commissione. La sua deposizione ha rivelato l'esistenza di un vero arcobaleno di incartamenti in uso alla banca Oustric. I colori più impiegati erano, oltre al bianco e al lilla, il bleu, il verde e l'arancione.

La Bizot è stata pure messa a confronto con un testimone precedentemente interrogato, il signor Begouin. I due testi si sono trovati in contraddizione fra loro.

I commissari si sono inoltre lungamente occupati della scoperta, fatta ieri nel pomeriggio alla Banca Oustric da una Sottocommissione, di certi documenti relativi ad alcuni ex collaboratori del signor Andrea Tardieu e precisamente i signori Moysset, Millot e Goyard, che aveva accompagnato Tardieu in America durante una missione che gli era stata affidata durante la guerra.

Le riduzioni dei salari all'estero

CAMBERRA, 23

Si annuncia che i salari base per i dipendenti federali sono stati ridotti nella misura di tre scellini a Sidney, di quattro a Brisbane, di cinque a Hobart e di cinque scellini e mezzo ad Adelaide o a Melbourne. *(Radio Stefani).*

BRUXELLES, 23

Si apprende che, a partire del prossimo mese di febbraio, i salari dei minatori del Belgio verranno ridotti nella misura del 5 per cento. *(Radio Stefani)*

20 milioni di disoccupati

in tutto il mondo

GINEVRA, 23

L'Ufficio internazionale del Lavoro indica, sulla base dei dati da esso raccolti in 20 milioni di persone il numero dei disoccupati di tutto il mondo.

In Europa il numero dei disoccupati è indicato in 11 milioni. *(Radio Stefani).*

Domani i Sovrani jugoslavi

partiranno per Zagabria

BELGRADO, 23

Domenica mattina partiranno alla volta di Zagabria Re Alessandro e la Regina Maria di Jugoslavia. Essi prenderanno alloggio in uno dei più ricchi palazzi di Zagabria e precisamente nel palazzo dell'ex bano Rauch, palazzo che è stato acquistato dal Comune.

Il borgomastro di Zagabria, Zrkulj, si era recato tempo fa a capo di una deputazione a Belgrado, per invitare il Sovrano a fare visita alla capitale croata. Durante il soggiorno dei Reali avrà luogo a Zagabria un ricevimento di Corte.

La divergenza nippo-sovietica

TOKIO, 23

Da buona fonte si apprende che i negoziati attualmente in corso fra il Giappone e i Soviet riguardanti la Banca di Corea si sono in questi giorni arenati.

Le direttive per l'organizzazione

dei corsi di avviamento al lavoro

ROMA, 23

Il Ministro dell'Educazione Nazionale, con recente circolare diretta ai Provveditori, ha impartito le direttive necessarie per l'organizzazione dei corsi annuali e dei corsi biennali di avviamento al lavoro. Si tratta di un importante documento dettante norme precise per l'attuazione del decreto-legge che istituisce le scuole di avviamento e le riorganizza a seconda delle necessità generali e locali per «raggiungere entro il più breve tempo possibile l'assetto previsto dal decreto del 6 ottobre 1930».

La circolare si occupa anche del finanziamento dei corsi e per quanto si riferisce ai Comuni autonomi stabilisce:

«Per il corrente esercizio il Ministero continuerà a pagare globalmente ai Comuni autonomi il contributo percentuale per le scuole elementari e per le scuole e corsi secondari di avviamento al lavoro derivati dai corsi integrativi dei Comuni stessi. Per i Comuni autonomi, in cui i corsi sono stati fusi con scuole ex complementari, con biennii o triennii preparatori industriali o con triennii commerciali, dovranno farsi indagini dirette ad accertare l'entità della spesa da ciascuno di essi Comuni sostenuta per i corsi medesimi, somma consolidata ai sensi di legge, a favore degli organismi scolastici risultanti dalla fusione».

La popolazione di Tripoli

ROMA, 23

La popolazione di Tripoli, che era di 67.291 alla fine del 1929, è salita a 69.752 al 31 dicembre scorso. Alla stessa data dell'anno 1928 essa era di 64.465, per cui in soli due anni si registra un aumento di ben 5187.

A questo rilevante incremento ha contribuito, in misura di gran lunga superiore a quella delle altre razze, la massa italiana che da sola in quattro anni, dal 1926 al 1930, si è accresciuta di ben 8376 unità, con una media di aumento di circa 2100 all'anno, mentre nello stesso quadriennio gli ebrei, gli arabi e i cittadini di altri paesi sono complessivamente aumentati di appena una unità. Gli italiani, che erano 11.651 alla fine del 1926, erano saliti al 31 dicembre scorso a 20.027. Alla stessa data si hanno 14.314 israeliti, 30.526 musulmani, 4885 stranieri, in prevalenza maltesi e greci.

L'incremento della massa degli italiani è dovuto in gran parte all'immigrazione, ma anche alla differenza attiva fra le nascite e le morti. Si sono avuti infatti 617 nati contro 172 morti nel 1930 e ciò costituisce la prova più convincente della confortante vitalità italiana in Tripolitania.

Il Comitato corporativo centrale

ROMA, 23

Nel pomeriggio di oggi, come era stato annunziato, si è riunito a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Capo del Governo il Comitato corporativo centrale. E' stato discusso nella seduta odierna lo schema di legge predisposto dal Ministero delle Corporazioni per l'obbligatorietà dei contratti collettivi di lavoro.

Il Gen. Teruzzi ricevuto dal Re

ROMA, 23

S. M. il Re ha ricevuto S. E. Teruzzi, Capo di S. M. della M. V. S. N., il quale gli ha fatto omaggio della prima copia del suo volume «Cirenaica verde».

Il consumo delle uve da tavola

Una circolare del Ministro Acerbo

ROMA, 23

Il Ministro dell'Agricoltura on. Acerbo ha inviato ai dipendenti uffici una importante circolare in merito alle direttive che devono essere seguite per dare sempre più largo sviluppo alla coltivazione e al consumo delle uve da tavola.

L'attività del Consiglio delle ricerche
Gli Istituti di Trieste e Rovigno

ROMA, 23

Il Consiglio nazionale delle ricerche, sotto la presidenza di Guglielmo Marconi, ha continuato i suoi lavori in seduta plenaria. Prima di passare alla relazione sulle ricerche scientifiche e tecniche compiute o in corso a cura dei diversi Comitati nazionali, il segretario generale prof. Magrini ha dato relazione di alcune iniziative svolte dal Consiglio nell'annata scorsa.

Il Centro nazionale di notizie

Fu istituito e ha iniziato già in Roma il suo funzionamento il Centro nazionale di notizie, con la partecipazione dei Ministeri della Guerra, dell'Aeronautica, dei Lavori Pubblici e delle Comunicazioni (Ferrovie, Poste e Telegrafi). Il Centro raccoglie e coordina, ricavandole dal maggior numero possibile di fonti, le notizie relative alle ricerche scientifiche e tecniche in corso nei diversi Paesi, ai brevetti, ai risultati dei congressi internazionali e nazionali, alle pubblicazioni e in genere ai progressi realizzati nei vari campi dell'industria. Tali notizie, mediante un largo uso della riproduzione fotografica, possono essere inviate tempestivamente agli interessati.

La «Bibliografia Italiana» viene pubblicata con grande regolarità per le seguenti discipline riunite in quattro gruppi: astronomia, matematica, fisica, chimica, geodesia e geofisica, geografia, geologia, biologia, medicina, ingegneria, industria, difesa nazionale, agricoltura. La «Bibliografia» ha assunto già la sua veste definitiva e la Reale Accademia d'Italia ha deciso di contribuire a questa importante pubblicazione. Specialmente dall'estero sono giunte numerose manifestazioni di plauso e richieste di scambio che mostrano quanto sia apprezzata quest'opera veramente poderosa alla quale tutti i comitati nazionali partecipano.

Nella preparazione della bibliografia fu inoltre possibile di riunire la collezione veramente completa di tutte le riviste che si pubblicano in Italia, raccolta che così completa non si trova in alcuna delle nostre biblioteche.

Con un piano organico parecchi Comitati eseguirono una serie di ricerche per illustrare dal punto di vista scientifico le regioni di recente ridonate alla Patria, in modo particolare l'Alto Adige. Il Comitato talassografico italiano, l'organo che ormai con nobili tradizioni si occupa dello studio del mare, è ora alla diretta dipendenza del Consiglio delle ricerche.

La stazione sismica di Trieste

Il Comitato ha provveduto all'impianto nel suo Istituto geofisico di Trieste di una stazione sismica che è certamente la meglio attrezzata d'Italia. Agli istituti del Comitato furono affidati temi di studio per specializzare l'attività anche in relazione alle ricerche internazionali in corso. All'Istituto di biologia marina di Messina furono affidate le ricerche sullo sviluppo dei pesci teolostei, all'Istituto di Rovigno le ricerche sulla biologia del tonno, all'Istituto geofisico di Trieste le ricerche sulle radiazioni e sul ciclo dell'azoto, fosforo e silicio nelle acque del mare.

Gli accordi del nostro Governo col Governo germanico per trasformare in istituto italo-germanico l'Istituto di biologia marina di Rovigno si sono felicemente conclusi. Nel 1931 l'Istituto inizierà la sua attività nella sua nuova organizzazione.

Il Direttorio della gente di mare
ricevuto dal Duce

ROMA, 23

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Direttorio nazionale della Confederazione della gente del mare e dell'aria, rappresentato dai signori on. Ugo Barni, commissario ministeriale della Confederazione, on. conte Piero Ferretti, segretario generale dell'Associazione della gente dell'aria, on. Mario d'Annunzio, consulente tecnico ed ispettore della Confederazione della gente di mare, on. prof. Giardina, consulente medico, cap. Giorgio Ricci, segretario generale della Confederazione, cap. Andrea Cilento, segretario generale amministrativo e cap. Paride Maggini. S. E. il Capo del Governo, accogliendo il saluto e l'omaggio dei nuovi dirigenti, ha fissato le direttive dell'azione futura di tale importante organismo marinaro.

Il commercio ortofrutticolo
e il problema dei mercati interni

ROMA, 23

Alla Federazione del commercio ortofrutticolo ha avuto luogo la riunione delle Commissioni tecniche nazionali per le categorie del commercio di frutta fresche e ortaglie. Esaminando i problemi della distribuzione all'interno delle frutta fresche e delle ortaglie in relazione all'andamento dei prezzi di minuta vendita sono stati fatti importanti rilievi per una regolamentazione uniforme dei mercati interni specie delle grandi città, per agevolare l'intervento dei produttori diretti nei mercati, per rendere meno inceppato che sia possibile il gioco della concorrenza e infine per una regolamentazione della spedizione dei prodotti specie per quanto riguarda la forma e le dimensioni degli imballaggi.

Le Commissioni hanno infine esaminato e approvato la proposta di sperimentare, assieme a quella già deliberata per i limoni, una campagna di pubblicità collettiva da sviluppare all'estero a favore del consumo delle pesche italiane e hanno confermato i voti già espressi in occasione di precedenti convegni per opportuni ritocchi al regime dei trasporti delle frutta fresche e delle ortaglie, che consentano una più intensa distribuzione all'interno e l'esportazione anche nei mercati esteri meno ricchi dei prodotti ortofrutticoli nazionali.

Le donne negli impieghi
Un'interrogazione dell'on. Coselschi

ROMA, 23

L'on. Coselschi ha presentato un'interrogazione al Ministro delle Corporazioni chiedendo risposta scritta «per conoscere se non creda di dover dare a tutte le organizzazioni sindacali dei datori di lavoro ed a tutti gli enti comunque dipendenti dal Ministero delle Corporazioni, norme rigidamente precise, allo scopo di addivenire a una reale, efficace e graduale sostituzione della donna negli impieghi, fatta eccezione per le orfane e vedove di guerra, per le sorelle dei caduti, per tutte le donne che sieno l'unico sostegno della propria famiglia e per quelle che sieno spinte negli impieghi da particolari ragioni di necessità; e ciò non tanto per un alto scopo sociale e morale, quanto per far posto ai disoccupati bisognosi, specialmente se mutilati, decorati, volontari di guerra e combattenti».

Il Consiglio dell'Economia di Fiume
per il commercio del legname nazionale

FIUME, 23

Il Consiglio provinciale dell'Economia, riunitosi in seduta di presidenza il 20 corr., ha preso una deliberazione di alto interesse sulla quale conviene soffermare l'attenzione. La riunione, presieduta da S. E. il Prefetto gr. uff. De Biase, ha esaminato il problema importantissimo del traffico del legname che, come risulta da una nota di commento apparsa recentemente sulla stampa italiana, attraversa un periodo di disagio.

La nota, di cui si fa cenno, metteva in rilievo lo squilibrio prodottosi negli scambi commerciali con la Jugoslavia. Diceva la nota che le nostre esportazioni in Jugoslavia segnano un forte passivo rispetto al notevole attivo che la Jugoslavia rappresenta nelle sue esportazioni dirette in Italia. Ora il Consiglio dell'Economia di Fiume ha voluto esaminare con cura la nostra bilancia commerciale con la Jugoslavia per vedere da che cosa poteva essere determinato il nostro passivo, rispettivamente il sensibile attivo delle esportazioni jugoslave; ed è risultato che l'attivo jugoslavo è determinato prevalentemente dalle esportazioni di legname jugoslavo diretto in Italia.

L'esame di tale problema non è stato quindi limitato alla provincia del Carnaro, la cui ricchezza forestale rappresenta un'entità cospicua nell'economia della provincia; ma esso si è allargato a una visione generale del problema, poichè riesce chiaro che il prevalere delle importazioni di legname estero in Italia è determinato dal fatto che nessuna difesa e nessuna protezione viene fatta al legno nazionale, contro il quale può concorrere liberamente il prodotto estero. Questa condizione di inferiorità in cui viene a trovarsi il legno nazionale è stata oggetto di attenta considerazione da parte del Consiglio provinciale dell'Economia, ed è quindi risultata evidente la necessità di provvedimenti per mettere il prodotto nazionale in condizioni di poter concorrere per i bisogni interni del Paese col legno estero.

L'esame di tale problema non ha trascurato un'altra considerazione e cioè che recentemente il Ministero delle Comunicazioni ha ridotto le tariffe ferroviarie per molti articoli di produzione nazionale, senza tener conto del legno per il quale è necessario analogo provvedimento. Infatti la riduzione delle tariffe per il trasporto del legno nazionale da tutte le stazioni e per tutta la rete ferroviaria del Regno, metterebbe il prodotto in condizioni di concorrere col prodotto estero, darebbe incremento ai traffici ferroviari e sviluppo all'edilizia della quale il legno rappresenta una parte veramente cospicua.

Queste considerazioni hanno indotto il Consiglio dell'Economia di Fiume a formulare urgenti e concrete proposte, che sono state avanzate al Ministero delle Comunicazioni.

Centinaia di lepri catturate in Toscana
per i territori poveri di selvaggina

ROMA, 23

L'Ufficio stampa del C. O. N. I. comunica:

Nella bandita di S. Luce (Pisa) recentemente rilevata dalla Federazione nazionale fascista dei cacciatori italiani per allevarvi selvaggina da destinarsi alle Commissioni venatorie provinciali per il ripopolamento dei terreni liberi, ebbero luogo nei giorni 11, 12 e 13 corrente i primi esperimenti di cattura di lepri, in precedenza rimandati per il cattivo tempo. Era presente il Direttorio coi segretari della Federazione. Ad alcune delle interessanti battute assistettero S. E. il Prefetto di Pisa, marchese Dentice d'Accadia, col questore Del Longo, il rappresentante delle Commissioni provinciali di Pisa e di Lucca. Le battute vennero eseguite da 60 battitori del luogo, guidati dai guardacaccia agli ordini del direttore della bandita. Cooperarono col Direttorio alcuni noti competenti in materia di allevamento di selvaggina e di tenute di riserve e bandite, i quali fornirono su tutti i problemi dell'allevamento il loro apprezzato consiglio. La C. V. P. di Pisa offrì ai convenuti un banchetto tenutosi a Marina di Pisa la sera di domenica 11 corrente.

Quantunque si trattasse di primo esperimento, le catture diedero un buon risultato. Le centinaia di lepri catturate a mezzo d'una rete lunga 500 metri, vennero minutamente esaminate una per una dal dott. Antonio Bientinesi, veterinario del luogo e dagli altri esperti presenti, constatandone la sanità e l'ottimo stato di nutrizione, e vennero tosto spedite a destinazione su treni diretti, per particolare concessione ottenuta dal Ministero delle Comunicazioni. Ad alcune catture assistette un operatore dell'Istituto «Luce» per la riproduzione cinematografica degli episodi più importanti. Interrotte poi dal sopraggiungere del maltempo, le catture verranno riprese quanto prima per soddisfare le numerose richieste che continuano a giungere da parte delle Commissioni venatorie, desiderose di ripopolare con soggetti di schietta razza italiana e quindi perfettamente acclimatati, i territori più poveri di selvaggina. *(Stefani).*

Una seduta della commissione
per le finanze locali

ROMA, 23

Questa mattina alle 10, nella sala Cavour a Palazzo Madama, si è riunita la commissione parlamentare per lo esame del nuovo ordinamento delle finanze locali. La riunione è durata fino alle 13. I lavori sono stati ripresi alle 16 e continueranno domani.

Nelle odierne sedute, che sono state lunghe e laboriose, è stato ampiamente discusso uno schema di proposte formulate, in rispondenza alle conclusioni delle sottocommissioni e della commissione, dal presidente sen. Berio.

Tre anni e quattro mesi
ai feritori dei sette fascisti

RAVENNA, 23

E' terminato oggi a Ravenna il processo contro i feritori dei sette fascisti faentini. Il processo ha occupato una sola giornata e il dibattimento è terminato con la condanna dei fratelli Vincenzo, Luigi, Eugenio e Antonio Sangiorgi a tre anni e quattro mesi di reclusione.

Sovversivi che danno l'assalto
al Municipio di un paese bulgaro

SOFIA, 23

Nel paese di Gigen, presso Nikopol, lungo le rive del Danubio, dieci contadini comunisti, guidati dal sarto del paese, hanno dato l'assalto alla casa comunale. Fra i contadini e la polizia, che difendeva l'edificio, si è svolto un vivace combattimento durante il quale rimasero uccisi il Sindaco e il capo dei comunisti. Un poliziotto rimase ferito. Furono inviati sul posto rinforzi. I comunisti hanno potuto essere finalmente sopraffatti e tratti in arresto.

Fosca tragedia tra fuorusciti
alle Assise della Senna

PARIGI, 23

Si è svolto oggi alla Corte di Assise della Senna un processo del quale era protagonista un fuoruscito italiano. Non si trattava però di un processo politico per quanto l'avvocato di difesa, il solito Torres, abbia cercato di farci entrare la politica tirandola per i capelli.

Si tratta dell'epilogo di un fosco dramma assai comune in certi ambienti che vivono ai margini della morale e della società e che cercano di camuffare le loro bassezze con pretesti politici.

Mario Medici, anarchico e fuoruscito e naturalmente milite attivissimo dell'antifascismo, aveva ucciso il 9 agosto 1930 un altro anarchico, come lui fuoruscito e iscritto fra i ranghi dell'antifascismo, Sante Forcellini. La tragedia alla quale il Medici ha invano cercato di attribuire motivi politici, affermando che il Forcellini lo aveva accusato di essere un delatore e di avere svelato i segreti delle associazioni anarchiche alle quali erano entrambi inscritti, era scoppiato in realtà a causa di una donna di cui il Medici era l'amante, tale Lucia Guiot, moglie legittima di un altro italiano antifascista e che il Forcellini corteggiava.

La Guiot, separata dal marito, viveva col Medici, ma contemporaneamente aveva altri amanti più influenti e meglio provvisti di denaro. Il Medici, semplice operaio, chiudeva un occhio e magari tutti e due, accettando perfino che gli amanti più o meno passeggeri della Guiot lo aiutassero a mettersi in regola con le autorità francesi, essendo egli entrato clandestinamente in Francia. Da ciò si può immaginare a quale degradazione morale fosse giunto questo campione dell'antifascismo.

Alle rivelazioni di costumi simili fatte in udienza dal Presidente e confermate dal teste, il Medici ha contrapposto una sola scusa, che dal momento ch'era anarchico doveva ammettere anche il libero amore. E con ciò egli ha cercato di difendersi, asserendo di avere ucciso il Forcellini non per gelosia di lui, ma perchè offeso con l'accusa di spia.

Il dibattito, che data la delicatezza dell'argomento ha stupito perchè non fosse stato svolto a porte chiuse, non ha fatto altro che mettere in luce la miseria morale di certi ambienti antifascisti.

Ma nonostante questo i giurati non hanno voluto venir meno alla loro forma di clemenza che già, come è noto, ha sollevato vivaci proteste anche in Francia, ed hanno condannato l'assassino a soli due anni di prigione, dimostrando con evidenza, secondo la tesi sostenuta dal difensore, che basta essere antifascisti per aver diritto alla pietà.

Il giovanotto sedotto e rapito
e la denunzia della madre

TORINO, 23

Gli umoristi e le «riviste teatrali hanno anticipato le scene che si svolgeranno in futuro quando le tendenze attuali avranno maggiore sviluppo: il pudore diverrà un sentimento esclusivo dell'uomo, il quale, poveretto, cercherà di opporre la resistenza possibile contro le diaboliche arti femminili, quella resistenza che fino a ieri era impiegata dalla donna. Ma in attesa dell'anno 2000, ecco che a Torino accade proprio «avanti lettera» uno di questi fatti, che si ritenevano un prodotto della fantasia paradossale di qualche scrittore o di qualche «revuiste»: un giovanotto ventenne si lagna di essere stato sedotto da una signorina, e la madre dell'uomo non più «vierge» ha presentato in questi giorni all'autorità giudiziaria una dettagliata querela contro l'audace seduttrice per ratto e sequestro di minore.

Nella bambagia familiare

Data la delicatezza della vicenda, è comprensibile il nostro dovere di tacere i nomi dei protagonisti. Diremo solo che la vittima si chiama Maurizio, è nato nel 1911, è studente liceale, ed abita con la mamma, la sorella e un fratello in una bella casa di via Nizza. Maurizio era sempre stato educato, come si dice, «all'antica». Principii rigidissimi di morale, nessuna libertà di uscire da solo, nessuna distrazione all'infuori del gioco della dama. Ed egli si era mostrato sempre obbediente alla volontà materna, timido e rispettoso. Solo negli ultimi tempi aveva manifestato un senso di mortificazione per gli scherzi dei compagni di scuola a proposito della vigilanza a cui era sottoposto. E la madre, rendendosi conto della paura del ridicolo che affliggeva il buon figliolo, aveva accondisceso a fare qualche strappo permettendogli di andare a passeggio con qualche compagno di studio purchè scelto fra «i primi» della classe, e le passeggiate non si protraessero oltre l'ora del tramonto.

Lo lasciava andare anche al cinematografo, quando c'erano dei films di avventure polari o di cacce nella jungla. E una volta giunse al punto di mandarlo ad una «matinée» di teatro per sentire «Le avventure del signor Bonaventura».

L'automobile galeotta

Ma la povera signora vedeva con trepida paura avvicinarsi nel figliolo quell'età in cui anche inconsciamente germogliano dei sentimenti nuovi. Come allontanare dal ragazzo i pericoli delle insane passioni? Bisognava escogitare qualche rimedio preventivo contro ogni turbamento della fantasia. E la signora credette di aver trovato. La salutare attività sportiva, a quanto dicono gli igienisti, distrugge i bacilli del mal di amore. E la buona mamma comprò al figliolo una magnifica automobile, perchè egli si dedicasse agli esercizi di guida ed alle gare sportive. Incauta! Ma un'automobile è l'attrazione sicura delle signorine che cercano, se non un marito, un compagno di passeggio in comoda vettura. Maurizio, a dire il vero, non aveva mai pensato, come fanno tanti bellimbusti, di servirsi della macchina come mezzo di adescamento. Tuttavia la macchina fu la galeotta.

La romanzesca vicenda ebbe inizio un giorno dello scorso marzo. Il giovane Maurizio conduceva la sua macchina per via Roma, quando, nello svoltare in via Cesare Battisti, sterzò bruscamente, perchè per poco non investiva un'elegante signorina, che stava per traversare la strada. Scongiurato il pericolo, Maurizio, rosso di commozione, si tolse il cappello, e balbettò qualche parola di scusa. La fanciulla non arrossì, ma gli piantò in faccia i suoi occhi azzurri ed il suo sorriso: — Lei merita una punizione, mi accompagni a casa.

— Vo... volentieri...

I rimorsi di un minorenne

Ed ecco la signorina, bionda e bella, a suo fianco. Per la prima volta egli era vicino ad una donna e se ne sentiva turbato ed estasiato. Certo così doveva essere rimasto — gli venivano in mente i versi del Poliziano — Giuliano de' Medici, quando si incontrò con la ninfa nel bosco. La fanciulla gli domandò il nome, l'età, chi erano i parenti, dove abitava, ed egli rispondeva tutto confuso, quasi a monosillabi. Quando fu sul portone di casa, essa domandò ancora:

— La rivedrò un altro giorno?

E Maurizio: — Se avrò il permesso dalla mamma...

Ma il giorno successivo la signorina si trovò, per combinazione, a passare per via Nizza, mentre il giovane studente usciva di casa, ed i due fecero una passeggiata per il Valentino. Ah, quale cosa delicata il mistero d'amore, che si rivela per la prima volta all'uomo!... Incominciò lo svolgersi di un tenero idillio, ma il buon Maurizio spesso tormentava la sua coscienza, domandandosi se il suo egoismo di maschio non aveva delle colpe verso la fanciulla, che si mostrava rapita di ogni sua parola. E, a costo di rompere la sua felicità, prese un giorno il divisamento di scrivere una lettera d'addio alla signorina, incaricando un amico di portargliela.

Disperazione della poveretta, che piangente buttò le braccia al collo del messaggero: — Ch'io lo veda almeno una volta ancora!

Maurizio non potè ricusare. E il colloquio si svolse in casa della signorina, durante un'assenza dei genitori. Appena soli, la signorina, di educazione novecentesca, attrasse a sè il giovane efebo e lo baciò sugli occhi, sulla bocca, sul collo.

Maurizio balbettava: — Ma è male, è male quel che facciamo...

— Fanciullo, di che cosa temi?

Il giovane titubava, tremava. La fanciulla modernista non sapeva con quali mezzi vincerne la resistenza. Gli pose sotto gli occhi un'edizione rara e illustrata di libri audaci che custodiva in un cassetto, Brantôme, Aretino, Casanova...

Alle prese con la Circe

Ma a questo punto il senso morale del giovanetto si rivoltò: — Lasciami, lasciami andare...

— Va pure, Parsifal!...

La sconfitta Kundry cercò di tornare alla riscossa. Gli scrisse dicendosi pentita della sua audacia e assicurandolo che il suo cuore in fondo era rimasto puro. Inesperto delle astuzie femminili, egli credette e accettò nuovi colloqui. Una sera di maggio, la ragazza lo attese mentre egli alle ore 21 usciva dalle lezioni private di filosofia morale del prof. Mazzantini. Essa gli propose di fare in macchina una passeggiata in Valsalice. Dice la querela: — «Meccanicamente l'automobile era condotta da Maurizio, ma «intenzionalmente» chi guidava era la sopraffattrice». Giunti in luogo solitario, la maliarda Circe diventa intraprendente, e il casto Maurizio dimentica Platone e Aristotele. La donna finalmente aveva trionfato.

Dopo quella volta, i colloqui sentimentali si ripeterono, e, orribile a dirsi, l'adolescente pronipote di Adamo non provava più il rimorso del peccato. Prima conseguenza di quell'avventura — afferma la madre — fu una solenne bocciatura agli esami di licenza liceale, poi venne il resto: deperimento fisico, scarsa energia morale, oblio dei principi severamente inculcati...

La vigile madre non poteva non accorgersi della causa di tanto cambiamento. Seppe il nome della seduttrice e andò a trovarla:

— Sappia che giammai io acconsentirò a un matrimonio!

— E chi parla di sposarci?

La risposta era sfrontata, ma, in un certo senso, rassicurante. Invece, da quel momento incominciò una serie di persecuzioni da parte della ragazza verso la famiglia del giovane, il quale fu allontanato da Torino per sottrarlo alle reti dell'incantatrice. Di conseguenza ricerche attivissime da parte di questa per rintracciarlo. Un mattino ella aspetta all'uscita di scuola il fratello di Maurizio, e gli chiede l'indirizzo desiderato.

— Non so niente...

L'articolo 341

— Ah sì? Eccoti allora uno schiaffo ..

Poi va in casa della povera signora, e, non essendo ricevuta, urla per le scale:

— O il matrimonio o 400 mila lire!

Si riduceva dunque tutto a un ricatto? Quale disgusto e quanta sofferenza nella buona signora, costretta a non vivere più un'ora di pace! Non le furono risparmiate anonime lettere. Una di queste diceva: — Stia attenta, apra il Codice penale e legga l'articolo 341.

La signora si provvide di un Codice e all'articolo indicato lesse: «Chiunque con violenza, minacce o inganno sottrae o ritiene per fine di libidine o di matrimonio una persona di età minore è punito con la reclusione da 3 a 7 anni».

Vivaddio, — esclamò — la giustizia è ben fatta! La legge non fa nell'articolo distinzione di sesso. E' vero che anche la signorina era di minore età, ma, nel caso che stava a cuore alla signora, chi poteva considerarsi autore del reato di ratto e di sequestro, il giovane inesperto vissuto sempre sotto la vigilanza materna o la ragazza che i genitori lasciavano libera di sè e quasi emancipata?

La madre dello studente andò a porre il quesito a un avvocato, e la conseguenza ne fu un'elaborata e circostanziata denuncia di trenta pagine al Procuratore del Re.

L'elegante fattispecie si presenta di una novità assoluta, e il commendatore Majola è ora intento ad esaminare dal punto di vista giuridico l'interessante caso.

Lo strano naufragio di una goletta

VENEZIA, 23

La scorsa notte alle 23 con mare calmissimo è affondata improvvisamente per cause ancora ignote la goletta a motore «Matilde P.», del compartimento marittimo di Fiume, partita nella serata da Chioggia con un carico di 360 tonnellate di laterizi per Cotrone in Calabria. La goletta comandata dal capitano Giuseppe Musich, di Cherso, e montata complessivamente da otto persone di equipaggio, giunta a tre miglia da Pellestrina, si è sbandata improvvisamente. L'equipaggio non ha avuto nè il tempo di spiegarsi il fenomeno, nè di correre alle due lancie di salvataggio. Il naufragio fu così fulmineo che gli otto marinai non riuscirono neanche a indossare le cinture di salvataggio, e si trovarono in acqua travolti nei gorghi della goletta, che si inabissava. Fortunatamente in quel punto l'acqua è profonda appena una quindicina di metri, cosicchè tutti i naufraghi riuscirono a raggiungere a nuoto l'estremità degli alberi, che soli rimanevano fuori dell'acqua, o ad aggrapparsi a qualche rottame, a qualche fusto vuoto di nafta, o a pezzi di boccaporto.

Le grida di aiuto dei naufraghi furono udite da alcuni pescatori ch'erano all'ingresso del porto di Pellestrina e che accorsero immediatamente sul punto del naufragio con i bragozzi «Amedeo S.» e «Giuseppe». Tutto l'equipaggio venne tratto in salvo e oggi condotto a Chioggia, ove le autorità marittime hanno iniziato un'inchiesta. Ma come si è detto, le cause non sono precisate

Una réclame clamorosa a Roma
terminata con l'intervento della P. S.

ROMA, 23

La pubblicità è stata sempre utile fino dal primo istante in cui questo ramo dell'attività umana ha incominciato ad acquistare tutta quella importanza che è andata mano a mano aumentando fino al punto che attualmente occupa nel mondo. Si è manifestato però ora nella nostra città un caso che è andato ad incappare nei rigori della legge.

L'altra sera il Corso Umberto era come al solito affollato. La gente, che andava per i fatti propri, fu colpita ad un tratto da un gruppo composto di una quindicina di giovani che, facendo sfoggio di contorsioni di danza, emettevano grida in cadenza pronunciando una frase. Tutti fermandosi cercavano di comprendere che cosa volessero i ben vestiti giovanotti, inquadrati come soldati, che urlavano ad ogni dieci passi delle parole poco chiare. Qualche commento, la curiosità acuita e poi la normalità di tutte le sere tornò a regnare intorno. Ma il gruppo che aveva organizzato la chiassata andava intanto per altre strade a ripetere le sue gesta.

Ieri sera, alla stessa ora, la scena si ripetè. Il numero dei componenti lo strano gruppo era eguale a quello della sera precedente; la frase gridata era la stessa ed era sempre incomprensibile. Volle a questo punto vederci chiaro il commissario di Trevi, che inviò alcuni agenti con l'ordine preciso di condurre l'allegro gruppetto negli uffici del Commissariato. I giovani firmati furono quindici, quattordici uomini ed un caporale. Interrogati dichiararono di essere ingaggiati da una ditta di vermut di Torino con un salario di lire 12 al giorno e col compito di andare in giro alla sera per le vie principali di Roma gridando insieme ad alta voce il nome del vermut. L'esperimento, soggiunsero, aveva avuto ottimi risultati a Torino, a Bologna e a Milano. Dopo di che furono tutti diffidati per disturbo alla quiete pubblica. Così è tramontata dopo appena due sere un'iniziativa pubblicitaria, che se aveva il merito dell'originalità, non aveva certo quello della chiarezza e dell'opportunità.

Il sen. Carminati ferito
in un incidente d'auto

MILANO, 23

Il sen. Angelo Carminati, di 74 anni, abitante in via Pellini 10, sulla sua automobile privata stava facendo ritorno alla sua abitazione quando giunto in Piazza Castello nell'attraversare i binari veniva investito da un tram della linea n. 25 sopraggiunto improvvisamente. Nell'urto tutti i cristalli andarono in frantumi. Il sen. Carminati per il colpo ricevuto andava a sbattere violentemente il viso contro i cristalli riportando una grave ferita al naso.

Con la stessa macchina il sen. Carminati, che perdeva copiosamente sangue dalla larga ferita, è stato accompagnato all'ospedale maggiore ove, data la gravità del caso, venne trattenuto.

L'inchiesta sull'ecatombe di Enghien
Esalazioni di gas solforici?

BRUXELLES, 23

L'importante questione delle esalazioni dei gas dalle officine continua a preoccupare l'opinione pubblica, soprattutto quella delle zone colpite e minacciate.

Ieri, come abbiamo detto, alcuni deputati hanno interrogato in proposito il Ministro competente e oggi stesso gli esperti sono stati inviati sui luoghi per fare degli accertamenti e prendere delle opportune ed energiche disposizioni per impedire il ripetersi di gravi incidenti. L'inchiesta è condotta dalla amministrazione del Ministero delle Miniere, da quello dell'Igiene e dalla Commissione speciale di sicurezza formata in seguito alla tragedia di Enghien.

Secondo alcuni particolari dei fatti segnalati, le esalazioni velenose, che hanno anche ieri gettato l'allarme fra le popolazioni della vallata della Mosa, sembra siano state causate dall'accensione dei forni di pirite. La Società anonima dei prodotti e concimi chimici della Mosa aveva messo in attività mercoledì scorso tre nuovi forni a pirite. E' noto che tale minerale è utilizzato per la preparazione dell'acido solforico. I forni una volta accesi non vengono più spenti e si riempiono automaticamente.

La Commissione si è interessata di studiare ciò che si fa in proposito nei paesi stranieri. Essa ha preso conoscenza di certe esperienze fatte anteriormente nella regione sul fume nocivo delle officine. Sembra che la quantità di gas solforici contenuta in tali esalazioni sia di alcuni milligrammi soltanto per metro cubo. Si dovrebbe dunque concludere che la vallata della Mosa, particolarmente stretta nelle vicinanze dei Comuni colpiti, necessiterebbe di misure tutt'affatto particolari di prudenza: cioè rialzo delle ciminiere, impiego di apparecchi di ricupero, ecc.

D'altra parte gli esperti di Bruxelles si sono recati nel pomeriggio di oggi nei pressi di Vilvorde, grosso sobborgo industriale vicino a Bruxelles, per indagare a proposito dell'avvelenamento di 4 operai. Tale intossicazione sembra sia dovuta allo scolo di acque di rifiuto provenienti da un'officina situata a Pont Brule e contenente anidride solforosa. Le acque saranno analizzate.

Una cura per guarire
la paralisi infantile

LONDRA, 23

I giornali fanno molto chiasso intorno a una pretesa scoperta per guarire la paralisi infantile annunziata ieri dal dott. Collier dell'ospedale di San Giorgio di Londra. In una conferenza tenuta davanti a un consesso medico il Collier ha rivelato che un suo eminente collega, il dott. Hurst, dell'Istituto Lister, autore di pregiate opere di medicina, è riuscito recentemente a iniettare il bacillo della paralisi infantile, che può salvare il paziente dalla paralisi. L'oratore non ha voluto dire quanti pazienti sieno stati finora trattati con la nuova cura. Le scimmie sono più accessibili degli esseri umani alla terribile malattia ed è stato provato con certezza che l'inoculazione del sangue di cavallo invariabilmente protegge i quadrumani dalla paralisi e dalla morte. Se ne deduce pertanto che anche gli esseri umani ai quali venga applicato tale trattamento dovrebbero godere di questa completa immunità.

Kaye potrà oltrepassare
le 110 miglia orarie su acqua

LONDRA, 23

Nelle prove compiute ieri nelle acque di Lough, Neagh Kaye ha raggiunto a quanto si apprende col suo «Miss England» la velocità di 107 miglia all'ora e ciò nonostante l'apparecchio marciasse contro vento con le valvole aperte solo per metà. Si prevede perciò che sarà facile al corridore, nelle prove ufficiali che saranno compiute nelle acque argentine, di raggiungere col pieno sviluppo del suo motore di 2000 cavalli una velocità superiore a 110 miglia all'ora. *(Radio Stefani).*

Il finanziere Goldschmidt
sporge denunzia per calunnia

PARIGI, 23

Abbiamo comunicato qualche giorno fa che il finanziere italiano Leo Goldschmidt, residente quasi in permanenza a Parigi, dove era molto conosciuto negli ambienti finanziari e borsistici, era stato colpito da un decreto di espulsione dalla Francia insieme a un finanziere russo perchè accusati di operazioni illecite e allarmistiche in Borsa. Si era detto infatti che egli spingeva violentemente la speculazione al ribasso. Il banchiere Goldschmidt, per il tramite dell'avvocato Moro-Giafferi, ha presentato una denunzia all'autorità giudiziaria per calunnie e diffamazione contro ignoti.

La pena di morte al cap. Pinter
commutata in dieci anni di carcere

BUDAPEST, 23

Usando del diritto di grazia, il Reggente Amm. Horthy ha modificato la sentenza del Tribunale militare superiore, che aveva condannato a morte il capitano Pinter, il quale in un eccesso di gelosia uccise il maggiore Kiss, fidanzato della sua ex moglie divorziata. La pena di morte è stata commutata in dieci anni di segregazione cellulare. *(Radio Stefani).*

Le onoranze funebri ad Anna Pavlova

AMSTERDAM, 23

Stamane la salma della danzatrice Anna Pavolwa è stata trasportata alla chiesa cattolica, dive ha avuto luogo la cerimonia funebre secondo il rito greco-ortodosso. La tumulazione della salma avrà luogo a Londra, dove la Pavlova aveva quasi la sua stabile dimora. Da tutte le parti del mondo giungono continui telegrammi di condoglianza.

Bollettino militare

ROMA, 23

I seguenti Generali di Divisione in aspettativa per riduzione di quadri, sono collocati a riposo: Caroelli, Filippini, Motta, Ponzi.

I seguenti Generali di brigata in aspettativa per riduzione di quadri sono collocati a riposo: De Ritis, Ingami, Gargonico, Griffi, Medici, Morone, Angelozzi.

Fanteria. Colonnelli: Mella, a disposizione Ministero della Guerra, è collocato in ausiliaria; Salomone, comandante Distretto Campobasso, è collocato in aspettativa; tenenti colonnelli: Barbagallo, Comando Distretto Firenze, è trasferito all'84.o fanteria; Bizzi, 84.o fanteria, è trasferito al 56.o fanteria; Ascoli, 85.o fanteria, è trasferito al 37.o fanteria; De Barberis, Comando Corpo d'Armata Bari, è trasferito al 1.o fanteria.

Artiglieria. Tenenti colonnelli: Mainardi, vicedirettore e capo della Sezione staccata dello Spolettificio R. Esercito Capua, assegnato Scuola applicazione artiglieria e genio, è trasferito allo Spolettificio R. Esercito Roma, continuando assegnazione predetta; Ferraris, 3.o pesante campale, trasferito alla Scuola applicazione artiglieria e genio con l'incarico dell'insegnamento.

Il «Bollettino Militare» reca inoltre un elenco di onorificenze concesse, nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro ed in quello coloniale della Stella Italiana.

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

Per aderire alle direttive del Governo nazionale la organizzazione del Quarto Salone internazionale dell'automobile ha deciso di apportare un ribasso sulle tariffe di posteggio.

Il R. Ministro d'Italia on. Bastianini ha fatto ritorno ad Atene.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto col quale la gestione straordinaria dell'Orfanotrofio sloveno «Sacra Famiglia» di Gorizia è prorogata fino al 30 giugno 1931.

DALL' ESTERO

Maucheron, Residente generale di Francia in Tunisia arriverà a Parigi lunedì. Scopo principale di questo viaggio è di regolare con l'Eliseo il programma del viaggio che il Presidente della Repubblica farà in Tunisia nel prossimo aprile.

La disoccupazione tedesca continua ad aumentare con ritmo assai sensibile. Si annunzia infatti che al 15 gennaio scorso i disoccupati ammontavano a 4.765.000 con un aumento di 292.000 dal 31 dicembre 1930.

Bollettino meteorologico

		Temp.		Stato del cielo e del mare
Trieste	769.9	11	8	coperto, calmo
Roma	769.7	15	6	coperto agitato
Torino	771.1	5	2	coperto
Milano	770.5	8	3	coperto
Genova	766.9	10	7	cop., legg. mosso
Venezia	769.5	9	5	coperto, calmo
Firenze	768.8	13	2	nuvoloso
Ancona	779.9	8	4	cop., legg. mosso
Bologna	768.6	8	4	un quarto coperto
Napoli	768.5	13	7	½ cop., legg. mosso
Taranto	770.4	14	7	½ cop., legg. mosso
Palermo	767.6	16	9	piovoso, mosso
Catania	766.8	14	9	piovoso, agitato
Cagliari	768.2	14	8	piovoso, mosso
Tripoli	765.0	14	8	cop., legg. mosso
Messina	767.4	15	11	coperto, calmo
Trento	771.2	11	0	coperto
Fiume	768.8	11	8	nebb., legg. mosso
Bari	770.7	11	5	sereno, calmo
Sanremo	769.0	16	9	coperto, calmo
Bengasi	763.5	18	10	nuvoloso, l. mosso
Rodi	770.4	13	9	coperto, agitato

Previsioni del tempo. La pressione islandese si è alquanto spostata verso sud-est, approfondendosi notevolmente. L'alta pressione sull'Europa orientale si va spostando lentamente verso levante, estendendosi ancora sull'Italia continentale e sulle coste adriatiche. Probabilità: Sulla Val Padana si avranno calmi e deboli venti locali con cielo piuttosto nuvoloso e nebbie; altrove i venti saranno in prevalenza orientali, generalmente deboli sul versante adriatico, moderati sull'Italia meridionale, deboli o moderati altrove. Cielo alquanto nuvoloso con nebbie nelle prime ore del giorno, leggere condensazioni notturne specialmente sulle coste, pioggerelle sparse sul versante jonico e sulle isole. Temperatura quasi stazionaria. Mare mosso o alquanto agitato il Jonio, mosso o leggermente mosso altrove.

Il bollettino della neve. La Segreteria della «Telve» comunica: Postumia: temp. 2 gradi sopra zero, neve nulla, vento nulla, cielo nuvoloso, scirocco. Loqua: temp. 4 gradi sopra zero, neve nulla, vento nulla, nebbia. Cortina d'Ampezzo: temp. 5 gradi sotto zero, neve nulla, cielo coperto e vento nulla. Passo Tre Croci: neve 15-20 cm., buona. Tarvisio: temp. 8 gradi sotto zero, neve 20 cm., buona, vento nulla, cielo coperto e valico buono. Piedicolle: temp. 4 gradi sopra, cielo sereno, neve nulla. Senosecchia: temp. 3 gradi sopra, neve nulla, cielo coperto e vento nulla. Piano della Secchia: temp. 0 gradi, neve 5-10 cm. buona, vento nulla, cielo coperto, nebbia. Montenero d'Idria: temp. 2 gradi sopra zero, neve poca, scirocco.

COMUNICATI*)

Vendita all'incanto

Si rende noto al pubblico che nel giorno 27 corrente, ad ore 11, in Idria, presso il garage Didic, su richiesta della spett. Soc. An. Automobili Ansaldo, sarà proceduto alla vendita mediante pubblico incanto, di una Automobile Ansaldo semi-nuova, torpedo a sei posti, sequestrata in danno del signor Peoirer Stefano, da Idria.

L'Ufficiale giudiziario: **Boccaccini Giovanni**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Gli interessi nazionali sul confine

e l'atteggiamento dei sacerdoti slavi

Qualche prelato, per ragioni sentimentali e per devozione personale, ritiene di farsi patrocinatore dell'Arcivescovo di Gorizia. E' un tentativo nobile che si spiega, ma non si giustifica. Uno degli argomenti esposti per tentare di giustificare lo slavismo nelle chiese, e che ha impressionato gli ignari, si richiama al pericolo che i preti alloglotti della Giulia promuovano il passaggio in massa dei contadini carsici e isontini dalla Chiesa romana alla Chiesa serba. Senza tema nè di errare nè di esagerare, possiamo dire che questa trovata non ha una base seria.

Romanità incrollabile

Prima di tutto la grande maggioranza del clero alloglotto conserva un atteggiamento ostile alla latinità delle funzioni e all'italianità dell'educazione giovanile più che per proprio impulso, per uniformarsi ai sentimenti e ai desideri del suo pastore, l'Arcivescovo. E se a capo dell'arcidiocesi si trovasse un presule italiano di nascita e d'idee, i casi di italofobia nel clero rurale di montagna si ridurrebbero talmente da essere isolati con tutta facilità ed eliminati senz'altro. Sono gli Arcivescovi e i Vescovi che fanno il clero. Questa è una legge che resiste da secoli ed è la chiave della potenza e della gloria della Chiesa Cattolica. In secondo luogo i contadini carsici ed isontini si sentono avvinti alla Chiesa romana così fortemente ed indissolubilmente, che se pure a qualche prete serbofilo saltasse il ghiribizzo di voltare le spalle a Roma e di stendere le braccia a Belgrado, il suo atto non troverebbe certamente imitatori. In ogni modo la Chiesa romana saprebbe come comportarsi di fronte a questo genere di minacce che la diminuiscono anche soltanto quando si accenni ad esse a titolo d'ipotesi.

E poi si dimentica una cosa tutt'altro che trascurabile, cioè che un gesto di questo genere, di valore e sapore squisitamente politico, antitaliano, di carattere nettamente separatista, non potrebbe lasciar indifferenti le autorità politiche, che interverrebbero al primo accenno di un movimento simile con un semplice ed energico provvedimento d'ordine pubblico.

E' meglio che questo debole argomento di difesa non sia mai più sollevato: ci scapita tutto il clero, e particolarmente il clero alloglotto delle zone di frontiera, il quale viene giudicato più ostinato nel politicantismo nazionalista slavo che non fedele alla Religione. Chè se poi questa accusa — che è una grave accusa — corrispondesse realmente alla verità, al Paese si farebbe subire un ricatto, che non potrebbe essere tollerato per la dignità dello Stato e della Chiesa.

Comunque sia, a qualsiasi eccesso possa giungere la slavomania di preti balcanizzanti rimasti ancora di qua dal Nevoso, si può essere apoditticamente sicuri che la popolazione rurale non abiura la fede di Roma.

La lotta tra la Nazione croata e la Nazione serba s'impernia appunto sulla differenza di religione, cattolico-romana nei croati, orientale nei serbi. E gli sloveni sono tutti cattolici come i croati. Mentre anzi i contadini croati costituivano prima del colpo di Stato assolutista del Re Alessandro un partito politico non clericale, la moltitudine agricola slovena della Jugoslavia anche nel campo politico affermava il proprio credo cattolico.

Le aspirazioni della popolazione italiana

Dai circoli vicini alla Curia vescovile di Gorizia si tenta inoltre di illudere gl'ingenui, rappresentando lo slavismo di essa quasi al servizio della Santa Sede nell'azione intesa ad estendere la sua disciplina agli ortodossi russi perseguitati dal bolscevismo.

A parte l'assurdità di creare un nesso tra l'Arcivescovo di Gorizia mons. Sedej e le disgrazie in cui si dibatte la Chiesa russa, a parte il fatto che la Chiesa serba non mostra nemmeno la più remota intenzione di rinunciare alla sua indipendenza e al suo particolare carattere nazionale, che la rende potente nel suo paese; a parte la nota ed antica avversione delle Chiese bulgara e greca per la Chiesa serba; e senza considerare che sulle ipotetiche decisioni delle più elevate gerarchie di quelle Chiese non può esercitare la minima influenza un oscuro ordinario di una provincia rurale d'Italia, il prestigio del quale è piuttosto diminuito che aumentato dal reggere la presidenza di un minuscolo Monte di Pietà e di una Cassa di Risparmio: tutta questa vendita di fumo non riesce a giustificare il frequente rifiuto di una parte del clero alloglotto delle nostre zone di frontiera ad esaudire le legittime e cristianissime aspirazioni della popolazione di lingua italiana di sentire nelle chiese a predicare anche nel suo idioma e di assistere a funzioni che siano celebrate in latino e non in un dialetto slavo.

Nell'istesso tempo che si ostenta la megalomane presunzione di un tentativo per piegare le Chiese orientali all'obbedienza del Papato, senza poter citare neanche una sola modestissima prova in suffragio dell'autorità che occorrerebbe per farsi ascoltare trattando simile argomento, si cade nella più palese e stridente contraddizione attribuendo quasi a merito dell'Arcivescovo di Gorizia se la Chiesa cattolica nella Slovenia non sia già stata ingoiata dalla Chiesa serba! Ebbene noi crediamo nella potenza assimilatrice e nella resistenza del Cattolicismo ben più di certi prelati della Curia Arcivescovile di Gorizia. Le ultime conquiste della Chiesa Cattolica nel mondo sono così luminose — specie nell'America del Nord, nel seno di città e regioni di alto tenore di civiltà — da indurre a sorridere sui dubbi che proprio certi cattolici slavi sollevano intorno alla resistenza della Chiesa nella Venezia Giulia!

Convenzioni di Nettuno e Concordato

Qualche prelato, mostrando di non conoscere le più gelose e più delicate prerogative di sovranità interna di ogni Stato, e dimostrando scarsa stima nel sentimento di indipendenza e di dignità nazionale dello Stato italiano, e oltre a tutto poco riguardo al Vaticano, è giunto a deplorare che nelle convenzioni di Nettuno il Governo jugoslavo non abbia provveduto ad assicurarsi il diritto di intervento nella attività ecclesiastica dei cittadini italiani cattolici di parlata slava. I quali cittadini, come tutti i cattolici d'Italia e del mondo intero, obbediscono, per quanto si riferisce alla Religione, soltanto al Pontefice Romano. Analogamente le comunità religiose ortodosse serbe di Trieste, Fiume, Zara e Peroi sono sottomesse, dal punto di vista spirituale, ecclesiastico e gerarchico, alla loro suprema autorità ecclesiastica ortodossa di Belgrado: questi normali rapporti gerarchici sono stati rilevati e riconosciuti dalle Convenzioni di Nettuno, firmate il 20 luglio 1925, ed entrate in vigore il 31 agosto 1928; mentre a disciplinare i rapporti fra le autorità ecclesiastiche cattoliche e le autorità politiche italiane in qualsiasi regione d'Italia, compresi i territori di frontiera, hanno provveduto la Santa Sede e lo Stato italiano col Concordato dell'11 febbraio 1929.

Sulla cattedra di Gorizia italiana

Qualsiasi tentativo d'intervento di un qualunque Stato estero nell'attività ecclesiastica d'una parte dei cattolici italiani sarebbe stato respinto immediatamente dallo Stato italiano come un attentato al suo insindacabile diritto di sovranità e sarebbe stato considerato dal Vaticano come una illecita ingerenza nell'organizzazione religiosa da esso dipendente. Ed ogni pretesa di circoli politici d'oltre Nevoso d'interloquire sulle nostre faccende interne, va giudicata come un atto di scorrettezza o d'inimicizia. Nessuna voce e nessun atteggiamento dell'estero possono esercitare un'azione entro la nostra frontiera.

Si vuole farsi un merito che l'estremismo nazionalista jugoslavo d'oltre confine non si dichiari sufficientemente soddisfatto dell'opposizione sostenuta dal clero alloglotto allo Stato italiano e all'italianità; però si osservano curiose e sintomatiche coincidenze in certi episodi di violenza, nei quali sono coinvolte persone che servono nelle chiese e altre legate da stretti vincoli di parentela a dei sacerdoti. Bisogna che il clero rurale nella Giulia non soltanto si liberi da quest'atmosfera torbida, ma tronchi nettamente ogni rapporto col balcanismo e assuma, entro la cornice della romanità cattolica, atteggiamento schiettamente italiano come in ogni altra regione della Penisola.

La riunione degli ispettori di Zona dei Sindacati dell'industria

Sotto la presidenza dell'on. Ladislao Rocca si sono riuniti presso la Segreteria generale dell'Unione gli ispettori di zona dei Sindacati dell'industria. Assistevano il cav. Simonini, vicesegretario generale, i segretari a disposizione Formisano e Vidig, il tesoriere economo cav. Olivotto. L'on. Rocca ha dettagliatamente esposto le linee programmatiche dell'azione sindacale che egli intende svolgere a beneficio dei lavoratori industriali triestini. Ha detto del compito degli ispettori di zona e della necessità che essi, oggi quanto mai, siano fraternamente a fianco dei loro organizzati per assisterli, confortarli, incitarli. Ha affermato il dovere che tutti gli organizzatori sindacali hanno di collaborare con gli esponenti del Partito per le sempre migliori affermazioni dell'idea fascista e ha lungamente intrattenuti i presenti su questioni d'ordine organizzativo e sindacale.

Sulle varie situazioni di zona hanno parlato: Simonini per Trieste, Burzi per Monfalcone, Romiti per Postumia, Campagna per Muggia, Foggia per Aurisina, Magnolfi per Grado, Gregori per Sesana. Ha riassunto la discussione l'on. Rocca dopo essersi soffermato sull'attuale momento economico si è dichiarato certo che il sindacalismo triestino, pur compreso dalle esigenze del momento, saprà ora e sempre addimostrare al popolo con quale e quanta passione si possano difendere i giusti diritti del lavoro. Dopo alcune deliberazioni di carattere interno, l'interessante riunione ha avuto termine.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Istruzioni antiaeree. Il Comando della 5.a Legione M. D. A. T. ordina per domenica 25 corrente le seguenti adunate: Alle 9 precise dovranno trovarsi al Poligono di Servol tutti gli ufficiali, graduati, militi e avanguardisti appartenenti alle Batterie 137, 138, 701 Squadra Mitraglieri e Centro Raccolta Notizie.

Alle 8 precise dovranno trovarsi in Caserma di via Ferriera tutti i militi iscritti al corso premilitare D.A.T. a eccezione di quelli appartenenti alle Batterie 137, 138, 701 Squadra Mitraglieri e Centro Raccolta Notizie.

L'apertura dei corsi M. D. A. T. Tutti gli iscritti ai corsi a C. N. S., V. C. Sq., C. Sq., specialisti, serventi ai pezzi, telefonisti e telegrafisti sono comandati a presentarsi lunedì 26 corrente alle 19.30 precise al Liceo Petrarca per l'inizio dei corsi.

Le iscrizioni ai corsi di specializzazione della R. Università. Sono aperte fino al 31 corrente le iscrizioni ai due corsi complementari di «Organizzazione, amministrazione ed economia industriale» e di «Preparazione professionale in materia di economia e commercio». Le lezioni regolari avranno inizio lunedì 26 corrente.

Ai singoli corsi potranno iscriversi in qualità di studenti ordinari: 1) Gli alunni iscritti al IV anno. 2) I fuori corso. 3) I laureati in scienze economiche e commerciali.

Gli alunni iscritti al IV corso ordinario sono esenti da qualunque tassa; gli altri iscritti sono soggetti al pagamento della tassa d'iscrizione di lire 100, e della tassa di esame di lire 50.

Il corso di «istituzioni corporative» presso la R. Università. Lunedì 26 corrente, alle 12, il chiarissimo comm. prof. Renato Trevisani, segretario generale della Confederazione nazionale fascista dei trasporti terrestri e della Navigazione interna, già incaricato di Diritto industriale e Legislazione del lavoro nel corso complementare di specializzazione in materia di Organizzazione industriale della nostra Università, inizierà il corso di Istituzioni corporative, introdotto quest'anno tra gli insegnamenti fondamentali della Facoltà di scienze economiche.

La festa dei reggimenti "Sassari,,

Il 28 corr., in occasione del 13o annuale della battaglia di Col del Rosso e Col d'Echele i reggimenti «Sassari», 151.o e 152.o Fanteria, celebreranno la loro festa reggimentale.

Tutti gli ufficiali in congedo, già del 151.o e 152.o «Sassari», residenti in Trieste, sono invitati alla festa, che avrà luogo in detto giorno nella caserma V. E. III, alle 9.30.

L'assemblea del C. R. F. «Floriano Beuzzar» di Barcola. Questa sera, alle 20.30 si terrà nei locali del C. R. F. «Floriano Beuzzar» di Barcola, l'assemblea generale ordinaria, alla presenza del Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino. Sono invitati tutti i soci, tutti i fascisti della X Zona e le iscritte ai corsi femminili del Dopolavoro.

La prescrizione delle banconote dei Banchi di Napoli e di Sicilia. La «Gazzetta Ufficiale» del 20 corrente pubblica il decreto legge con cui proroga al 31 gennaio a. c. il termine di prescrizione dei biglietti del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia. Trascorso tale termine i biglietti saranno privi di valore.

La consegna dello stendardo ai cavalleggeri dell'Avanguardia

Avrà luogo damattina la consegna dello stendardo, gentilmente offerto dalla signora Dina de Favento, al Manipolo cavalleggeri della 298.a Legione, che con la sua attività, tanto sana fisicamente e spiritualmente, seppe cattivarsi la simpatia di quanti ebbero occasione di ammirare le esercitazioni dei giovani avanguardisti posti sotto la guida del prof. Tedeschi, che domani vedrà riconosciuta la lunga attività e i bei risultati raggiunti nei vari corsi già svolti.

Alle 9 alcuni gruppi, di giovani avanguardisti partiranno dall'ippodromo di Montebello per una marcia di regolarità della durata di circa un'ora.

Alla presenza di tutte le autorità, ivi convenute, il cappellano della Legione impartirà quindi alle 10 la benedizione allo stendardo, che avrà così il crisma religioso e una giuria, formata da rappresentanti militari e del Club Ippico Triestino, premierà la pattuglia risultata vincitrice.

Alla cerimonia sono invitati tutti gli avanguardisti e avranno libero accesso i genitori dei giovanetti e i simpatizzanti di questa Legione dell'O. N. B.

Il nuovo inquadramento delle attività artigiane

Questa settimana ha avuto luogo nella Segreteria di Trieste della Federazione fascista autonoma delle comunità artigiane, una seduta che ha iniziato le nuove attività della «Comunità del filo».

Opera d'entusiasmo

L'opera dell'Artigianato che allarga dovunque la sua magnifica organizzazione ed è opera d'amore e si potrebbe dire quasi di poesia, poichè cerca di dar respiro e sviluppo a tutto ciò che nel lavoro artigiano è anelito verso la bellezza, è freschezza dell'immaginazione, è lampeggiamento creativo, è impulso verso l'ala della fantasia che infonde luce, colore e movimento nella materia grezza del lavoro, è conosciuta dovunque. L'opera di riorganizzazione della «Comunità del filo» a Trieste, è stata animata dal fervore del segretario Pace, il quale ha creato un nuovo inquadramento delle attività artigiane, volendo in questo modo dare espansione e sviluppo ai singoli gruppi di cui è composta ogni comunità, ed è riuscito a completare un insieme di forze attive ed entusiaste.

Il prof. Finazzer-Flori è stato nominato capo della «Comunità del filo» che dirama le sue attività in quattro gruppi: I gruppo, del quale è capogruppo la signora Anita Tosoni Pittoni: tessuti, arazzi, maglieria; II gruppo, capogruppo la signora Livia Veneziani: sartoria, modisteria, pellicceria, camiceria; III gruppo, capogruppo signora Bianca Bronzin: ricamo, merletto; IV gruppo, capogruppo signora Maria Lupieri: lavori in pelle, batik, decorazione. Presiedeva la seduta il segretario Pace, presenti il capocomunità e le quattro signore capogruppo; sono stati presi gli accordi sull'azione da svolgere e sulla creazione delle botteghe-scuola.

La bottega-scuola

L'artigiano deve avere chiara l'idea di quello che rappresenta una bottega-scuola: è un'unione di fresche forze che, riunite, sviluppano ciascuna le proprie possibilità e manifestano, avendo i mezzi necessari per effettuarlo, la propria individualità artigiana, artistica e creativa.

La bottega-scuola che, nel nome rinnova il rito d'una grandezza e d'un tempo che diedero le loro più fresche fiorite all'Arte italiana, è una scuola che accoglie l'artigiano e gli dà i mezzi e i modi per progredire nella sua arte, sotto la guida d'un artigiano-maestro. Vi sono artigiani abilissimi, la cui tecnica raggiunge la perfezione, i quali, lavorando isolati, non hanno la possibilità di creare nuovi modelli, non hanno il modo di inspirarsi a sempre nuove concezioni, poichè essendo limitata la possibilità individuale, non riescono ad attingere idee nuove da una vasta visione della vita.

Ed ecco che la bottega-scuola fornisce loro tutto questo: manifestazioni d'arte nel campo artigiano e seguendo il movimento e la ricerca d'ogni nuova espressione artistica, e il progresso di ogni metodo tecnico, mette l'artigiano a contatto con un nuovo mondo d'idee, gli apre la vastità di nuovi orizzonti, gli agevola le possibilità tecniche, lo arma di tutti quei vantaggi che il progresso può offrire nel suo campo.

Sviluppi individuali

Vi sono artigiani che rappresentano una forza creativa, artigiani i quali maneggiando il loro materiale, al canto dei loro ferri, sono degli improvvisatori magnifici: e inventando, creano, si sbizzarriscono a dare consistenza e forma alla fecondità agile della loro inspirazione. E non sono pochi, questi. Ma l'artigiano non creda che la bottega-scuola lo accomuni alla massa e confonda il profilo gagliardo della sua individualità al grigiore della collettività, o disperda gli sprazzi del suo ingegno artistico in un'opera gloriosa nel successo, ma soffocata nell'anonimo: tutt'altro. La bottega-scuola ha sopra tutto questo intento e questa possibilità: valorizzare i singoli elementi e comporre con i suoi artigiani per così dire, una vasta e compatta massa orchestrale, la cui potenza musicale, accordando le voci, crea la sinfonia artistica, ma di cui ogni voce rileva e mette in evidenza il valore d'ogni singolo artigiano.

All'artigiano dotato di potenza creativa, manca in genere la possibilità di eseguire tutte le opere balenantigli nella fantasia. La bottega-scuola gliene fornisce i mezzi e il materiale.

L'artigiano inoltre usufruisce d'una moltitudine d'opere assistenziali. L'artigiano ha bisogno della sua tranquillità di lavoro, perchè le preoccupazioni materiali non ne disperdano l'energia e non ne affloscino gli impulsi gioiosi che sono la condizione assoluta per cui l'opera può fiorire schietta e gagliarda. L'artigiano troverà dunque un appoggio morale e materiale: cioè artistico e commerciale. Sarà protetto dalla Federazione di fronte al cliente che tenderebbe a sfruttarne la mano d'opera (perchè è intento dell'Artigianato far valere la mano d'opera e farne avere all'artigiano un adeguato compenso), sarà messo in evidenza nelle sue capacità creative o tecniche alle varie esposizioni artigiane in Italia, e alle esposizioni estere: il che, mettendolo in contatto con ambienti ed enti cui egli non potrebbe da solo far giungere i saggi della sua attività, gli procurerà ordinazioni e una larghezza di lavoro e di guadagni.

Italianità gloriosa

Ed in questo va svolgendosi una delle più belle tendenze del movimento artistico di oggi: dare risalto e valorizzare e diffondere la genialità della creazione italiana che lancia i suoi modelli artistici nel mondo e fa valere dovunque la grandezza dell'arte italiana. Anzi in questo campo l'iniziativa della Federazione artigiana va prendendo vasti sviluppi, poichè cerca e sta trovando dei sistemi all'estero, per far conoscere e apprezzare la mano d'opera italiana, nei paesi dove l'aridità delle macchine ha soppresso ogni genialità artistica di lavoro e ogni individualità di espressione d'arte. E' lodevole come la vecchia istituzione triestina dell'Istituto delle Piccole Industrie ha assecondato l'idea della Federazione aderendo al suo movimento. La Federazione artigiana accoglierà l'artigiano in un'atmosfera affettuosamente amica, mettendo a sua disposizione, fra poco, quando sarà inaugurata la nuova sede, i suoi vasti locali, dove l'artigiano troverà la biblioteca dell'Istituto delle Piccole Industrie, completata da una varietà di giornali e riviste, e potrà usufruire di una sala per esporre i suoi prodotti artistici.

"I guanti inglesi,, di Enrico Morpurgo

Enrico Morpurgo, un triestino che si è fatto così bel nome negli studi su l'arte italiana all'estero, considera questo suo romanzetto «I guanti inglesi» come un peccato di gioventù. Tuttavia ha voluto pubblicarlo. Ciò vuol dire che tutto in esso non gli pare cattivo. E difatti, non tutto è cattivo. Vi sono pagine buone e che si leggono con soddisfazione, specialmente quelle dov'è toccato con sicurezza e con agilità delle bellezze artistiche di Venezia. Vi si sente l'uomo dell'arte. Ma il resto rappresenta un tentativo poco felice; e se non può negarsi che l'autore riesca a tener tesa una generica curiosità del lettore, bisogna convenire che da ultimo egli la appaga male, e quasi la beffa. Era questa la sua intenzione?

Romanzo giovanile, esso batte una strada che molti credono facile, mentre è difficilissima: quella del romanzo umoristico, equivalente alla commedia allegra e leggera a teatro. Non basta aver spirito per riuscirvi. Il nostro Morpurgo ne ha. Alcune sue battute birichine sono godibili. Ma per fare il romanzo, bisogna che lo spirito diventi un tessuto gaio e scintillante, che nasconda la fragilità della trama, e faccia parere naturalezza la sua inverosimiglianza. Questo, nei «Guanti inglesi» non succede. L'autore s'inviluppa nella trama che egli ha inventato, e ne esce per un pertugio qualunque, senza la trovata della soluzione: ossia il castello di carta del romanzo gli casca. Non riusciamo a trovare un vero costrutto in quel negoziante inglese di guanti, a Venezia, che, a scopo di «rèclame», s'improvvisa impresario di suicidi, cercando un uomo disposto ad impiccarsi con le mani calzate d'un paio dei suoi ottimi guanti; e ci meraviglia che i carabinieri intervengano tanto tardi in questa faccenda, e che tutto un romanzetto d'amore possa agevolmente intrecciarsi prima che incominci un'azione giudiziaria.

«I guanti inglesi», insomma, richiedevano mani più abili. Al Morpurgo lo si può dire francamente, perchè in altri campi, meno dilettosi, ma di una serietà più onorata, egli si è segnalato ormai come uno studioso di valore. Restano di questo romanzetto giovanile la bellissima edizione della Casa Corticelli di Milano, e quel certo numero di pagine dove c'è qualche particolare arguzia, o qualche accenno, opportunamente non troppo calcato, alla perizia dell'autore in cose dell'arte e del gusto.

b.

Una conferenza sulla crociera atlantica a Fiume

FIUME, 23

Oggi alle ore 14 al Teatro Fenice ha avuto luogo la conferenza ufficiale con proiezioni sulla transvolata atlantica compiuta dal glorioso stormo tricolore guidato da S. E. Italo Balbo. Ha parlato il col. Mario Beltrami, comandante lo stormo aeroplani da ricognizione di Gorizia. L'oratore, inviato dal Ministero dell'Aeronautica, ha detto dell'organizzazione e della preparazione della storica transvolata, mettendo in rilievo la perfezione tecnica degli apparecchi italiani e il valore e l'ardimento degli equipaggi e del loro valoroso Capo. Le nobili parole del col. Beltrami hanno suscitato vivo entusiasmo e la sua mirabile conferenza, alla quale hanno assistito tutte le autorità civili e militari della città e della provincia con a capo S. E. il Prefetto gr. uff. Antonio De Biase, ha dato luogo a una vibrante manifestazione patriottica all'indirizzo del Duce.

L'Associazione alpini al pittore Solero. La Direzione della locale Sezione dell'Associazione nazionale alpini offrirà questa sera un vermut d'onore al camerata alpino Pio Solero, che attualmente si trova nella nostra città, dove ha esposto i suoi numerosi e ammiratissimi quadri. Gli alpini che desiderano aderire alla fraterna manifestazione sono invitati a trovarsi in sede per le 19.30 di questa sera.

La celebrazione della transvolata atlantica alle Camicie nere del F. G. di C.

Sotto gli auspici del Fascio giovanile di combattimento il sig. Aureliano Piccoli ha tenuto ieri sera in una sala della Federazione del Partito, la sua annunciata conferenza sull'aviazione italiana e il raid del Brasile.

Dopo aver accennato al primo periodo dell'aviazione e ai primi velivoli di guerra ch'ebbero il loro battesimo durante lo svolgersi delle operazioni militari in Libia, il conferenziere passò alla propaganda aviatoria esplicata da Gabriele d'Annunzio ancora prima del 1915, anno in cui l'Italia, seppure impreparata, seppe far sorgere dalle officine italiane quei velivoli, che prima doveva necessariamente ordinare in Francia. Illustrato il meraviglioso volo su Vienna, il sig. Piccoli ricordò i nomi di Francesco Baracca, Piccio — che all'alba del 25 maggio 1915 portò in volo a Trieste il primo saluto dei soldati d'Italia — e Scaroni, che con le loro audacie di guerra seppero ben meritare dalla Patria.

Fatta una rapida sintesi del valido contributo dato dal Fascismo per la rinascita dell'aviazione, il conferenziere tratteggiò le figure di Del Prete, Ferrarin, Maddalena, De Pinedo e Fougier, dei quali disse poi delle varie transvolate da essi compiute. Continuando la sua interessante esposizione, l'oratore parlò dell'attuale raid Italia-Brasile e degli eroici volatori. La preparazione della superba trasvolata, la costruzione degli apparecchi, le qualità tecniche dell'equipaggio e la preparazione dei piloti ebbero nel conferenziere un illustratore chiaro, preciso e appassionato.

Il periglioso viaggio — e non poteva essere altrimenti — è coronato dal più vivo successo: lo stormo di Balbo giunge trionfalmente a Port Natal, a Bahia e a Rio de Janeiro. L'ardita impresa — cui hanno partecipato il Generale Valle e il comandante Maddalena — è finita, e l'Italia, che attendeva commossa il risultato finale dell'eroica trasvolata, plaude col più vivo entusiasmo ai magnifici, forti trasvolatori dell'Atlantico.

Ai nomi dei cinque caduti — capitano Boer, tenente Barbicinti, sergenti Nensi e Fois e motorista Imbastari — il numeroso pubblico intervenuto si alza in piedi sostando in commosso raccoglimento. Indi, fra gli applausi più calorosi, il sig. Piccoli, che con la sua celebrazione delle vittoriose ali italiane ha saputo rendere interessanti anche le brevi illustrazioni delle qualità tecniche dei motori, disse delle possibilità aviatorie del domani e concluse inneggiando alle sempre maggiori e luminose vittorie dell'aviazione italiana.

La bella conferenza fu in chiusa applaudita calorosamente dal folto uditorio. Fra gli intervenuti notammo un gran numero di appartenenti al Fascio giovanile di combattimento, il centurione cav. Pittani, aiutante provinciale del Fascio giovanile e il comandante del F. G. C. di Trieste sig. Bruno Carmelich.

Il corso di Cultura Fascista dell'O. N. B.

Ieri sera alla presenza del presidente Aronne Polacco, nella Casa del Balilla «Enrico Toti» del Comitato Rionale di Cittavecchia, si è tenuta la prima lezione del Corso di Cultura organizzato dell'Ufficio Provinciale di Cultura. Erano presenti gli ufficiali della Coorte Marinara «Nazario Sauro» e gli istruttori addetti alla Casa Balilla. Gli Avanguardisti sono intervenuti molto numerosi. Degno di particolare rilievo è il fatto che sono tutti operai e dopo una giornata di lavoro vengono ad ascoltare le lezioni, desiderosi di apprendere. La prima lezione è stata tenuta dal camerata Bruno Visalberghi, che ha intrattenuto i giovani sulle navi e sulla Marina, tema particolarmente interessante per i nostri marinaretti Avanguardisti.

Questa lezione è la prima di un corso di cultura marinara. A completamento delle lezioni i giovani verranno condotti a visitare il Museo del Mare, una grande motonave del Lloyd-Cosulich, la Stazione Marittima e il Cantiere Navale di Monfalcone. La seconda lezione avrà luogo venerdì prossimo alle 20.

Il movimento demografico in Istria

POLA, 20

Durante il decorso mese di dicembre è avvenuto nell'Istria il seguente movimento demografico:

Matrimoni: capoluogo 20 (novembre 33), resto della Provincia 204 (315); totale 224 (348).

Nati: capoluogo 80 (novembre 68), resto della Provincia 540 (548); totale 620 (616).

Partoriti morti: capoluogo 1 (novembre 6), resto della Provincia 7 (11); totale 8 (16).

Morti: capoluogo 58 (novembre 59), resto della Provincia 308 (261); totale 366 (320).

Emigrati: capoluogo 131 (novembre 116), resto della Provincia 1141 (788); totale 1272 (904).

Immigrati: capoluogo 131 (novembre 62), resto della Provincia 658 (347); totale 789 (409).

Le conferenze sul cancro. Come abbiamo annunciato, questa sera alle 20.30, per iniziativa della Sezione triestina della Lega Italiana contro il cancro e sotto gli auspici dell'Università Popolare, Ist. Fasc., il dott. Pino Cheni terrà nell'aula magna del Liceo Petrarca la sua conferenza di propaganda sul cancro.

La seduta scientifica dell'Associazione Medica. Nell'adunanza scientifica dell'Associazione medica Triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medico — tenutasi ieri sera, il dott. Pino Tagliaferro trattò esaurientemente della «Rachianestesia nella pratica ginecologica», illustrandone la tecnica e i vantaggi e gli inconvenienti ed esponendo infine il risultato della propria esperienza. Alla discussione presero parte i dottori de Grisogono e Vascotto.

Le conferenze dell'U. P. - Istituto Fascista. Stasera alle 20.15, nell'aula magna del R. Liceo Petrarca, in Viale Venti Settembre N. 26, l'egregio dott. Pino Cheni terrà la attesa conferenza di propaganda contro il cancro.

Una conferenza di Enrica Barzilai Gentilli al «Lyceum Romano». Abbiamo da Roma: Nelle eleganti sale del palazzo Piombino, dove ha sede il «Lyceum Romano», la egregia scrittrice triestina Enrica Barzilai Gentilli tenne mercoledì sera una brillante e interessante conferenza sul tema: «Donne e salotti» con particolare riguardo ai salotti veneziani dalla fine del '700 alla fine dell'800. Sfilarono come in un film, le nobildonne Teotoki-Albrizzi, Regnier, Tron, i grandi scrittori di quel periodo come Pindemonte, Foscolo, Goldoni, Monti, Cesarotti, Mascheroni. Illustrò pure il salotto fiorentino della contessa di Albany, la diletta donna di Vittorio Alfieri. Nella chiusa ricordò il salotto patriottico di Clara Maffei dove si preparavano le cinque giornate di Milano e la redenzione d'Italia. Il pubblico elegante, che affollava la sala, fece alla conferenziera una lunga e affettuosa manifestazione di plauso, accompagnata dall'omaggio di fiori.

L'assemblea del Fascio di Tolmino

GORIZIA, 23

Con l'intervento del Segretario federale console Avenanti, ha avuto luogo l'assemblea del Fascio di Tolmino. Il segretario federale è stato ricevuto, al suo giungere a Tolmino, dal Podestà, dal segretario politico, da tutti i dirigenti delle organizzazioni fasciste locali e dagli ufficiali della Milizia di stanza a Tolmino. Ha assistito alla lettura della relazione sull'attività politica morale e culturale di quel Fascio, nonchè all'esposizione finanziaria fatta dal segretario amministrativo. Il Segretario federale tenne infine un vibrante discorso, mettendo in rilievo i compiti di ogni singolo e le responsabilità che tutte le camicie nere hanno perchè l'azione continui concorde e disciplinata per il trionfo dell'ideale fascista. Mise ancora in rilievo il decisivo contributo portato da S. E. Tiengo, Prefetto della provincia, all'opera di restaurazione e riconfermando le direttive ai dirigenti locali.

La campagna del ribasso

Riduzione dei prezzi della Pittaluga

Allo scopo di aderire efficacemente alla campagna del ribasso, la S. A. Stefano Pittaluga è venuta nella determinazione di apportare una sensibile riduzione nei prezzi d'ingresso ai suoi locali. Così al Teatro Nazionale e al Teatro Excelsior si accederà da oggi con lire 4 alla galleria e con lire 2.60 alla platea. Quanto al Teatro Fenice, i prezzi saranno, pure da oggi, di lire 4 per la platea, lire 2 per le gradinate e lire 1 per il loggione. Il provvedimento, che rientra nell'ordine della campagna iniziata dal Governo per il ribasso dei prezzi e che non avrà alcuna ripercussione sulla qualità degli spettacoli sonori e non sonori, sarà senza dubbio accolto con vivo compiacimento.

Cognomi corretti in forma italaina

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti di correzione di cognomi:

Babuder Antonio fu Antonio in Babudri, Babuder Giovanni di Giovanni in Babudri, Babuder Giovanni fu Giuseppe in Babudri, Babuder Giuseppe di Giovanni in Babudri, Bak Andrea fu Andrea in Bachi, Bak Andrea fu Gasparo in Bachi, Bak Antonio fu Andrea in Bachi, Bak Francesco fu Andrea in Bachi, Bak Francesco fu Bartolomeo in Bachi, Bak Giuseppe fu Francesco in Bachi, Bak Giuseppe fu Matteo in Bachi, Bak Martino fu Martino in Bachi, Barbic Antonio fu Antonio in Barbo, Baric Andrea fu Giorgio in Bari, Baric Francesca fu Matteo in Bari, Bencic Stefano fu Stefano in Bensi, Bernetic Andrea fu Lodovico in Bernetti, Bernetic Andrea fu Lorenzo in Bernetti, Bernetic Francesco fu Stefano in Bernetti, Bernetic Francesco fu Giuseppe in Bernetti, Bernetic Francesco fu Stefano in Bernetti, Bernetic Francesco fu Antonio in Bernetti, Bernetic Giuseppe fu Antonio in Bernetti, Bizjak Vittorio di Giuseppe in Bisiacchi.

ASTERISCHI

Una visione medioevale

Agli occhi di uno che, superata la scalea di Montuzza tocchi la via Capitolina, si apre, dai bastioni del castello fino quasi ai suoi piedi, fino cioè alla solitaria, troppo solitaria, strada che recinge i luoghi delle più sacre memorie triestine, uno strano paesaggio. E' il Parco della Rimembranza in veste invernale, coi suoi duecento alberelli ancora teneri, crescenti al ricordo e al culto nostro e di quelli che verranno, protetti contro il soffio gelido e violento della bora da assi di legno, quasi da sembrare chiusi in rozze casse. La fantasia dello spettatore rammemora qualche antica stampa e scorge, come in una rinnovata visione medievale, l'aspetto di una città irta di torri basse, scapitozzate, relitti di faide, di guerre, d'assedii, ormai tacite nel tempo, e nella pace del luminoso colle. Tanta è anzi la suggestione del quadro che si vorrebbe magari vicino Gianciotto, truce, accigliato e naturalmente vedovo in sollazzo consolatore con qualche cinguettante ancella della fu Francesca i quali venissero a violare questo silenzio e questa solitudine. Ma la vita manca d'intorno e a poco a poco le torri svaniscono nel pensiero e rimangono i ruvidi legni, ricoprenti gli alberi della rimembranza, dove forse, col verde sempre fresco a ogni primavera, tornano gli spiriti della generosa falange immolatasi in battaglie vicine e lontane anche per la conquista del Campidoglio triestino.

Salvatore Barzilai a Trieste

In questi giorni fu di passaggio per la nostra città uno dei più illustri suoi figli: il senatore Salvatore Barzilai. Egli non era più stato a Trieste dal primo anno dopo la redenzione, quando aveva preso anche la parola, sotto la crociera del Tergesteo ed altrove, e gli erano state fatte accoglienze caldissime. Questa volta, venuto per ragioni private, il sen. Barzilai non fu veduto che da pochi intimi. Egli si trattenne qui due giorni, alloggiando all'Albergo Savoia, e ieri, col diretto della sera, ripartì per Roma.

Un capolavoro di logica

Il caso non è avvenuto nè a Trieste, nè in Italia, ma non è neppure inventato per fare la satira della Giustizia; è invece realmente accaduto a Budapest. Eccolo a edificazione dei lettori: Una vecchia mendicante di 83 anni viene investita da un'automobile in una via della capitale ungherese e rimane gravemente ferita. Contro il proprietario dell'automobile investitrice la donna presenta querela per indennizzo di danni. La petizione viene respinta dai giudici con questa motivazione: «La querelante ha finora vissuto d'elemosina e l'accidente non ha arrecato alcun mutamento nelle sue condizioni di vita. Al contrario: finora essa era soltanto zoppa, ora, in causa dell'accidente, essa è anche cieca di un occhio e ha la faccia così sformata, che, come mendicante, ha tutte le prospettive di esercitare la propria professione con maggiore successo».

O pezzente ottuagenaria, zoppa e deformata, dovresti dare all'automobilista che t'ha investito, una percentuale sulle maggiori entrate che le provvide nuove mutilazioni ti procureranno!

Influenza....

Sinistra parola che mette paura.... molto più del bisogno; insidia sottile che penetra strisciando in tutte le famiglie; molesto e pericoloso parassita dell'inverno. Influenza, che non ci sia proprio modo di liberarci una buona volta di te, da tuo figlio Raffreddore, da tua figlia Tosse, e da tutti i tuoi odiosissimi parenti? Si diceva una volta che bastano a guarirti il letto e la pazienza: chiacchiere! Ci vuole ben altro! Vi è in vero un rimedio efficace, ma che non tutti ancora conoscono abbastanza: le compresse «Minudol» della «Icasa» che non tarderanno ad acquistarsi la meritata popolarità.

Il tè pro Nido «Regina Elena»

Oggi dalle 17.30 alle 20, nelle eleganti sale del Savoia si terrà il settimanale trattenimento a favore del Nido «Regina Elena» del Fascio femminile.

Come per tutti i convegni settimanali pro Nido le gentili organizzatrici preparano un numero di particolare interesse per la folla elegante che vi partecipa, così anche oggi, l'attrattiva non mancherà: la coppia Roncaglia e Marfa Heller eseguiranno alcune danze classiche e alcuni brani di violoncello. Sono numeri d'arte che i fedeli dei tè pro Nidi non potranno non apprezzare nel loro squisito valore artistico. L'intermezzo di musica e danza si svolgerà alle 18.30, quando la sala accoglierà già tutta una folla di ospiti, accorsi a trascorrere alcune ore liete e a compiere un'opera buona.

Il successo

«Palamide» in tutte le case questi giorni. Ce n'è un'abbondanza tale in pescheria...

La serva tagliò a belle fette appetitose il grosso pesce e restò un momento indecisa:

— Debbo cuocere la testa? — chiese poi alla signora.

— No, la getteremo ai gatti nel cortile.

Un minuto dopo, avvolta in un pezzo di giornale, la testa della «palamida» volava in cortile a scompigliare un gruppo di quattro o cinque gatti.

E qui cominciò l'interessante. Dapprima gli animali si sbandarono spaventati in tutte le direzioni, poi ristettero a guardare da lontano, curiosi, il piccolo involto. Quindi quello più grosso, che per la sua prepotenza di fronte agli altri, i ragazzi della casa avevano battezzato «il re della corte», vi s'accostò coraggiosamente e cominciò a frugarvi cautamente con le zampe e col muso. Qualche momento più tardi esso già stava gustandosi beato e tranquillo la testa del pesce, mentre gli altri gatti, timorosi ancora e dubbiosi non osavano avvicinarsi e guardavano immobili... aspettando chissà cosa.

Assisteva alla curiosa scenetta, rientrato allora allora dal suo logorante ufficio, il marito.

— Vedi — gli fece la signora — vedi cosa vuol dire essere coraggiosi e intraprendenti? Il successo è di chi osa: gli altri, muoiono di fame. — Poi, dopo un attimo di pausa, continuò senza malizia, anzi con accento leggermente accorato: — E tu sei di quegli altri...

Nel

"Piccolo dei Piccoli,,

odierno:

«Il riformatore» — Racconto di Lussingrandese.
Il concorsio della finestra.
Notiziario dei Balilla.
Tra i libri.
La mosca al naso — Poesia di Maria Gioitti del Monaco.
Chiacchiere coi lettori.

L'arrivo della motonave "Saturnia,,

Partita dal nostro porto a metà dicembre, la motonave «Saturnia» vi ha fatto felice ritorno ieri mattina proveniente da New York e dagli scali intermedi di Cannes, Napoli e Patrasso. Ormeggiatasi con bella manovra alla nostra Stazione marittima, la nave ha sbarcato i numerosi passeggeri ed i bagagli passando poi al Puntofranco V. E. III in attesa della prossima partenza che seguirà il 4 febbraio.

Nel viaggio di andata è stato festeggiato a bordo il Natale. Favoriti da tempo bellissimo, i passeggeri tutti e l'equipaggio assistettero alla Messa celebrata nella grande sala delle feste con accompagnamento di coro e orchestra.

Poichè l'itinerario prevedeva una sosta di 10 giorni a New York, l'Agenzia Cosulich di quel porto ne approfittò per organizzare una crociera di fine d'anno alle Bermude, crociera cui arrise uno splendido successo. Difatti arrivata nella metropoli nordamericana il 30 dicembre, la «Saturnia» ripartì il giorno dopo alla volta di Port Hamilton alle Bermude con 500 turisti appartenenti all'alta società americana. In un'atmosfera di brio e di spensieratezza gioiosa si svolse la sera stessa la festa di fine d'anno che raggiunse il culmine a mezzanotte. Al pranzo suntuoso fece seguito un corteo mascherato che accompagnava un cuoco panciuto e ridente fra le cui braccia strillava un porcellino della fortuna; alle 4 nella piscina pompeiana ebbe luogo una gara di nuoto e un concorso di bellezza.

Nella mattinata del 2 gennaio la «Saturnia» raggiunse le Bermude; la nave vi rimase fino al pomeriggio del 3 ed i turisti durante la sosta visitarono l'isola maggiore ammirandone le superbe bellezze naturali.

Un tempo magnifico accompagnò la nave nel viaggio di ritorno fino a New York che venne ragguinta all'alba del 5 gennaio, e i passeggeri entusiasti per il viaggio bellissimo perfettamente organizzato sotto tutti i riguardi, vollero esprimere al comandante la loro soddisfazione più completa per tutte le comodità godute a bordo e formulando l'augurio che l'interessante crociera possa ripetersi per godere nuovamente della signorile ospitalità della possente nave italiana.

Certificati per la spedizione di bestiame

e prodotti animali all'estero

A seguito del dispaccio del Ministero dell'Interno 20 dicembre scorso, N. 24994-53848 il Consiglio provinciale dell'Economia comunica: Le convenzioni veterinarie che si sono concluse fra il nostro e altri Stati sanciscono il principio che i certificati sanitari di scorta degli animali e di taluni prodotti animali in esportazione dall'uno all'altro Paese debbono portare la dichiarazione di un veterinario di Stato o appositamente autorizzato dallo Stato attestante la immunità della origine e le buone condizioni sanitarie degli animali o dei prodotti cui detti certificati si riferiscono. Nel richiamare l'attenzione sulla convenzione veterinaria italofrancese si metteva anche in evidenza la opportunità che detti certificati fossero rilasciati, di regola, dal veterinario provinciale.

L'applicazione di tale criterio ha, però, dimostrato che l'accentramento nel veterinario provinciale di tale attribuzione dà luogo a talune difficoltà d'ordine pratico, come a esempio: tardivo intervento di detto funzionario a causa di lunghi itinerarii da percorrere o di impedimento derivante da altre pressanti esigenze di servizio, spesa notevole a carico degli interessati, la quale talvolta risulterebbe sproporzionata in confronto allo scarso valore della merce da esportare, ecc. Allo scopo, quindi, di eliminare o ridurre al minimo possibile tali difficoltà, i veterinari comunali di questa Provincia sono stati autorizzati a rilasciare i certificati di cui trattasi, per ciascuno, limitatamente alla propria condotta o al proprio comune, sotto controllo del veterinario provinciale. Alla constatazione di qualsiasi inadempienza e trascuratezza in tale riguardo comporterà però la immediata revoca dell'incarico stesso, e in tale evenienza il rilascio dei certificati sarà riservato al veterinario provinciale, al quale dovrà pure essere riservata tale mansione per l'intera Provincia, quando per l'esistenza in essa di talune epizoozie, il rilascio dei certificati stessi renda necessaria la conoscenza dello Stato sanitario dell'intero territorio provinciale.

I compensi dovuti ai veterinari comunali per il rilascio dei certificati dovranno essere corrisposti dai privati in base alle tariffe stabilite a norma della Circolare del Ministero dell'Interno 24 novembre 1929. N. 20400-A., G/24337, Div. 7.a, Sez. I. Con l'occasione si fa anche presente che l'esportazione in Francia del pollame morto, dovrà, fino a nuova disposizione, effettuarsi con la scorta di un certificato sanitario attestante che la località da cui proviene è immune da infezioni aviarie, il certificato dovrà essere scritto a macchina. Si chiarisce, infine, che l'autorità amministrativa competente ad autenticare i certificati sanitari, come appare chiaramente anche dal modulo annesso alla citata convenzione italo-francese, è il Podestà, trattandosi di documento emanato dall'autorità locale.

Il transito sul ponte Bianco sospeso. L'Ufficio tecnico comunale avverte che il transito dei veicoli sul ponte Bianco verrà sospeso con lunedì 26 corr. in seguito ai lavori di rinnovamento che le ferrovie dello Stato devono eseguire e che dureranno prevedibilmente sette giorni. I veicoli transiteranno nel frattempo sul ponte Verde.

Ribassi telefonici agli artigiani. Gli artigiani già utenti di telefono, per beneficiare delle riduzioni loro concesse in base al decreto ministeriale del 31 dicembre 1930 dovranno rivolgersi alla segreteria provinciale della Federazione Artigiana di Trieste (via Loggia 11), per ritirare la dichiarazione della segreteria che certifichi con l'interessato ha i requisiti richiesti dal decreto. Anche gli artigiani che avanzeranno istanza per l'impianto di un nuovo apparecchio telefonico dovranno essere muniti della dichiarazione della segreteria, e ciò agli effetti dell'iscrizione nella speciale categoria. Le richieste di trapasso di categoria e di relativa diminuzione di tariffa dovranno essere presentate alla «Telve», via Carducci 27.

Esposizione di ruoli di contributi sindacali. Il Podestà rende noto che nei giorni dal 22 al 29 gennaio corr., dalle 8 alle 12 è esposto a pubblica ispezione, presso la Divisione municipale III - Reparto imposte e tasse (palazzo municipale, I piano, stanza n. 29), il ruolo principale del contributo sindacale obbligatorio a carico della proprietà edilizia per gli anni 1929-1930-1931. Scorso il termine suddetto lo stesso sarà passato all'esattore comunale per la riscossione. Il pagamento degli importi inscritti in detto ruolo dovrà essere effettuato in sei rate scadibili addì 10 febbraio, 10 aprile, 10 giugno, 16 agosto, 10 ottobre, 10 dicembre 1931. Trascorso il tempo utile al pagamento l'esattore provvederà alla riscossione forzosa ai sensi di legge.

L'esposizione dell'elenco ditte esercenti servizi di pubblica necessità. Il Podestà comunica che è stato compilato l'elenco pro 1931 delle ditte o imprese esercenti nel Comune servizi di pubblica necessità, secondo le categorie di servizi fissate dal Capo del Governo con il decreto dd. 20 marzo 1927, n. 563. Il predetto elenco rimarrà affisso per 15 giorni all'albo pretorio, a decorrere dal 24 gennaio 1931, ed eventuali osservazioni o reclami contro la inclusione o la non inclusione nell'elenco stesso dovranno essere presentati alla R. Prefettura di Trieste, nei 15 giorni successivi alla sua affissione.

La morte di un garibaldino di Digione

Il 15 corrente è morto nella nostra città nella tarda età di oltre ottant'anni, il garibaldino Giovanni Cattinelli, il quale nel 1870 aveva combattuto a Digione con le camicie rosse di Garibaldi contro i tedeschi. Ritornato a Trieste, si era tutto dedicato al lavoro in un importante stabilimento della città, ove prestò poi la sua opera onesta e indefessa per circa trenta anni.

Di carattere piuttosto chiuso e taciturno, il Cattinelli raramente parlava del suo passato. Poche carte e qualche documento che ricordavano le epiche giornate di Digione furono bruciate dal fervido patriota allo scoppio della guerra di Redenzione, per evitare che cadessero nelle mani dell'Austria, che non ignorava la fede e l'ideale irredentista della vecchia camicia rossa di Digione. Il Cattinelli è scomparso ora modestamente com'era vissuto, schivo di ogni rumorosa pubblicità. Alle famiglie che per la morte della valorosa Camicia rossa prendono il lutto, le nostre condoglianze.

Il vile attentato di Plezzo

contro due militi confinari

Sul vile attentato di Plezzo di cui abbiamo dato notizia ieri, il nostro corrispondente di colà c'invia ora alcuni più precisi particolari.

Alle 19 del 21 corr., i capisquadra della Milizia confinaria Ugo D'Ambrosio e Mauro Capurso, rispettivamente comandante interinale il Manipolo di Plezzo e scritturale addetto allo stesso Comando, nell'uscire a diporto furono fatti segno a un colpo di pistola, che per vera fortuna non colpì il caposquadra D'Ambrosio, avendo il proiettile rasentato il bravo sottufficiale alla distanza di qualche centimetro, per andarsi a conficcare nel muro di una casa di certo Klavora, falegname.

I capisquadra e il tenente Petroni, della Milizia di confie, prontamente armatisi, si portarono ove si presumeva si fosse nascosto lo sparatore, che in aperta campagna sparò altri due colpi di pistola all'indirizzo degli inseguitori, senza conseguenze.

Gettato l'allarme, in serata venne disposto un servizio di rastrellamento nella zona, sotto la direzione del tenente Paolillo della Guardia di Finanza.

Da un sommario sopraluogo si è potuto accertare che il vilissimo attentatore ebbe ad appiattarsi tra i ruderi di una casa distrutta dalla guerra e che, appena sparato il colpo, si dette alla fuga, attraversando il vicoletto che dal piazzale retrostante alla casa del signor Giuseppe Mrakic dà in aperta campagna, ciò che fa supporre trattarsi di persona molto pratica del luogo. Infatti egli dev'essere rimasto appiattato indisturbato per parecchio tempo, fino a quando cioè i due bravi sottufficiali, ultimati i lavori di scritturazione, uscivano dal Comando in libera uscita. L'attentatore, favorito dall'oscurità, potè sparare comodamente il colpo e, approfittando del momento di perplessità dei due militi, ecclissarsi facilmente nella restrostante campagna.

Il fatto ha suscitato penosa impressione nelle autorità e nella popolazione plezzana, che è compatta nel riprovare l'atto inconsulto dell'anonimo sparatore.

Il nostro corrispondente da Gorizia ci comunica a sua volta quanto le indagini successive hanno stabilito. Gli attentatori, a perfetta conoscenza delle abitudini dei militi, hanno scelto un posto comodo e adatto per portare a termine la loro delittuosa impresa, senza riuscire nell'intento per mancanza di precisione nel tiro. E' stato così assodato che gli attentatori erano due persone poichè furono viste poco dopo il fatto dall'usciere della Prefettura di Plezzo, Querchig, uno slavo originario di Cividale, che, uscendo dal suo ufficio, diretto a casa, si imbattè in due figuri uno dei quali, il più alto, gli ingiunse di non rivelare ad alcuno la loro presenza in quel luogo se aveva cara la vita. Il Querchig, infatti, non narrò l'accaduto che al mattino seguente verso le 10, dicendo che uno dei due sconosciuti gli aveva puntato addosso la rivoltella, intimandogli di non fiatare.

Il vice-questore cav. Barila, che si era portato immediatamente sul posto per espletare le indagini, ha potuto, con la scorta di alcune fotografie, identificare l'individuo alto per un tale su cui la Questura aveva già posto attenzione, essendo compromesso nei vari delitti perpetrati e orditi in danno delle persone e delle istituzioni, in questo ultimo torno di tempo, nella nostra Provincia.

Abbiamo già detto dell'azione compiuta dagli organi investigativi per sbarrare i valichi e i passi lungo la frontiera e specialmente le strade che menano a Plezzo e nel suo territorio. In relazione al fatto sono stati praticati anche degli arresti, cinque dei quali sono stati mantenuti per varie ragioni. Fra gli arrestati vi è un individuo che fu scortato dai carabinieri di Plezzo alle carceri di Gorizia, tale Adolfo Trebse, che fu trovato in possesso di manifesti sovversivi e di altri documenti e fotografie compromettenti.

Le indagini continuarono per tutta la giornata di ieri anche da parte dei carabinieri di Plezzo sotto la direzione diretta del solerte maresciallo Moretti. A questi vigili tutori della legge agli estremi valichi di confine si sono aggregati i militi della Milizia confinaria i quali hanno perlustrato tutta la zona indicata dal Querchig.

La giovane scomparsa ha fatto ritorno

Ieri nel pomeriggio è stata riaccompagnata a casa la giovane prestaserviz: Vittoria Daneu, di 19 anni, abitante al N. 819 di S. Maria Maddalena inferiore.

La ragazza, che come riferimmo, mancava da casa da lunedì scorso, era stata fermata martedì sera dagli agenti di p. s. della Questura, i quali, dopo aver assunto le informazioni del caso, rassicurarono i genitori della Daneu, comunicando loro che non c'era alcun motivo d'inquietudine. Ieri nel pomeriggio, infatti, la prestaservizi potè riprendere le abituali occupazioni, dopo essersi sorbita una paternale solenne dai genitori che per quattro giorni erano vissuti nella più tormentosa incertezza. Perchè s'era assentata? Ella non volle dirlo.

Giuochi di bimbi. Mentre stava rincorrendo una sua coetanea la decenne Margherita Scherl, abitante in via Soncini n. 913, incespicò ieri nel pomeriggio in un sasso e cadde al suolo in modo da finire sopra i cocci di una bottiglia. Riportò una ferita al palmo della mano sinistra e fu poco dopo accompagnata da un congiunto all'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario d'ispezione all'astanteria le suturò la ferita, quindi la ragazzina, giudicata guaribile in una settimana circa, fu ricondotta alla propria abitazione.

Per informazioni riguardanti i risultati sportivi della domenica il pubblico è pregato di telefonare al n. 76-53. —

Precipita da una scala

ed è ridotto in grave stato

Ieri mattina nel recinto della Fabbrica macchine dello Stabilimento Tecnico Triestino di S. Andrea, è accaduta una disgrazia grave. Era l'ora in cui si iniziava il lavoro e, mentre il meccanico Giovanni Zoch, di 48 anni, abitante al N. 188 di Zaule, saliva una angusta scala per recarsi al suo posto nella cabina di manovra di un sollevatore, messo un piede in fallo, perdette l'equilibrio e, precipitato da circa dieci metri d'altezza, andò a sbattere violentemente fra le traversine di un binario. Soccorso prontamente dai compagni, il poveretto, che versava in gravissime condizioni, avendo riportato forti contusioni al torace, la frattura del femore destro, di alcune costole e della scatola cranica, fu trasportato nell'infermeria dello Stabilimento, ove gli furono prestate le prime cure e quindi, adagiato nell'autolettiga della Guardia medica, giunta nel frattempo sul posto, fu trasportato d'urgenza all'Ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno. I medici del pio luogo, constatata la estrema gravità del caso, si riservarono la prognosi.

Un tappeto che rompe le ossa

La mattina del 28 dicembre u. s., mentre la motonave «Saturnia» era in viaggio per New York, il cameriere triestino Ottone Orbanich, di 43 anni, abitante in via dell'Industria N. 11, stava per servire alcuni passeggeri che si erano dati convegno nel salone di lusso, quando, incespicato nell'orlo di un tappeto, cadde pesantemente al suolo in modo da riportare la frattura complicata della tibia sinistra. Trasportato nell'infermeria ebbe le prime urgenti cure dal medico di bordo e ieri, verso le 8.30, quando la motonave arrivò nel nostro porto, fu subito disposto per il trasporto dell'Orbanich al nostro Ospedale Regina Elena. Avvertita per telefono la Guardia medica, giunse in breve sul posto l'autolettiga e poco dopo l'infortunato veniva accolto nel reparto chirurgico di turno, ove, secondo la prognosi, dovrà rimanere in cura per circa otto settimane.

Da un predellino del tram. L'agente di P. S. Salvatore Marino, di 30 anni, abitante in via Galileo Galilei n. 4, dovendo recarsi ieri mattina a S. Giovanni di Guardiella, stava per salire in una vettura tranviaria ferma nei pressi dei Portici di Chiozza, allorchè scivolò sul predellino e cadde al suolo in modo da prodursi una leggera ferita alla gamba sinistra. Rimessosi in piedi, si recò alla Guardia Medica.

La piccola disgrazia di una massaia. La casalinga Edda Zuccheri, di 30 anni, abitante in via Giogio Vasari n. 10, era intenta ieri mattina a triturare del prezzemolo quando a causa di un brusco movimento si produsse con il coltello una ferita al polpastrello del pollice sinistro. Fasciatasi alla meglio la donna si recò più tardi per le cure del caso alla Guardia Medica.

Addentata da un cane randagio. Uscita ieri mattina da casa per recarsi al mercato, la sedicenne Matilde Ullovich, abitante al n. 464 di Chiarbola superiore, fu d'improvviso assalita ed addentata alla mano destra da un grosso cane randagio. Alcuni passanti fecero fuggire il cagnaccio vagabondo, mentre la Ullovich, che aveva riportata una leggera ferita, ricorse alla Guardia Medica

Notiziario sportivo

Gli azzurri per il match con la Francia

BOLOGNA, 23

In serata il commissario unico per la formazione della nazionale ha diramato il seguente comunicato:

«La squadra italiana che incontrerà la nazionale francese domenica 25 corrente al Littoriale scenderà in campo nella seguente formazione:

Combi, Rosetta e Caligaris; Colombari, Bernardini, Pitto; Cattaneo, Cesarini, Meazza, Ferrari, Orsi. Riserve: Sclavi, Monzeglio, Ferraris IV e Avalle».

Sappiamo inoltre che il guardalinee per l'Italia sarà il tenente Piccoli di Bologna.

Trieste-Graz a Montebello

Domani sul campo di Montebello, alle 14.30, avrà inizio l'annunziato importantissimo incontro internazionale tra le squadre rappresentative di Graz e della nostra città.

L'avvenimento eccezionale, con tanta diligenza curato e preparato dal Direttorio Regionale Giuliano della Federazione Italiana Gioco Calcio, avrà il pregio di richiamare sul campo di via Rossetti la folla delle grandi occasioni, poichè la squadra tedesca rappresenta veramente un valore altissimo ed i nostri giocatori avranno un compito ben duro se non vorranno sfigurare al confronto dei cortesi avversari.

La squadra rappresentativa triestina giocherà nella seguente formazione: Kubik; Gazzari e Rigotti; Cuffersin, Bresadola, Pasinati; Castellani, Busdon, De Manzano, Rocco, Zoch.

Graz: Hergesell; Krisper e Weiss; Kovac, Stany e Doller; Gaber, Ptacek, Reiter, Heubrandner, Klima. Riserva: Knapp.

La squadra austriaca, che sarà accompagnata dai signori dott. Rodolfo Resner e Edoardo Sartory, arriverà oggi nella nostra città col treno delle 21.30. Gli sportivi sono invitati per tale ora alla Stazione Centrale.

Il grande avvenimento si inizierà alle 14.30 e sarà preceduto dall'incontro Triestina B.-C. S. Robur.

I biglietti d'ingresso al campo si trovano in vendita da oggi presso la Biglietteria Centrale (Piazza Borsa 18). Data la grande richiesta di posti, si a invito al pubblico di munirsi in precedenza del biglietto d'ingresso.

Comunicato della Sezione Sportiva del G.U.F.

Tennis: Domani sui campi di via Murat si svolgerà la seconda giornata del torneo studentesco a squadre col seguente orario: ore 8: Dux Scientifico-Dux Dante; ore 13: Dux Industriali - Dux Petrarca.

Tennis da tavola: Mercoledì 28 corr. avrà inizio il II campionato studentesco triestino di tennis da tavola. Le iscrizioni si accetteranno ogni sera dalle 18 alle 19, nella sede di via Lazzaretto Vecchio 10 e si chiuderanno martedì sera, dopo di che si procederà al sorteggio degli incontri.

Calcio: Oggi alle 14.15, sul campo di Montebello, si svolgerà la prima partita di finale fra le squadre del Dux Nautiche e del Dux Tecniche. Lunedì prossimo, sullo stesso campo ed alla stessa ora, si incontreranno le squadre del Dux Commerciali e del Dux Industriali.

A tutte le Società Sportive. La Federazione provinciale fascista comunica: Tutte le Società Sportive sono invitate a voler comunicare all'Ufficio Sportivo della Federazione entro oggi il nominativo del Presidente, il numero dei soci e la Federazione o Federazioni Sportive cui sono affiliate.

Gita dello Sci Club Monte Tricorno. Date le buone condizioni della neve nella zona di Tarvisio, lo Sci Club Monte Tricorno organizza una gita per questa località, con partenza da Trieste sabato nel pomeriggio. Chi desidera partecipare a questa gita, dovrà trovarsi alle 15.20 nell'atrio della Stazione centrale

I prossimi balli

Al Circolo Marina Mercantile. Anche oggi dalle 18 alle 21 avrà luogo nelle lussuose sale del palazzo Reinelt il solito tè danzante che per la sua spiccata distinzione e per il felice esito dei precedenti sarà accolto con soddisfazione da soci e invitati. Per eventuali richieste d'invito bisogna rivolgersi dalle 18 alle 20 in segreteria sociale, accompagnati da un socio proponente.

Al Dopolavoro comunale di Villa Opicina Domenica, dalle 17 alle 23, si terrà nella sala «Micel» di Villa Opicina il preannunciato trattenimento danzante del locale Dopolavoro comunale, atteso con vivissimo interesse nella località in quanto è ormai notoria la cura che il Dopolavoro comunale pone nell'organizzare i suoi festini. A questo trattenimento con ogni probabilità faranno seguito alcuni veglioni mascherati.

Al C. R. F. «Mario Trevisan». La bella sala di campo S. Giacomo ospiterà oggi e domani il numeroso stuolo di soci e amici del Circolo «Mario Trevisan». Il comitato feste ha curato ogni particolare per rendere attraenti le due serate.

Comitato di Servola del C. R. F. «Trevisan». Domenica prossima, con inizio alle 17, si terrà nella sala «Banelli», a Servola, un trattenimento carnevalesco. Il solerte comitato del C. R. F. «Mario Trevisan», prepara con grande cura questo festino, cui certamente arriderà il successo di quello della domenica passata.

Veglione in sala Ridotto. Questa sera dalle 21 alle 4, nella sala Ridotto del Politeama, si terrà il primo veglione mascherato della stagione. Tutti gl'intervenuti saranno gratuitamente mascherati.

Il trattamento degli studenti nautici. Fervono alacri da parte del solerte comitato gli ultimi preparativi per il tradizionale trattenimento dei nautici, che si terrà il 28 corr. nelle sale del Circolo Marina mercantile. Le danze avranno inizio alle 17 e si protrarranno sino alle 21. Date le numerose richieste d'inviti si prevede anche quest'anno un brillante successo a questa simpatica tradizione dei nostri giovani studenti nautici. Gli ultimi inviti ancora disponibili si possono ritirare ogni giorno dalle 18 alle 19 presso la segreteria del Circolo Marina Mercantile, in via Rossini 6.

All'A. S. «Nazario Sauro». Il grande bal lo mascherato dell'A. S. Nazario Sauro si terrà domani dalle 17 in poi, con la partecipazione di un autentico jazz che la Associazione «Nazario Sauro» ha potuto assicurarsi prima della sua partenza per Milano.

Al Circolo Impero. Questa sera veglione di Carnevale con l'attesa gara di tango. Saranno messi in palio tre premi consistenti in una medaglia d'oro, una d'argento e una di bronzo tutte con il relativo diploma. Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di lire 2 per coppia, si accettano presso la segreteria sociale fino ad un'ora prima della gara. Domani grande veglia delle rose con due ricchi premi: uno alla dama che avrà ricevuto il maggior numero di rose ed uno al più bel costume della serata.

Al Circolo impiegati pubblici. Questa sera, nella sala massima del Circolo impiegati pubblici, dalle 21 in poi, avrà luogo la grande veglia danzante mascherata che si protrarrà fino a tarda ora. Un addobbo speciale è stato predisposto in modo da dare alla sala un tono aristocratico e artistico. Il comitato, presieduto dal presidente del Circolo, e composto da elette dame e gentili signorine, sta alacremente lavorando per l'ottima riuscita della veglia. Durante la serata si evolgerà una speciale gara di tango alla quale potranno partecipare le copie intervenute. Fin da ora si sta allestendo una grande festa per i bambini, figli dei soci.

Moto Club Trieste. Questa sera dalle 21 in poi, serata di danza alla quale sono invitati i soci e loro familiari. Domani alle 20.30 grande serata di varietà.

Al Circolo Artistico il Gruppo «Dux». Oggi il comitato del Gruppo «Dux» terrà nella sala massima del Circolo Artistico il suo solito trattenimento danzante del pomeriggio dalle 17 alle 20. Il comitato è sicuro che il successo della serata non mancherà di essere brillantissimo e degno dei precedenti balli e promette un bellissimo dono che verrà estratto fra le signorine intervenute.

Alla Società Canottieri Nettuno. Questa sera dalle 21 in poi avrà luogo in sala Tina di Lorenzo il secondo trattenimento di danza della Società Canottieri Nettuno. Dato il successo arriso ai bianco-verdi sabato scorso, si prevede che anche questa sera una briosa schiera di gentili damine ed eleganti cavalieri affollerà la sala Tina.

Al C. S. Liberi-Forti. Questa sera, dalle 20.30 in poi, nella sede sociale, avrà luogo un grande ballo di carnevale. Alle 21.30 avranno inizio le eliminatorie per la gara di tanfo. Domani dalle 11 alle 13, matinée e dalle 17 in poi trattenimento prolungato.

Al C. R. F. «Quis contra nos?». Ultimato l'addobbo della sala maggiore che è stata trasformata in un suggestivo giardino giapponese fiorito di migliaia di glicinie e illuminato da innumerevoli lampioncini colorati, s'iniziano domani dalle 17 in poi le veglie mascherate del «Quis contra nos?», che tanto favore di consensi hanno ottenuto gli anni scorsi. Anche quest'anno la direzione ha apparecchiato delle brillanti sorprese di cotillon. Le danze saranno dirette dal maestro Modugno. Funzionerà un completo servizio di buffet.

Il trattenimento del Gruppo universitario fascista. Domani dalle 17 in poi si terrà nell'elegantissima halle del Savoia il tè danzante organizzato dal Gruppo universitario fascista. Non v'è dubbio che il successo arriderà come sempre a questo ballo preferito per la gaiezza e il brio, che non mancano in alcuna manifestazione giuliana.

Allo Sport Club Olympia. Questa sera dalle 20 in poi si terrà in sede via dei Gelsi 5 un attraente festino di danza a favore della sezione calcio.

Al Circolo Artistico. Questa sera alle 22 il Circolo Artistico aprirà le sue porte al Carnevale entrante, con il grande ballo sociale, il quale, per l'interessamento che desta negli ambienti eleganti della città, riuscirà certamente uno fra i più brillanti della stagione.

Il tè ai Canottieri Adria. Domani dalle 17 alle 21 i canottieri dell'Adria daranno nella sala massima del Circolo Artistico, via Coroneo 15, un tè danzante. Si prevede che anche questa riunione si svolgerà nel solito ambiente pieno di brio e di distinzione. Sono valide le tessere d'invito già rilasciate.

Dopolavoro rionale di Rozzol. Domani avrà luogo nella sala Gherdol ai Cacciatore, il grande ballo mascherato. Le danze avranno inizio alle 18 e si protrarranno fino alla mattina. Per l'occasione, la sala sarà illuminata e addobbata. Funzionerà la posta volante, getto di serpentine, coriandoli e vi saranno vari scherzi di società.

Domenica 1.o febbraio, riapertura della sala ex Nichetto, via Lamarmora N. 26, con grande trattenimento di danza e carnevalesco. Le danze avranno inizio alle ore 18 e saranno allietate da un ottimo Jazz Band, che suonerà i più recenti ballabili. Funzionerà la posta volante, vi sarà pure getto di serpentine e vari scherzi di società.

Al Dopolavoro Portuale oggi, dalle 20 alle 4 del mattino si terrà in sede la prima grande veglia carnevalesca dei portuali. La sala sarà riccamente addobbata. Durante la festa avranno luogo scherzi di cotillon, sorprese e giuochi di società, la posta volante e una lotteria gastronomica. La signorina che avrà ricevuto il maggior numero di cartoline verrà premiata con un bellissimo regalo.

Recite di filodrammatici

Dopolavoro Ferroviario. Questa sera alle 20.30 nella sede di piazza Vittorio Veneto la filodrammatica «E. Duce» diretta da Germano Furlani darà: «Da l'ombra al sole» di Libero Pilotto. A questa recita possono intervenire tutti i dopolavoristi, anche estranei all'ambiente ferroviario, verso presentazione della tessera dell'O. N. D.

Nuovi versi. Il giovanissimo poeta Stelio Candellari ha pubblicato un opuscolo di «Liriche scelte», le migliori da lui scritte nei due ultimi anni, precedute da un profilo critico di Ettore Martinoli. L'opuscolo esce dalla Tipografia Fratelli Mosetti. Ci riserviamo di parlarne.

«Il «Bollettino» delle Cooperative Operaie». Il «Bollettino» delle Cooperative di gennaio, uscito in questi giorni reca, oltre a numerosi articoli sull'attività dei suoi spacci, assai interessanti e curiosi, un articolo e una tabella comparativa sui ribassi dei prezzi, un ricco notiziario interessante i soci e il listino dei prezzi correnti.

Riattivazione della linea Trieste-Isola. Il piroscafo «Itala», della Società di navigazione Schiavoni, ha ripreso il servizio con il seguente orario: giorni feriali: partenze da Trieste ore 12.05 e 18.05; partenze da Isola, ore 6.40 e 13.25; giorni festivi: partenze da Trieste: ore 8, 12.5, 14.45, 20.10; partenze da Isola: ore 6.40, 9, 13.15, 19.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Anna Winternitz, dal prof. Freund lire 30, dal dott. Pietro Smolensky e signora lire 30, dal dott. Alberto Loeffler lire 25 pro Ass. Medica Triestina (fondo vedove ed orfani); dalle allieve del II Corso C. R. I. lire 30 pro Croce Rossa; dal dott. Virgilio Cante lire 20 pro Mutua fra impiegati (fondo vedove ed orfani); da Massimo Michlstaedter lire 25 pro Ospedale Israelitico; dalla famiglia Gino Benporat lire 30 pro Guardia Medica, dalla famiglia Giulio Tagliaferro lire 30 pro Asilo Rittmeyer; dal dott. Riccardo Jaffè lire 50 pro Guardia Medica; dalla famiglia Danese-David lire 40 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Tina De Rocco lire 20 pro Ass. Mutua fra impiegati (fondo vedove ed orfani); da Antonia Paris lire 20 pro Ospedale Israelitico; dai nipotini Netti e Riccardo lire 50 pro Congr. di Carità; dalla nuora Minna ved. Winternitz lire 50 pro Ass. Medica Triestina; dalla famiglia Tommasi lire 15 pro Guardia Medica; da Raffaele Baruch e famiglia lire 15 pro Asilo Infantile Israelitico; dal prof. dott. Piero Gall lire 25 pro Guardia Medica; dal dott. Gino Macchioro lire 25 pro Ospedale Regina Elena (III divisione); dal dott. E. Horniker lire 25 pro Ass. Medica Triestina (fondo vedove ed orfani); dal dott. Egone Gollmayer-Golimari lire 20 pro Guardia Medica; dalla famiglia Zeller lire 25 pro Congr. di Carità; da Letizia Camerini lire 30 pro Pia Causa Gentilomo; dalla famiglia Riccardo Camerini lire 20 pro Patronato femminile Ebraico; da Paolo Almeda lire 15 pro O. N. Balilla; da Lucia e Giorgio Signorini lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Costanza Carniel-Smolars, dalla famiglia P. F. Gabrielli lire 100 pro Fondo Luigi Carniel (Smolars); da Virginia e Ignazio Bak lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Frida e Salvatore Besso lire 30 pro Ospedale Regina Elena (convalescenti poveri che escono); dalla famiglia Vittorio Altarass lire 30 pro Scuola S. Slataper; dal dott. Mario e Maria Megari lire 30 pro Guardia Medica; da Elody e Giani Stuparich lire 20, da Elsa e Fritz Dobra lire 20 pro Fondo Luigi Carniel (Smolars); da Maria ved. Carniel e dott. Cornelio Carniel lire 100, dai nipoti Pina e Dante Gatta lire 30, da Maria e Silvio Klein lire 30, da Publio e Maria Carniel lire 30 pro Scuola F. Carniel; da Dora Matievich lire 20 pro Scuola E. Tarabochia; da Lia ed ing. Dante Fornasir lire 50, da Carnera, Cepich, Zanutti lire 100 pro Congr. di Carità; da A. Levier lire 30 pro Guardia Medica; da Bice Malusà, Emma Gladuli, Mercede Gagrizza e Ida Torelli lire 25 pro Scuola S. Slataper e lire 25 pro Fondo Lodovico Smolars; dal personale dei negozi della ditta L. Smolars e Nipote lire 300 pro Fondo di Previdenza «L. Carniel»; dalle dolenti cognate di Venezia lire 60 pro Scuola F. Carniel.

Per onorare la memoria di Oscar Gerchi, da Romano e Maria Amodeo lire 50, dall'ing. Ivo e Elvira Schiavon lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Pina Cravos, da Attilio e Carlo Motka lire 40 pro Casa R. Balilla di Opicina.

Per onorare la memoria di Alfredo Friedländer, dalla moglie Edvige Friedländer lire 30 pro Ospedale Israelitico.

Per onorare la memoria di Angiolina Candusso, da Emilia Moggioli lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Armando Mazzoli, da Saul Sadoch lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giuseppe Guarnieri, da Giulia e cap. Vittorio Bonetti lire 20 pro Fondo Banelli.

Per onorare la memoria di Giuliana Vittori, da Nyla Dolce e Ramiro Grigolon lire 20 pro Congr. di Carità.

Nel IX tristissimo anniversario della morte di Francesco Lott, da Anna ved. Lott lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Nel X anniversario della morte dell'indimenticabile Antonio Metlicovich, dalla famiglia lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Emma de Bacco, da Rosa Medani lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'avv. Antonio Sandrin, dall'avv. dott. Giulio Sandrini lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Folin Antonia, da: Sommermann Carlo lire 5, Meula Carlo lire 5, Mattiassi Ad. lire 3, Ille Lidia lire 2, Serpo Aurora lire 2, Felcher Norma lire 2, Ferri Nella lire 2, Prandi Costanza lire 2, Ciselino Gemma lire 2, Abracht Carmen lire 2, Stefanelli Alice lire 2, Bertoli Teresina lire 2, Mazzolini Mario lire 2, Kolarich Gius. lire 5, Carli Rita lire 2, Mezner Nerina lire 2, Treleani Ida lire 5, Mosettig Maria lire 2, Arocchi Albino lire 2, Passin G. lire 2, Bevilacqua Vitt. lire 2, Pelco Enrich. lire 2, Bianchi Renato lire 2, Morgan Maria lire 2, Zemba Roberto lire 3, Baldelli Gius. lire 5, Diamantini lire 2, Bodnar lire 2, Bortolucci lire 2, Panareo lire 3, Vergendo lire 3, Marzolla lire 5, Menegatto Giov. lire 5, Piussi Silvia lire 2, Menegatto Cesira lire 3, Pacor Ernesta lire 2, Ufficio controllo lire 10, Bossi Duilio lire 2, Ufficio Liquidaz. lire 10, Jeralla Vitt. lire 3, Zaccaria Poldi lire 2, Hanslick Lucio lire 2, Cernigoi Rod. lire 5, Novello G. lire 5, Tolusso lire 5, Gattesco Ugo lire 2, Bresciani lire 5, Zapettini Anna lire 2. Totale lire 151, di cui lire 75.50 pro Guardia Medica e lire 75.50 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Antonia ved. Folin, dalla famiglia Sferza lire 30 pro Asilo Rittmeyer; da Nino e Maria Beltrame lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Bruna e Carlo Beltrame lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Maria Petrini lire 20 pro Guardia Medica.

Da Dapiran lire 250 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (dispensario).

Per un incidente spiacevole tra Rita S. e Anna P. lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Dagli operai della ditta Prelog e Trost lire 44 pro Guardia Medica.

Dal lavoratorio Curto invece di un fiore lire 60 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Da Amilcare Piccione lire 20, da Michele de Galatti lire 10, da A. A. Baker e Co. lire 10, da E. Siebert lire 5 pro Comitato difesa dei minorenni.

Nel XVII anniversario della morte di Natalia Macor, dal figlio Oreste lire 30 pro Comunità Evangelica di Conf. Elvetica.

Dalla Riunione Adriatica di Sicurtà lire 100, da Ignazio Weiss lire 50, dal cav. uff. Pietro Vanoli lire 20, dalla Farmacia Godina lire 20, da Francesco F. Anino lire 15, dal dott. Ferruccio Apollonio lire 25, dall'avv. Giusto Dompieri lire 20, da Piero Boschian lire 10, dalla Farmacia Cipolla lire 10, dal rag. Raimondo Cornet lire 10, dall'ing. V. A. Fischetti lire 10, da Mario Ferrario lire 10 pro Società Amici dell'Infanzia, per corrispondere all'appello.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: stanze da letto, paravento giapponese, arazzi, sciall Cascemire, orologi, binocoli, grammofoni, servizio da tè in rame e porcellana, posate, argenteria, biancheria, macchine da scrivere, macchine a vapore, duplicatore Gestetner, Electro Lux, pellicce.

Gite per mare. Domani avranno luogo soltanto con bel tempo le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:

Per Isola e Pirano alle ore 14.30; da Pirano alle 18 e da Isola alle 18.30.

Con il piroscafo «Italia»:

Per Isola, alle: 8, 12.5, 14.45, 20.10. Da Isola alle: 6.40, 9, 13.15, 19

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi alle 17 lezione di danza per i bambini iscritti alla Sezione. Alle ore 21 spettacolo cinematografico: si proietterà «La Folla» (dramma di ieri, di oggi e di domani in 6 parti). Precederà il giornale «Luce». Domani alle 18 solito trattenimento familiare di danza per soci e signore. I soci e le signore sono invitati di ritirare le tessere dell'anno corrente che saranno richieste ai prossimi trattenimenti. Al 31 gennaio scade il termine di validità delle tessere Dopolavoro, pertanto s'invitano i soci a rinnovarle.

— Domenica verranno effettuate due gite sciatorie con meta Montenero e Piano della Secchia. Partenza dai Portici di Chiozza alle 5. Sono liberi alcuni posti da prenotarsi entro questa sera.

Società Alpina delle Giulie. I soci che intendono rinnovare la tessera di turismo alpino sono invitati a depositarla in segreteria entro lunedì p. v.

Circolo Poligrafico «L. Morara-Sassi». La gita sciatoria verrà effettuata al Piano della Secchia anzichè a Montenero d'Idria. I partecipanti si trovino domani alle 5 dinanzi la sede; partenza alle 5.15.

— Domani dalle 18.30 in poi, solito trattenimento familiare di danza.

Dopolavoro «R. Pitteri». La Sezione escursionisti organizza per domani una gita sul monte Cucco di Roditti. Ritrovo dinanzi alla sede alle 6.30. Pranzo dal sacco.

C. R. F. «Floriano Beuzzar». La Sezione escursionisti effettuerà domani una gita sul Monte Lanaro. Ritrovo presso la sede del Circolo alle 7.30.

C. R. F. Aldo Ivancich. Domani dalle 18 in poi solito trattenimento di danza nella sala della C. R. B. «G. Brunner» di Roiano, con estrazione di doni.

Associazione Mitraglieri. Il gruppo di Trieste comunica che domenica mattina alle 9.30 avrà luogo nella Caserma Vittorio Emanuele III (via Rossetti) la solita lezione sull'impiego tattico della mitragliatrice pesante e leggera. Si fa obbligo a tutti gli iscritti di intervenire alla lezione.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera dalle 21 alle 24, convegno familiare in sede.

Circolo impiegati commerciali. Domani gita a Montenero d'Idria con automezzo. Iscrizioni in sede, via Galatti 20, per i posti eventualmente disponibili sino a domani alle 21. Quota: soci lire 12, simpatizzanti lire 14. Gli escursionisti parteciperanno al primo convegno invernale al Castellaro Maggiore. Ritrovo alle 7.30 al monumento Rossetti. Questa sera dalle 21.30 in poi trattenimento di danza.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Questa sera alle 21 solito trattenimento di danza.

A. S. Nazario Sauro. Domenica la sezione volata si trovi in campo della Ginnastica alle 8.30 per disputare la partita di ricupero con la Stella Alpina. Il gruppo escursionisti effettuerà una gita a S. Daniele del Carso; ritrovo in sede alle 6. Le nuove tessere si possono ritirare seralmente in segreteria. Sono aperte le iscrizioni al corso di taglio e cucito.

Circolo Filatelico Triestino. Oggi alle 17 si terrà nella sede sociale di via Torrebianca 18 la consueta riunione quindicinale della sezione giovanile. Vi sarà l'esposizione di una bellissima collezione di francobolli su lettera, di proprietà di un consocio.

Società Liutistica Euterpe. Questa sera dalle 20.30 in sede (via dei Leo 11, interno) serata umoristica. Ogni intervenuto riceverà un presente in carattere con la serata.

Unione Sportiva Triestina. La squadra riserve si trovi domani in campo Montebello alle 12.15. La squadra boys si trovi domani in sede alle 12.15. I giocatori della squadra rappresentativa saranno convocati a mezzo della stampa. Le formazioni delle squadre in sede.

S. S. Volatta Veloce. Domenica gita sul M. Tabor. I partecipanti si trovino sabato alle 20.30 in sede. I giocatori di volata si trovino alle 13.30 in campo S. Sabba martedì dalle 20 alle 21 allenamento di tiro al la fune; alle 20.30 seduta della Direzione. Mercoledì allenamento di atletica leggera.

Gruppo E.I.A. Oggi, sabato, dalle 21 in poi secondo veglione mascherato in via dello Scoglio 29, ex sala Benci.

S. C. Aquila. Domani gita sciatoria a Montenero d'Idria. Ritrovo alle 5.30 ai portici di Chiozza.

A. S. Esperia. La squadra riserve che si reca a Venezia per la partita di seconda divisione si trovi alla Stazione Centrale domattina alle 7.45. Tutti i giuocatori non inclusi nella formazione di Venezia e nella rappresentativa, si trovino alle 9.30 sul campo sociale. Assenze ingiustificate saranno punite. I giocatori Kubik, Bresadola, Busdon, Zoch e Tomsich, si trovino domani alle 10.45 sotto il portico del Teatro Verdi per recarsi alla Federazione provinciale fascista, ove avrà luogo un ricevimento in onore della rappresentativa di Graz. La squadra ragazzi si trovi domani alle 12.30 precise sul campo sociale per la partita del campionato «boys» contro il S. Giusto.

S. Canottieri «A. Bergamas». Tutti i calcisti della seconda squadra sono pregati di trovarsi questa sera alle 20.30 in Bar Tommasini per comunicazioni in merito alla partita di domani.

A. S. Costanza. I giocatori sono invitati alle 8.30 sul campo S. Andrea per la partita contro i Ponzianini.

C. S. Liberi-Forti. Domani i cicloturisti effettueranno una gita alla volta di Aquileia e Grado. Ritrovo in sede alle 8. La sezione escursionisti effettuerà una gita sciatoria a Montenero d'Idria. Ritrovo in sede alle 5.30.

Società Escursionisti Italiani. Domani verrà effettuata una gita sciatoria con automezzi a Montenero d'Idria. Se le condizioni della neve a Montenero d'Idria non fossero buone, la gita si effettuerà invece al Pian della Secchia. In tutti due i casi la partenza è fissata per le 5.30 dai Portici di Chiozza. Questa sera i partecipanti sono convocati in sede.

U. S. Stella. Gli escursionisti si trovino domani alle 13.30 in piazza Garibaldi (angolo via del Bosco) per effettuare una passeggiata sull'altipiano. I giuocatori di volata si trovino domani alle 13.30 precise sul campo di S. Sabba per la partita di campionato contro la Vedetta Veloce. I giocatori di calcio si trovino domani alle 8 precise sul campo di S. Giovanni per una partita amichevole contro le riserve della Bergamas.

G. E. Stella Alpina. I giocatori di volata domenica alle 8.30 al Bar Venier oppure alle 9 in campo di S. Sabba.

La Borsa di Trieste

gennaio	22	23	gennaio	22	23
Rend. 3½%	70.50	70.35	Lussino	130	130
Cons. 5% Littorio	80.60	80.60	Martinol.	78	78
			Merid.	775	775
Obbl. Ven	77.50	77.50	Oceania	—	—
B.Tes.nov	98.60	98.80	Premuda	194	194
Dan.-Sava	248.50	248.50	Tripcovich	123	125
Fo. 3 V. 6%	479	479	Tram	172.50	172.50
Comit	1402	1402	Ampelea	255	255
B. C. T.	400	400	Cant. R.A	81.50	81.50
Credito	741	740	Fram	25	25
B N Cred	100	100	Fin.-Cosul.	72.50	72.50
B. Roma	107	107	Cem. Dal.	461	461
Cred. Pop	273	273	Isonzo	36	36
Generali	3430	3455	Spalato	117	117
Ass. Ital.	505	505	Istr. Cem.	65	65
Infortuni	1647½	1645	Kerka	172.50	172.50
Riun. A	1320	1320	SELVEG	450	450
Riun. B	1320	1320	S. T. El. G.	39	37
Sigorta	90	90	Gas-Roma	645	645
Adria	15.50	17	Uva	207	207
Costiera	119	119	Iutificio	500	500
Cosulich	85.75	85.50	Off Nav.	75	75
Nav. Dal.	—	—	Pastificio	216	216
Gerol.	50	51	Pilatura	71.25	71.25
Libera T.	58	58	Dalmine	—	—
Istria-Tr.	205	205	Terni	372	372
Lloyd T.	600	600	Tergesteo	1195	1195

Mercato poco attivo e invariato. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti trascurati. Assicurativi invariati, migliori le Generali. Previsioni incerte. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 92.725; New York 19.085; Francia 74.87; Belgio 266.30; Svizzera 369.90; Amsterdam 769; Albania 367.75; Atene 24.75; Berlino 454.10; Bucarest 11.35; Budapest 333.75; Norvegia 511; Praga 56.575; Spagna 200; Vienna 269; Zagabria 33.82.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 19; scellini 266.25; dinari 33.65; pezzi da 20 franchi 74.

Cambio ufficiale dell'oro: 22/I: L. 368.50.

(Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	23/1	22/1
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	58.—	57.125
Deutsche Reichsbank	226.—	—.—
Commerz & Privat Bank	109.25	108.375
Berliner Handels-Gesellschaft	116.75	116.—
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	109.125	108.—
I. G. Farben Industrie	119.—	116.625
Siemens & Halske	149.—	145.25

CORRISPONDENZA APERTA

* *Vecchiezza.* E' necessario diventare filosofi e rassegnarsi all'inevitabile. Certamente la vecchiezza è spesso triste cosa: ma chi non conosce vecchi i quali hanno saputo costruirsi una vita adatta alla loro condizione più calma, più serena e forse più felice della giovinezza? Un filosofo (Bacone) soleva dire che la vecchiezza può essere lieta con l'aiuto di quattro cose: «legna da ardere; vino da bere; amici in cui fidarsi; autori da leggere».

Vecchio operaio senza lavoro. 1) Questo suo eventuale diritto sarà precisato dal contratto di lavoro relativo alla categoria di operai cui lei appartiene. Al suo sindacato potrà avere tutte le più dettagliate informazioni in merito. 2) Per aver diritto alla pensione di vecchiaia si devono aver versati almeno 480 contributi settimanali e raggiunta l'età di 65 anni; nei primi dieci anni dal 1.o marzo 1926 la pensione può esser liquidata anche solo con 240 contributi settimanali per coloro che a tale data avevano superato i 55 anni. Quindi ella avrebbe diritto a pensione qualora fosse assicurato continuamente dal 1 marzo 1926 al 28 febbraio 1931.

— *Lettrice anziana.* Il «volumetto» che ella ci manda contro la follia della moda ci interessò molto: ma ci fece anche sorridere. In tutti i tempi, in tutte le città, in tutti i gruppi di persone, esistono uomini e donne che la pensano come lei: magari, in fondo, avranno ragione: ma nessuno li segue! La conclusione alla quale ella viene è che tutti, seguendo la moda e facendo così l'interesse di pochi sarti, si rendono ridicoli. E' vero: ma fu giustamente detto che l'autorità della moda è tale che ci obbliga ad essere ridicoli per non averne l'apparenza!

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

La "Rosiera„ e il "caso„ Gnecchi
nella conferenza di Mario Nordio

Nell'imminenza della prima rappresentazione italiana di «Rosiera» era doveroso illustrare al pubblico le opere e la personalità artistica di Vittorio Gnecchi. Mario Nordio ha fatto di più: ha rivendicato questo nobile musicista al quale, dopo quasi trent'anni di ostracismo inesplicabile, si aprono finalmente le porte di un teatro italiano. Il «caso Gnecchi» appare veramente un fatto singolare. Il conferenziere ieri sera ha fatto opportunamente una comparazione molto significativa: un altro grande maestro istriano ha sofferto per la premeditata e intenzionale dimenticanza in cui furono tenute molte sue opere. La comprensione del «caso Gnecchi» è dunque per i triestini molto più facile e intuitiva che per un altro pubblico. Perciò, ha detto l'oratore, è bello che sia proprio Trieste a «offrire al maestro Gnecchi la giusta soddisfazione e la riparazione che gli è dovuta in Patria». L'artista che il nostro pubblico conoscerà attraverso lo spartito di «Rosiera», ha un insigne passato musicale: si è rivelato, appena diciannovenne con una composizione pastorale in due atti: «Virtù d'amore», magnificata da tutta la stampa milanese dopo la perfetta esecuzione datasi nel teatro della villa paterna di Verderio.

Un editore insigne, Giulio Ricordi, scrisse allora parole significative sulla fecondità e sull'estro musicale di Vittorio Gnecchi «esuberante di forme, originale e audace nelle idee». Dal consenso entusiastico ottenuto in quella prima opera, il Maestro trovò l'ispirazione per un lavoro di maggior mole: nacque la «Cassandra» che non piacque a Tito Ricordi che la riteneva «un saggio da dilettante» e che fu invece rappresentata al Comunale di Bologna per volontà e sotto la direzione di Arturo Toscanini. Dopo quella memorabile serata bolognese calda di successo, e dopo due modeste riprese dell'opera a Ferrara e al Dal Verme di Milano, Vittorio Gnecchi — racconta Mario Nordio — non è stato più rappresentato in Patria. Però «Cassandra» interessò e suscitò la dotta curiosità dei critici stranieri e del pubblico di Germania, di Cecoslovacchia, d'Austria. L'opera diceva una parola nuova, si presentava coraggiosamente e genialmente in nuove forme musicali e sollevava discussioni prima che apparissero sulle scene «Salomè» ed «Elettra» di Strauss. Ma quando a Dresda si rappresentò «Salomè», subito i critici rilevarono le strane affinità di composizione orchestrale con la «Cassandra». All'apparire di «Elettra» l'analogia tra la musica di Strauss e quella di Gnecchi sorprese e suscitò polemiche. Il musicologo Tebaldini pubblicò un saggio comparativo che illustra la somiglianza tra i temi delle due opere ed il clamore delle polemiche allargava in tutto il mondo la fama del giovane compositore italiano che non era difeso nè sostenuto da alcuno. Nel 1913 — osserva il Nordio — dopo la prima esecuzione di «Cassandra» a Filadelfia, i giornali americani accusarono Gnecchi nientemeno che di plagio senza sapere che «Cassandra» aveva preceduto «Elettra» di tre anni.

A questo punto, il conferenziere racconta con abbondanza di dettagli, i vani tentativi messi in opera dal maestro Gnecchi per far rappresentare le sue opere alla Scala. Ma l'ostracismo non si è limitato alle opere, sibbene anche ai brani sinfonici. Malgrado l'autorevole intervento di ministri, senatori, principi e perfino con l'intercessione augusta della Regina Margherita, questo compositore italiano non è riuscito a far eseguire la sua musica in Italia. Se le sale di concerti, i teatri e le imprese nazionali ripudiavano le opere di Gnecchi, i teatri e i direttori esteri, al contrario, lo accoglievano con schietta cordialità e molta stima: ecco «Cassandra» a Vienna, interprete Maria Jeritza, ed ecco brani sinfonici di Gnecchi eseguiti nelle grandi sale da concerto a Berlino, Vienna, Parigi, Stoccolma, sotto la direzione di illustri maestri come Mengelberg, Schneevoigt, Nilius, Rhenè-Baton.

Non si è limitato il conferenziere alla parte biografica e storica del maestro Gnecchi, ma ha voluto presentare al pubblico, che lo seguiva con deferente attenzione e palese interessamento anche un breve compendio della vicenda tragica di «Rosiera», aggiungendo, da esperto e colto conoscitore di musica, alcune osservazioni e ragguagli sul carattere strumentale e corale di questa opera ormai conosciuta e applaudita nei maggiori centri musicali d'Europa. Nell'illustrazione del «caso» singolare e degli episodi salienti della vita artistica di Vittorio Gnecchi, Mario Nordio ha trovata un'espressione chiara e armoniosa, un accento talora arguto e simpatico, e ha saputo inquadrare e fondere la parte narrativa, al commento esplicativo con l'eleganza e la delicatezza che la materia così delicata richiedeva.

Il pubblico signorile che affollava la sala Tartini in tutti i posti, ha vivamente applaudito ed approvato la simpatica conferenza. Tra gl'intervenuti abbiamo notato: il Questore comm. Laino; il magg. Mascherini, per S. E. il Comandante del Corpo d'Armata Gen. Taranto; il sen. Mollica, Capo di S. M. al Comando della Milizia; il maestro Delfino Menotti, il prof. Sigon per il Sindacato musicisti e molti altri.

La prima di "Rosiera„ al Verdi

Come si è detto, domani, alle 20.30, si darà la prima rappresentazione in Italia dell'opera «Rosiera», del maestro Vittorio Gnecchi. Le parti sceniche sono state così distribuite: «Il Barone di Salency», Carlo Togliani; «Perdicano», Piero Menescaldi; «Camilla», Anita Clinova; «Maestro Blazius», Pietro Friggi; «Rosetta», Augusta Oltrabella; «Dama Pluche», Elvira Ravelli.

Domani, alle 15.30, vi sarà pure una rappresentazione straordinaria di «Francesca da Rimini» protagonista Carmen Melis e con gli altri applauditi esecutori. I posti prenotati per queste due recite devono essere ritirati oggi fino alle ore 13.30.

Il successo di una nostra pianista a Novara

Ieri sera ha suonato nella sala Brera la giovane pianista Wally Koltun che ha riportato un vivissimo successo. L'esecutrice fece sentire anche alcuni brani di opere smaregliane trascritti dal maestro Tagliapietra che fecero una fortissima impressione sull'uditorio, il quale in questi giorni ha imparato a conoscere la musica del possente artista con i «Pittori fiamminghi», eseguiti, com'è stato riferito, a quel teatro Coccia.

Il concerto Sernicoli all'U. F. - Istituto Fascista. Domani alle 17.45 nella sala del Littorio ci sarà l'atteso concerto del tenore Alfredo Sernicoli, uno dei migliori e più applauditi cantanti da camera italiani. Con arte squisita, con ricchi mezzi vocali e con una sicurezza tecnica perfetta l'egregio artista tiene alte le tradizioni del nostro Paese nel campo del canto. La sua valentìa avrà agio di apparire appieno nel vasto programma, in buona parte nuovo per Trieste.

Il concerto de Poltieri all'Excelsior. Domattina alle 11.15 avrà luogo all'Excelsior l'annunciato concerto popolare della cantante da camera Valeria de Poltieri, che offrirà al pubblico lo squisito godimento di un attraentissimo programma — ricco di novità interessanti — eseguito con l'arte fine e aristocratica che è propria di questa geniale artista. Eccone il programma completo:

1) W. A. Mozart: «Baci amorosi e cari». 2) Dal Canzoniere veneziano settecentesco: «Do beni vu gavè...». 3) G. Reoli: «Bella, bellina...». 4) P. Cimara: «Canto di primavera» 5) M. Bugamelli: «Ave Maria. 6) M. Bugamelli: «Tutto passa». 7) M. Hnatyszyn: «C'era una volta»; 8) «Nel folto»; 9) «Rime tronche». 10) V. Garulli: «Postscriptum»; 11) «Elegia»; 12) «Risetto». 13) E. Chabrier: «Villanelle des petits canards». 14) G. Marx: «Il colchico»; 15) «Isotta».

Siederà al pianoforte il maestro E. Toffolo. I biglietti sono in vendita presso la Biglietteria Centrale.

Concerto al Circolo Poligrafico. Questa sera alle 21 precise il sig. Ugo Grassi e il maestro Guido Viezzoli terranno nella sede del Circolo «Luigi Morara Sassi» un interessantissimo concerto con musica classica e moderna. Tra le altre esecuzioni figurano il «Sospiro» del Liszt; la «Danse d'Olof» del Pick-Mangiagalli; una ballata di Chopin ed altri brani dei migliori autori.

Varietà e Cinema

«Troika», un capolavoro con Hans Adalbert Schlettow e Olga Tschekowa oggi dalle ore 16 al Politeama Rossetti. Nella varietà la Compagnia della Canzone.

All'Excelsior gran successo di «Lotta d'aquile». Imminente: «Tabarin di lusso» con Betty Balfour. **Nuovi prezzi da oggi: lire 4 e lire 2.60.**

Trionfa sempre al Nazionale «Luna di miele», continuazione di «Marcia nuziale». Imminente: «Cortile» e «Il medico per forza» con Petrolini, progr. Cines-Pittaluga. **Nuovi prezzi da oggi: galleria lire 4, platea lire 2.60.**

Cinema del Corso. El Brendel interprete del «Sorriso della via», Jack Mulhall interprete di «Padre», Sue Caroll la stella delle «Follie del giorno», trionfano nel Fox Film Movietone sonoro e cantato «Caviglie d'oro». Nella varietà, l'originale numero Renzo Roncaglia, il violoncellista che esalta e commuove e Marga Heller, la fine ed elegante cantante. Strepitoso successo.

Profondo successo alla Fenice di «Scandalo», sonoro, parlato e cantato con Laura La Plante e John Boles. **Prezzi nuovi da oggi: platea lire 4, gradinate lire 2, loggione lire 1.**

Domani alle 10.30, grande mattinata per i bambini con uno spettacolo nuovissimo di «Topolino» e «Rorò».

Grande successo di Lon Chaney nel suo ultimo film «Il ferroviere» al Teatro Eden. Grandioso capolavoro che l'artista dai cento volti ha potuto terminare prima di morire, quale il suo più grande film di forte drammaticità e di intenso amore. Nuova produzione Metro Goldwyn. Principia alle 16. Funzionano i caloriferi.

Gran Cinema Italia. Sempre maggiore successo del colossale superfilm Fox «Sinfonia d'amore» con Lois Moran e Dorothy Burgess. Un cuore innamorato alla follia, per il suo sogno d'amore, raggiunge la gloria di grande musicista, dirigendo la celebre «Symphony Orchestra» di New-York. Principia alle 15.30.

Gran Cine Massimo. «La favorita di Broadway», dramma pieno di vita e sentimento, dove l'arte di Billie Dove e Edmund Lowe dànno vita a questo film pieno di contrasti e che avvince lo spettatore fino alla fine. In chiusa: «L'aratro di Topolino».

Greta Garbo al Cine Edison continua ad ottenere un travolgente successo con «Donna che ama». Prossimo programma: «Il filo di Arianna» con Nancy Carroll e Richard Arlen.

Cine Galileo. Ore 16: «Casa dello scandalo» con Dorothy Sebastian e «L'audacia e l'eroismo della polizia americana». Assoluta prima visione.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. Dalle 16: «Troika» con A. Schlettow e O. Tschekowa e la Compagnia della Canzone, diretta da Mario Latilla.

Excelsior. Dalle 16: «Lotta d'aquile», sonoro con Helen Chandler e John Garrick e «Notiziario Fox Movietone».

Nazionale. Dalle 16: «Luna di miele», sonoro. con E. von Stroheim e Fay Wray.

Corso. Dalle 16: «Caviglie d'oro» con Sue Caroll, El Brendel e Margarit White, e varietà.

Fenice. Dalle 16: «Scandalo», sonoro, parlato e cantato con Laura La Plante e John Boles.

Eden. Dalle 16: «Il ferroviere», sonoro, cantato e parlato con Lon Chaney.

Italia. Dalle 15.30: «Sinfonia d'amore», sonoro con Lois Moran e Dorothy Burgess.

Regina. Dalle 16: «La canzone dei cosacchi del Don», cantato, e la Compagnia Cecchelin.

Reale. Dalle 16: «Il furfante sentimentale» comicissima con Charlot.

Massimo. Dalle 16: «La favorita di Broadway» con Billie Dove e Edmund Lowe.

Edison. Dalle 16: «Donna che ama», sonoro con Greta Garbo.

Garibaldi. Dalle 16: «Gli amanti del deserto» con Betty Compson e Allan Forest.

Royal. Dalle 16: «Amore d'indiana» a grande richiesta.

Novo Cine. Dalle 16: «Principe studente» con Ramon Novarro.

Galileo. Dalle 15: «Casa dello scandalo» con Dorothy Sebastian.

Armonia. Dalle 15.30: «La stella della fortuna» con Janet Gaynor e C. Farrel.

Aurora. Dalle 16: «I lupi della City» con Dolores Costello e nella varietà Balbi.

Savoia. Dalle 15.30: «La sete dell'oro» con Dolores Del Rio e Ralph Forles.

Volta. Dalle 15.30: «Marco Visconti» con Amleto Novelli.

Venezia. Dalle 15.30: «S. O. S.» con Liane Haid e Gina Manes.

Gloria. Dalle 16: «L'isola del sole», cantato con Ramon Novarro e Renée Adorée.

Popolo. Dalle 15.30: «Il nostro pane quotidiano» con Mary Duncan e C. Farrel.

Familiare. Dalle 16: «L'erede di Zorro» con R. Talmadge e una comica.

Dante. Dalle 15: «Io... e la vacca», comica divertente con Buster Keaton.

Centrale. Dalle 15.30: «Caterina di Russia», colosso con Lil Dagover.

Buffalo Bil. Dalle 15.30: «Quattro mura» con John Gilbert e Joan Crawford.

Saturnia. Dalle 15.30: «Il manto di ermellino» con Corinne Griffith.

Stella (Cavana 7). Dalle 16: «Avventure di mezzanotte» con W. Beery e R. Hatton.

Reclamo. Dalle 15: «Malandrino galante» con Mc. Coy e «L'assalto alla fattoria» con Buch Jones.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta Piazza S. Giovanni. Tutte le sere concerto del celebre Jazz Band Bidoli's Boys. Nessun aumento sulle consumazioni.

Comunicazioni sindacali

Convocazione di riunioni sindacali. Il Commissario straordinario dell'Unione provinciale Sindacati fascisti dell'industria, on. Ladislao Rocca, ha convocato le seguenti riunioni di direttorio provinciale di Sindacato di categoria: martedì 27 alle 17.30, Poligrafici, alle 18.30 Cartotecnici; mercoledì 28 alle 19, Metalmeccanici; giovedì 29 alle 18, Carpentieri, muratori ed affini, impianti idri, decoratori e verniciatori. Tutte le riunioni, che avranno luogo presso la segreteria generale della Unione, saranno presiedute dall'on. Rocca.

Il Sindacato fascista operai metallurgici per i vecchi licenziati per anzianità. In questi giorni, presso l'Ufficio dell'Unione sindacati fascisti dell'industria furono distribuiti dei sussidi in denaro a moltissimi operai metallurgici dimessi dal lavoro per anzianità, per un complessivo importo di lire 4100. Questo nobile gesto dimostra certamente come la nostra organizzazione sindacale fascista continua ad assistere l'operaio anche quando questo cessa di appartenere al lavoro e quindi siamo certi che quanto fu fatto in favore di questi vecchi lavoratori troverà consenso e simpatia fra la maestranza metallurgica.

Ufficio di collocamento. Tutti gli installatori disoccupati e non ancora iscritti nel turno presso l'Ufficio di collocamento, sono invitati a farlo il più sollecitamente possibile, a scanso di contravvenzione.

Littoria

Avanguardisti II Centuria Marinara. Domani 25 corr. alle 8.15, adunata in divisa alla C. R. B. «E. De Amicis».

Centuria Ciclisti. Tutti i componenti la Centuria sono comandati a trovarsi al Comando Centuria domenica 25 corr. in grande uniforme alle 7.30.

III Centuria Marinara. Gli Avanguardisti sono comandati di trovarsi domenica alle 8.30 alla Casa Balilla «Pitteri» per la adunata di Coorte.

Comando XV Centuria Avanguardista. Domani, domenica, si effettuerà un'escursione a Monfalcone-Redipuglia-Campi di battaglia con partenza alle 5.35 dalla Stazione centrale. Adunata alle 5 precise ai portici di Chiozza. Le iscrizioni si assumono sino alle 18.30 in fureria di Centuria.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Metello, Feliciano.

NASCITE (23 gennaio 1931): Legittimi: Stocca Luciana di Emilio; Marrone Salvatore di Giuseppe; Mantovani Alberto di Zelindo; Mezzar Mario di Simone; Facchina Teresa di Silvio; Balestra Mario di Bruno; Remer Celestina di Giovanni; Villa Santa Giulio di Gino. Nati morti: maschi 2.

DECESSI: Simonetti in Nodale Adelaide a. 79; Smolars in Carniel Costanza a. 77; Mavrodi ved. Meschendi Giuseppina a. 80; Tercul ved. Rener Margherita a. 70; Postel ved. Desimon Antonia a. 74; Zamperlo Anna a. 46; Marchesini Giuseppe a. 38.

MATRIMONI TRASCRITTI: Odinal Emilio, muratore e Susmelj Maria Slava detta Bruna; Icardi Duillio, negoziante e Peterlin Gioseffa; Jaia Cesare, ragioniere e Dambrosi Antonia; Cumani Luigi, bracciante e Venturini Gisella.

TRIESTE, 23 gennaio

Nati vivi	8
Nati morti	2
Morti	7

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERE, bambinaie, prestaservizi, domestiche capaci lavare, cucinare offronsi Trieste fuori. Via Slataper 26. 61808 A

DONNA media età offresi per mattina Via Udine 12, p. 13. 61814 A

LAVANDAIA a giornata oppur stabile offresi. Fornace 3, porta 10. 61773 A

PRESTASERVIZI offresi. Crispi 79, II p., Paulatto. 31671 A

PRESTASERVIZI per tutti lavori domestici offresi tutto il giorno. Via Ghega 4, latteria. 61823 A

PRESTASERVIZI mattina offresi. Imbriani 7, I p., porta 12. 61795 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 8 alle 15. Via Battisti 33, p. 11. 61810 A

RAGAZZA pulita, bene cucinare, dolci, altri lavori offresi stabile o tutto il giorno. Venti Settembre 12, portineria. 31725 A

VEDOVA distinta offresi alcune ore quale prestaservizi. S. Lazzaro 17, portinaio. 000 A

VENTENNE brava tutti lavori offresi per fuori. Indirizzo al Piccolo. 31703 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, 200 mensili; governanti, bambinaie, personale vario, cercansi. Zonta 5, primo. 10995 B

A. DOMESTICA tedesca, per Torino, 180 mensili; cameriere, cuoche, cercansi. Machiavelli 24. 10998 B

DOMESTICA sana, onesta, attestati, cercasi. S. Nicolò 29, III. 61832 B

DOMESTICA capace cercasi. Molino Grande 9, II. 61602 B

DOMESTICA pratica cucinare, attestati cercasi. Salita Montanelli 3 (via S. Martiri) porta 4, dalle 10-18. 61793 B

DOMESTICA pratica lavori casa cercasi. Michelangelo Buonarroti 40. 31698 B

DOMESTICA giovane, buoni attestati cercasi. Piazza S. Giovanni 6, I. 31700 B

PRESTASERVIZI cercasi per osteria. Via L. Cadorna 21. 31677 B

PRESTASERVIZI con certificati, mattina e pomeriggio cercasi. Brunner 2, porta nove. 31748 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. A. SIGNORINA media età, affettuosa, onesta, colta, capacissima, bella presenza, offresi quale dirigente casa, compagna signora, cura bambini, posto fiducia, anche fuori Trieste. Referenze primissime. Offerte cassetta 3751 C, Unione Pubblicità, Trieste. 3751 C

CONTABILE perfetto, corrispondente italiano, tedesco, francese, ottime referenze cerca posto anche mezza giornata. Cassetta 10964 C, Unione Pubblicità. 10964 C

DICIOTTENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio, miti pretese offresi. Indirizzo al Piccolo. 61818 C

GIARDINIERE orticoltore, capacissimo innesti qualsiasi specie, potature viti, alberi e frutteti cerca lavoro stabile od anche a singole giornate. Indirizzo al Piccolo. 31602 C

GIARDINIERE, floricoltore offresi stabile o giornata. Indirizzo al Piccolo. 61792 C

INGEGNERE esperto, perfetto conoscitore mercato Italia, estero, ex capo ufficio grande società cessata Venezia Giulia, parla lingue principali, desidera collaborare ufficio rappresentanze industriale commerciale. Offerte cassetta 10963 C, Unione Pubblicità. 10963 C

SIGNORA giovane, paziente offresi quale compagnia o passeggio signora, bambini, pomeriggio. Cassetta 10965 C, Unione Pubblicità. 10965 C

SIGNORA parla quattro lingue, brava massaia e infermiera occuperebbesi governante presso persona sola. Offerte cassetta 10959 C, Unione Pubblicità. 10959 C

SIGNORINA pratica conteggi, con bella calligrafia offresi quale cassiera o venditrice qualsiasi ramo. Offerte sub cassetta 10962 C, Unione Pubblicità. 10962 C

SIGNORINA diciannovenne stenodattilografa, compometrista, pratica tutti lavori ufficio, referenze, offresi miti pretese. Cassetta 10839 C Unione Pubblicità. 10839 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio abile dattilografa, offresi. Cassetta 10932 C, Unione Pubblicità. 10932 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

CAPPELLI ultima creazione 10. Riformasi qualunque feltro 6. Covelli, piazza Vico 2 III 61833 CC

ONDULAZIONI e tinture eseguisce capacissima pettinatrice Maria, via Foscolo 31. 31704 CC

ONDULAZIONI della massima durata lire 2, taglio lire 2. via dell'Istituto 27. Geny. 61834 CC

SARTA esatta offresi per lavori semplici a giornata. Indirizzo Piccolo. 31743 CC

SARTA uomo rimoderna, rivolta, confeziona vestiti. Tor S. Lorenzo 2, I (Michele), Donaggio. 10971 CC

SARTA praticissima, svelta offresi a giornata lire 10. Indirizzo Piccolo. 31673 CC

SARTA capacissima offresi giornata lire 10. Scuole Nuove 17, porta 5. 31739 CC

SARTA giovane, brava, gusto fine, eleganza, confeziona prontamente ultimi modelli ballo, passeggio, mantelli, tailleurs. Via T. Vecellio n. 6 III. 51729 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AGENTE venditore confezioni uomo, cognizioni tedesco, cercasi. Consideransi soli aspiranti praticissimi ramo. Scrivere offerte con referenze, senza allegati, Cassetta 534, Unione Pubblicità Bolzano. 5036 D

APPRENDISTA parrucchiera, cercasi. Settefontane 43, Petruzzi. 61770 D

BARBIERE lavorante cercasi per sabato. Indirizzo al Piccolo. 31689 D

GARZONA finita sarta donna, cercasi. Vasari 20, porta 5. 61799 D

GARZONE barbiere già pratico, cercasi. Coroneo 4. 61800 D

LAVORANTE capace manicure, ondulazione Marcel e acqua, cercasi. Indirizzo Piccolo. 9166 D

PRINCIPIANTE parrucchiera, cercasi. Pozzo del Mare 2 (dietro Bar Nazionale). 9167 D

RAGAZZA pratica per rivendita tabacchi, cercasi. Rivolgersi: Molingrande 34. Luzzatto. 10992 D

RAGAZZO elettricista pratico, posto stabile. Presentarsi Libreria Rossovich, via Mazzini 40. 61794 D

SIGNORINA pagante desideri diventare première, cerca finissimo lavoratorio signora. XX Settembre 22, II. 61837 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A A. IMPIEGATO statale vedovo con figliuolo tredicenne, cerca stanza in famiglia, con paravento o attiguo camerino oltre governo abiti, biancheria personale, pulitura di quest'ultima nonchè spazio per deporre tre bauli indumenti. Cassetta 10975 E Unione Pubblicità. 10975 E

MOBILIATA elegante, scrupolosa pulizia, cura vestiti e biancheria ed uso bagno, cerca impiegato stabile, paraggi Stazione Centrale, presso persona sola non mestierante. Offerte Cassetta 10990 E Unione di Pubblicità. 10990 E

STANZE (due) vuote, comodo cucina, cercano distinte persone anziane presso persona sola. Cassetta 10971 E Unione Pubblicità. 10971 E

STANZA elegante, possibilmente persona sola o ingresso libero, cerca marittimo. Dettagliate risposte cassetta 10967 E Unione Pubblicità. 10967 E

STANZA matrimoniale o a un letto con salottino, possibilmente bagno, indipendente, immediate adiacenze piazza Unità-Borsa-S. Giovanni, vie Mazzini-Genova, libera per il 1.o febbraio prossimo, cerca ufficiale. Cassetta 10968 E Unione Pubblicità. 10968 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. ELEGANTE, bagno, vitto, affittansi due distinti; escluso donne. S. Nicolò 12, II, porta 5. 31543 F

A A A A. STANZA mobiliata, bella, ariosa e soleggiata, vicino Piazza Libertà, affittasi. Indirizzo Piccolo. 10908 F

A A A. ELEGANTE, affittasi a due distinti, bagno, vitto. San Nicolò 12, II, porta 5. 61782 F

A A A. STANZA bellissima, bagno, telefono, pulizia, affittasi. Valdirivo 3, primo. 31714 F

A A. MATRIMONIALE elegante, due finestre sulla piazza, eventualmente con cucina indipendente, offresi. Piazza Libertà 3, porta 32. 31735 F

A A. MOBILIATA bellissima, vitto abbondante, tutto compreso lire 420. Via Milano 25, II, porta 7. 61824 F

A A. MOBILIATA soleggiata, affittasi. Donato Bramante 7, porta 10. 31727 F

A A. MOBILIATA grande, ingresso libero, affittasi. Giacinto Gallina 4, II. 31672 F

A A. PENSIONE per forestieri. San Nicolò 12, II, porta 5. 61781 F

A A. STANZA pulitissima, uso bagno, affittasi distinto signore. Via Ginnastica 35, portinaia. 61816 F

A A. STANZA mobiliata, massima pulizia, cura vestiario, affittasi. Via Udine 4, porta 12. 31710 F

A. ALLOGGIO, volendo vitto, darebbesi a distinti. Molingrande 34, mezzanino. 61761 F

A. CAMERINO vitto, lire 290, affitta persona sola. Commerciale 9, primo. 10993 F

A. ELEGANTE, pulitissima, soleggiata, luce, bagno, vitto, cura vestiario, prezzo modicissimo, affittasi distinto. Fabio Severo 41, porta 10 (Molingrande). 31716 F

A. LETTO d'affittare; escluso donne. Campo S. Giacomo 16, I, destra. 31746 F

A. MOBILIATA soleggiata, cura vestiario, pulitissima, 100, affittasi. Stuparich 14, III, Baucer. 31685 F

A. MOBILIATA elegante, affittasi distintissimo ufficiale superiore. Indirizzo Piccolo. 61772 F

A. STANZA vuota, comodo cucina, giardino, eventualmente vitto, affittasi. Fulvio Testi 5, I (S. Michele). 61813 F

CAMERA mobiliata, luce, per due amici. Via Molinavento 5, III. 9157 F

CAMERA mobiliata, prezzo basso, affittasi. Gatteri 32, I, porta 6. 10987 F

CAMERA vuota, volendo comodo cucina, affittasi presso coniugi. Ginnastica 35. 31724 F

CAMERA vuota, luce, comodo cucina, affittasi signora o coniugi. Rossetti 28, porta 10. 61798 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina, affittasi. Informazioni via Milano, Trattoria Alabarda. 9164 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Coroneo 9, III, porta 12. 61807 F

CAMERA, comodo cucina, affittasi. Via Toro 6, I. 31730 F

CAMERA mobiliata, luce, pulitissima, affittasi. Via Sara Davis 11, II, Roiano. 31684 F

CAMERA vuota con comodo cucina, affittasi distinti. Artisti 3, III. 31688 F

CAMERA elegante, mobiliata, affittasi. Via Piccolomini 8, III, 11. 61787 F

CAMERA mobiliata, bella, affittasi presso persona sola. Ginnastica 32, I. 31701 F

CAMERE vuote (due) affittansi. Corso V. E. 21, III. 31659 F

CAMERE (due) vuote, ingresso semilibero, affittansi. Emo Tarabochia 1, porta 6. 31715 F

CAMERE (due) bellissime, vuote, uso cucina o mobiliate, tutto ingresso libero, soli, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 31718 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, luce, sul davanti, affittasi. Molingrande 44, III. 61821 F

CAMERINO pulitissimo, volendo vitto, affittasi. Cereria 12, porta 5. 9160 F

CAMERINO affittasi. E. Toti 9, primo, Hrevus. 61791 F

ELEGANTISSIMA, volendo due letti, salotto affittasi unico subinquilino. Battisti 8, porta 7. 31674 F

MATRIMONIALE volendo salotto, uso cucina, affitto distinti, anche amici. Indirizzo Piccolo. 98480 F

MATRIMONIALE uso, cucina, luce affittasi. Via Udine 20, terzo, sinistra. 31682 F

MATRIMONIALE bella affittasi distinti coniugi. Enrico Toti 3, porta 15. 61823 F

MATRIMONIALE, stufa, soleggiata, comodo cucina affittasi. Cadorna 5 IV, destra (pressi Savoia). 9163 F

MATRIMONIALE bellissima, soleggiata, cucina, affittasi persone dabbene. Indirizzo Piccolo. 31723 F

MOBILIATA bella soleggiata bagno ingresso scale affittasi distinto. Regina Elena 55, III, p. 8. 31622 F

MOBILIATA, pulitissima, soleggiata, tranquilla, una eventualmente due letti, affittansi. Cadorna 5, secondo. 9165 F

MOBILIATA affittasi a distinto unico subinquilino. Cadorna 25, primo. 9161 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi. Carducci 37, trattoria, mediatore Vittorio. 000 F

MOBILIATA, soleggiata ed altra eventualmente vitto affittasi distinti. Rismondo 11, II, presso Tribunale. 31668 F

MOBILIATA affittasi unico subinquilino presso persona sola. Stuparich 15, terzo, Merluzzi. 31675 F

MOBILIATA, luce, ingresso scale, elegante affittasi. Regina Elena 55, porta 10, dalle 9 alle 19. 31732 F

MOBILIATA bene salotto, affitta persona sola. Silvio Pellico 1, secondo. 61754 F

MOBILIATA bene, salotto, ingresso libero, affittansi. San Spiridione 1, IV, sinistra. 61830 F

MOBILIATA elegantissima 1-2 letti affittasi distinti, ingresso libero. Via Livaditi 4, angolo Pietà. 61828 F

MOBILIATA uno, due distinti, ottimo vitto, prezzo mite affittasi. Lazzaretto vecchio 6, I, destra. 31678 F

MOBILIATA ingresso libero, bagno, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 31694 F

MOBILIATA affittasi. Via Toti 1, porta 8. 31719 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Caprin 3, terzo, destra. 31726 F

MOBILIATA, ingresso scale affittasi. Via Udine 49, secondo, porta 10. 31735 F

MOBILIATA elegante, vista, uso bagno affittasi. Viale XX Settembre 32, terzo. 31683 F

MOBILIATA grande, due letti, affittasi. Piazza Leonardo Vinci 2, I. 31692 F

MOBILIATA bellissima, soleggiata, affittasi 120. Alessandro Volta 4, porta 12. 31693 F

MOBILIATA, luce, massima pulizia, affittasi. Via Ginnastica 42, I, destra. 31695 F

MOBILIATA, soleggiata, luce, affittasi. Piazza Roiano. Via Roiano 2, porta 3. 61778 F

MOBILIATA, soleggiata, luce, affittasi. Corso V. E. 10, terzo, sinistra. 61785 F

MOBILIATA 2 letti eventualmente cucina presso persona sola affittasi. Via Giulia 13, porta 11. 61794 F

PENSIONE darebbe signora distinta abitante villa, due signorine. Indirizzo Piccolo. 61817 F

SOLEGGIATA affittasi impiegato statale, bancario. Crispi 51, II, sinistra, dirimpetto Politeama. 31194 F

STANZA vuota, ingresso libero, luce, acqua, affittasi. Madonna mare 18, primo. 98483 F

STANZA bella, ariosa, volendo vitto, prezzo mite. Valdirivo 11, piano III, sinistra. 98485 F

STANZA affittasi persona distinta. Tivarnella 3, p. 10. 61767 F

STANZA mobiliata soleggiata luce affittasi Vasari n. 4, porta 8. 9158 F

STANZA ingresso scale, spaziosa, elegante riscaldamento affittasi. Giustinelli 11, II, 7. 9153 F

STANZA bella, soleggiata affittasi. Madonna Mare 2, II, porta 18. 9162 F

STANZA mobiliata luce ingresso scale affittasi prontamente. Manzoni 26, II, destra. 9156 F

STANZA vuota luce parchettata ingresso scale affittasi. Battisti 13, II. 31696 F

STANZA elegantemente mobiliata affittasi. S. Nicolò 14, II, destra. 61779 F

STANZA vuota, luce, escluso cucina, affittasi. Canova 22, p. 19. 31676 F

STANZA elegante, pulitissima, 1-2 letti, bagno, eventualmente vitto affittasi. Crispi 39 I, destra. 31679 F

STANZE vuote due affittansi. Torrebianca 10 p. I, destra. 31647 F

STANZE due vuote belle grandi soleggiate comfort affittansi vicino Savoia. Diaz 7, III 61756 F

STANZE due vuote bellissime ingresso libero affittansi prontamente. Corso Garibaldi 6, III. 61769 F

STANZE due indipendenti comfort presso piccola famiglia affittansi a distinti. Canova 12, porta 10. 61762 F

STANZE due vuote centralissime prezzo mite affittansi. Piazza S. Giovanni 3, II, destra. 31734 F

STANZE due vuote bellissime ingresso libero. Timeus 4, III, destra. 31733 F

STANZETTA mobiliata soleggiata, pulitissima, affittasi. S. Francesco 38, IV, p. 13. 31670 F

STANZETTA vuota affittasi a persona sola Bosco 16, I, sinistra. 31713 F

STANZINO mobiliato affittasi. Via Ugo Foscolo n. 42, II. 61771 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. BALLARE imparerete economicamente rivolgendovi Scuola, via S. Lucia 4. 61458 G

A A. DANZE moderne, ultimo stile, classiche, canto, scena, adulti, bambini. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, piano I. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 25401 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente, con metodo speciale, accelerato. Pronuncia garantita. Nuovi corsi economici. Corso Vitt. Em. III 2, secondo. 25561 G

ACCADEMIA ballo Carducci 12, lezioni private, gruppi, collettive. Informazioni giornalmente. 61611 G

MATEMATICA riparazione voti bimestrali Ginnasio-Liceo Istituto Commerciale Industriale impartisce insegnante prezzi ridottissimi. Presentarsi 18-19 Micca, Imbriani n 8, terzo. 31711 G

SIGNORINA darebbe lezioni francese, tedesco, stenografia italiana, tedesca. Valdirivo 11, piano III. Valle. 98484 G

SIGNORINA studiosa cerca lezioni latino contraccambiando con tedesco o francese. Offerte Cassetta 10970 G Un. Pubblicità. 10970 G

STUDENTESSA tedesca 23.enne, cerca posto presso bambini o adulti per lezioni lingue e conversazione (tedesco, inglese ginnastica), eventualmente scambiando con lezioni lingua italiana. Cassetta 10973 G Un. Pubblicità. 10973 G

VIOLINO comprese lezioni darei per stanza, settimanalmente una giornata. Indirizzo Piccolo. 9154 G

VIOLINO gratuito, lezioni dodici mensili; pianoforti: perito accordatore. Garibaldi 33, scuola. 9155 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA con chiavi, crocetta, smarrì povera donna 11 gennaio. Trattenersi denaro portarla al Piccolo. 000 H

CANE caccia caffè riccio nome Sac smarrito, mancia portarlo o scrivere Taucer Giovanni Crepegliano (Duttogliano). 61783 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

ALLOGGETTO signorile con giardino, affittasi. Passeggio S. Andrea 102, tram 2. 31708 I

APPARTAMENTI, negozi, magazzini affittansi prontamente. Amministrazione Stabili, via S. Francesco 2. 31699 I

APPARTAMENTO tre camere, cucina, bagno completo, affittasi. Tiziano 18, primo. 31495 I

APPARTAMENTO camera, cucina, mobiliato, subaffittasi; altri 25 stanze. Machiavelli 24. 10998 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino bagno, comfort, centralissimo, affittasi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 10986 I

APPARTAMENTO quattro stanze, affittasi vuoto, semimobiliato o mobiliato. Cassetta 10968 I Unione Pubblicità. 10968 I

APPARTAMENTO vuoto, cinque stanze, accessori, affittasi prontamente. S. Nicolò 13 61829 I

APPARTAMENTO 5, bagno completo, appartamento 3 stanze, tutti rimessi a nuovo, affittansi. Via Udine 35; dalle ore 10 alle 14. 98462 I

APPARTAMENTO quattro stanze, due camerini, appigionasi prontamente. Via Tor S. Piero 4. 31740 I

APPARTAMENTO signorile sei stanze, cucina, altro cinque stanze, accessori, ambidue I piano, affittansi. S. Francesco 16. Visitare dopo 10 ant. 61625 I

APPARTAMENTO mobiliato, matrimoniale, stanza, una persona, cucina, affittasi. Bosco 10, terzo. 31687 I

APPARTAMENTO soleggiato tre stanze, accessori, ascensore, affittasi 1.o aprile. Visitare dalle 10-12. Indirizzo al Piccolo. 61780 I

CAMERA, cucina, Guardiella; camera, cameretta, cucina, Piccardi, affittansi. Indirizzo Piccolo. 10999 I

CAMERE due, cucina, ripostiglio, mobiliato, affittansi. Bar Pollack. Piazza Goldoni 61822 I

LOCALE metri quadrati 110, angolo Mercato vecchio 3, e magazzino metri quadrati 678 con soprastante granaio metri quadrati 180, via Economo 2, affittansi prontamente. Rivolgersi via Canale Piccolo 2 I; dalle 16-19. 98476 I

LOCALE due fori, facciata, affittasi prontamente. Via Foscolo 3. 31567 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina giardino, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 31697 I

QUARTIERE modesto due camere, cucina, acqua, gas, luce. 125 mensili, affittansi piccola famiglia dabbene. Scorcola Coroneo 756, pianoterra. 61790 I

QUARTIERE non abitato, elegantemente mobiliato, centro, II piano, tre stanze davanti, cucina, bagno, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 61755 I

QUARTIERINI 6, affitti minimi, grandi, ville, stanze, affittansi. Slataper 26. 61809 I

STANZE tre, belle, vuote, cucina, soli, affittansi. Madonna Mare 2, II. 98481 I

STANZE due, camerino, uso ufficio, affittansi prontamente. Via Mazzini 3. Informazioni Piazza Borsa 4, I. 61775 I

STANZE tre, camerino, cucina, rimesso a nuovo, 300 trattabili, vuoto, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 61836 I

STANZE due, cucina, affittansi a piccola famiglia perbene. Indirizzo al Piccolo. 31705 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO otto stanze, posizione piuttosto centrica, cercasi. Offerte Cassetta 10941 L Unione Pubblicità. 10941 L

QUARTIERE vuoto tre camere, camerino, cucina, primo, secondo piano, cerca soltanto in centro funzionario Stato, trattando direttamente. Offerte indicando via, prezzo, Cassetta 10897 L Unione Pubblicità. 10897 L

QUARTIERE soleggiato 3-4 camere, cucina, bagno, cercano distinti coniugi in casa signorile. Pigione lire 6000. Tel. 83-34. 397 L

QUARTIERE camera, cucina, vuoto, cercasi. Indirizzo Piccolo. 61776 L

VILLA circa 6-8 e più stanze, accessori, giardino, possibilmente garage, prenderei affitto eventualmente acquisterei se occasione. Offerte dettagliate sub Cassetta N. 10955 L Unione Pubblicità. 10955 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ALTOPARLANTE punto bleu 66 R fortissimo vendesi. Imbriani 14, portinaia.

A. PELLICCIA skunks lussuosa, metà prezzo, altra lapin castorino, modello, vendonsi occasione. Via Mazzini 22, piano II. 26717 M

A. SEGA circolare completa di motore elettrico, banco, accessori, come nuovo, vendesi 1000 occasionissima. Ferriera 49, mezzanino destra. 61826 M

A. TAPPETO persiano 4x4, quadro Madonna, antico, vendonsi. Imbriani 12, secondo. 1333 M

AMPLIFICATORE Pick-up altoparlante adatto cine marca Magnavox vendesi. Imbriani 14, Autoscuola. 61341 M

BAGNO automatico completo, perfetto funzionamento, vendesi. S. Michele 6, II. 31680 M

BANCHI falegname tre, vendonsi lire 200. Pozzo bianco 9 (Deposito ferramenta). 31745 M

BANCO orefice, dentista, 150 trattabili. Ponterosso 5, II. Visitare pomeriggio. 61797 M

BILIARDO lussuoso «Seifert» doppio (carambole ed a buchi, con accessori, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 61697 M

CAGNETTI Fox-terrier, uno pastore, regalansi o quasi a persone di cuore. Fabbrica olio «Gaslini», Scalo legnami, portiere. 31706 M

CAPPOTTO signora, finissimo, stufa petrolio, vendo. Corso V. E. 24, portiere. 10994 M

CASSA controllo piccola 600, grande vende scambia Müller. Ireneo Croce 6. 61523 M

CASSAFORTE vendesi. Torrebianca 23. Jurettig. 61804 M

CASSE vuote vendonsi. Emporio Gomma Sugar e Co., Coroneo 9. 61631 M

FRANCOBOLLI collezione, sciolti e serie, vendo, possibilmente scambio. Indirizzo al Piccolo. 10912 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli, vendonsi occasione. Molingrande 18, porta 7. 00944 M

LAMPADARI due ottone ossidato a otto lampadine, vendesi occasione. Piazza della Borsa 11, II, dalle 9-13. 31690 M

MACCHINA scrivere normale, vende scambia, portatile 354. Müller, Ireneo Croce 6. 61522 M

MACCHINA cucire perfettissima, garantita, vendesi lire 125. Parini 9, negozio ferramenta. 10997 M

MACCHINA fotografica da studio marca «Xenar» f: 4.5 F-21 cm., nuovissima, vendesi metà prezzo. Pozzo bianco 9, (deposito ferramenta). 31744 M

MACCHINA cucire vendesi lire 110. Via Media 16, I, sinistra. 31721 M

RADIO Telefunken 40 w elettrico vendesi. Battisti 20, p. 11. 61371 M

RADIO schermato corrente alternata, prova domicilio, vendesi. Aleardi 5, magazzino. 31738 M

SALON e frack, statura media, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 31717 M

SERVIZIO tè originale, giapponese, vendesi occasione lire 200. Torquato Tasso 4, porta 14. 09751 M

SMOCKING quasi nuovo vendesi. Zovenzoni 3, porta 53. 61777 M

SPECCHI, lavandino, arredamento negozio barbiere vendonsi occasione. P. Vergerio 12. 10991 M

VESTITI Salon, frack, bonjour, vendonsi prezzo occasione. Corso 39, I, sarto. 31702 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

ASPIRATORE elettrico per esercizio, cercasi, occasione. Caffetteria, Carducci 36. 00123 N

CARROZZELLA-seggiola per bambino, quasi nuova, acquistasi. Telefonare N. 8931. 61806 N

DISCHI, grammofono valigia, binoccoli, vestiti e qualunque oggetto compero pagando prezzi massimi. Via Beccherie 17, Rina. 10938 N

RADIO, due condensatori variabili 500 con manopole, acquisto. Telef. 59-87. 61812 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A. A prezzi fuori concorrenza troverete mobili con ogni garanzia soltanto da Steiner, via Geppa 15. 1116 NN

Giovedì mattina serenamente si spense

ANTONIA ved. DESIMON

Con l'animo straziato ne dànno annuncio i figli ing. **VINCENZO** con la moglie **EMMY** e le nipoti **MARGHERITA** e **RICCARDA, LIONELLO** con la moglie **ANNA,** la figlia **ITALIA,** la sorella **CELESTINA BORRI** e marito.

La tumulazione dell'amata Estinta ebbe luogo ieri in forma strettamente familiare.

Trieste, 24 gennaio 1931 - IX.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

A soli 23 anni cessava di vivere improvvisamente

ARTURO GODENA

Profondamente addolorati, la madre **EVA** nata **DELLA PIETRA,** i fratelli **GIUSEPPE, LUIGI, VITTORIO** e **MARIA** a nome pure delle famiglie congiunte ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Rovigno d'Istria, 22 gennaio 1931 - IX.

Il presente serve da partecipazione diretta

A A. PRIMA di acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, via Crispi N. 39, dove troverete la massima convenienza. 31747 NN

A. CAMERE porte piene, massiccie, cucine moderne, letti legno con suste, materassi crine 420, in ferro pieghevoli, bianchi, con rete 100, suste 55, materassi 45, altri mobili tutto nuovo, vendo. Fonderia 10; luminosa rossa. 10995 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 21721 NN

A. STUDIO Rinascimento, esecuzione superba, vendesi. Lavoratorio mobili: Rossetti 37. 31742 NN

ATTACCAPANNI, camera letto 1 persona, armadi, cucina, tavola, sedie, altri oggetti vendonsi. Ponterosso 5, II; visitare pomeriggio. 61796 NN

ATTENZIONE straordinarie occasioni matrimoniali, pranzo, cucine, mobili singoli. Cataloghi gratis, facilitazioni. Zanchi. San Lazzaro, Corso. 61519 NN

CAMERA pranzo, palissandro, lussuosa, vendesi. Ginnastica 42, II, p. 8. 10989 NN

CAMERA bellissima, vendo metà prezzo causa partenza. Via Piccardi 2, appalto. 51707 NN

CAMERA pranzo bellissima, vendesi. Visitare dalle 15 in poi: Galatti 16, III, sin. 31722 NN

CUCINE moderne, bellissime, prezzo basso, vende falegnameria. Via Scuola Nuova 17. 61835 NN

CUCINE bellissimi tipi, lavorazione garantita, prezzi assoluta convenienza, vendonsi. Falegnameria: Rossetti 37. 31741 NN

MATRIMONIALE moderna, quasi nuova, vendesi. Visitare dalle 13 alle 18. Battisti N. 20, III, porta 16. 61774 NN

MATRIMONIALE, cucina, radio elettrico, altri mobili, vendo. Indirizzo al Piccolo. 31723 NN

MATRIMONIALE moderna, usata, vendesi occasione. Via Roiano 2, porta 4. 61789 NN

MATRIMONIALE, camera una persona, stanza pranzo, cucina, varie, vendonsi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 10986 NN

MOBILI alcuni singoli pezzi, vendonsi. Giulia 54, pt. 30720 NN

MOBILI usati, vendonsi. Toro 1, II, sin. (esclusi venditori). 61805 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Stingl, Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINI, pianoforti Lauberger-Gloss, Koch-Korselt, Bogs-Voigt, Gaveau, Werdel. Vendita, scambi, noleggi, facilitazioni. Benporat, Imbriani 7. 31686 NN

PIANINO studio, fabbrica mondiale, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 61803 NN

PIANINO Magrini, corde incrociate, piastra metallica, seminuovo, lire 2700, vendesi. Indirizzo Piccolo. 31731 NN

PIANO mezza coda Tomaschek, vendesi lire 1500 trattabili. Viale Regina Elena 25, I, Zanutti. 61704 NN

PIANOFORTE vendesi anche a rate. Piccardi 46, I, Taucher. 61763 NN

PIANOFORTI Steinway, Foerster, Holmann, Zimmermann. Autopiani Acolian Duo-Art. Pianino d'occasione. Noleggi, riparazioni, accordature. Cozzi Furlan, Lazzaro 16, telefono 71-82. 61155 NN

RIPOSE', poltroncine, poltrona inglese, vendonsi occasione. San Michele 6, II p. 31681 NN

SCRIVANIA, soltanto buonissimo stato, acquisto. Offerte con descrizione e prezzo, Cassetta 10960 NN Unione Pubbl. 10960 NN

SCRIVANIA americana, specchio tre luci, oggetti sartoria, vendonsi. S. Giacomo in Monte 2. 61815 NN

STANZA pranzo, lavorazione magnifica, vendesi. D'Azeglio 19, falegname. 61831 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ARGENTO, oro, brillanti, compero. Oreficeria Signoretto. corso V. E. 2. 98474 O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin. via Mazzini 43. 25377 O

DECAUVILLE vendonsi circa 13 chilometri scartamento 70, lunghezza uno o due metri, carrelli piatti, prezzi d'occasione. Offerte Battistelli, Brioni, Istria. 10981 O

VINO piemontese 2.20 al litro forniscono Cantine Sociali Stradella. Ordinazioni, degustazioni Trieste, via Crispi 9. 389 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ABILE piazzista ingrandimenti fotografici, quadri sacri, cercansi. Via Brunner 6. 61765 P

COMMERCIANTE 33.enne praticissimo alimentari, liquori, affini, disposto viaggiare qualsiasi zona anche estero. Referenze commerciali bancarie. Indirizzare Casella postale 177, Fiume. 61705 P

ISTITUTO Termoterapico di Parigi cerca rappresentante, possibilmente introdotto medici. Sudation, Trieste, Rossetti 4. 61786 P

PIAZZISTA con stipendio fisso e provvigione, introdotto fornai, cercasi. Cassetta 10957 P Unione Pubblicità. 10957 P

TECNICO-viaggiatore cerca importante industria materiali da copertura per immediata assunzione. Offerte dettagliate corredate da referenze pretese Cassetta 10974 P Unione Pubblicità. 10974 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ALFA Romeo limousine efficientissima, ripassata, vendo scambio con vetturetta. Offerte Cassetta 10956 Q Unione Pubblicità. 10956 Q

VERNICIATORE e tappezziere per automobili, 30 anni di mestiere, assume lavori col 50 per cento di sconto. Telefonare 80-25. 31197 Q

509 torpedo gommata nuovo lire 5000 vendesi. Stener, Porto 18, Muggia. 61757 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDA agrumi bene avviata cerca socio con piccolo capitale. Offerte Cassetta 10887 R Unione Pubblicità. 10887 R

Ieri mattina dopo breve malattia si spense serenamente, munito dei conforti religiosi, all'età d'anni 56

GIACOMO MANIA

Impiegato di Dogana

La desolata consorte **ANTONIA,** i figli **GIOCONDA** ed **EGIDIO,** fratelli, la sorella, i cognati e nipoti, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi sabato 24 corrente alle ore 14, partendo dall'Ospitale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

MARY BAZZANELLA in RECCA

decedette a New York il 29 dicembre 1930.

Ne dànno il triste annuncio il figlio **UMBERTO** ed i fratelli **MARIO** e **GUIDO.**

AZIONI Banco Triestino Credito Risparmio comperiamo lire 100. Scrivere Leguamificio Triestino, Ghirlandaio 12. 61709 R

CESSIONI stipendio 6 percento, celerità, anticipi. Prestibank, Colarienzo 28, Roma. 5819 R

CINEMATOGRAFO affittasi o cercasi socio con capitale lire 50.000. Cassetta 10966 R Unione Pubblicità. 10966 R

COLLABORATORE serio con capitale cerca seria ditta. Cassetta 10933 R Unione Pubblicità. 10933 R

IMPIEGO fiducia adatto anche signora offresi a persona disponga minimo 5000 liquide. Offerte Cassetta 10976 R Unione Pubblicità. 10976 R

IMPORTANTE farmacia trentennale con fabbricato vendesi Venezia città. Rivolgersi Scarmi Guido, Verona. 61618 R

MACELLERIA avviata completa, piccole spese, buona posizione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 61758 R

NEGOZIO commestibili, coloniali, con decreto verdure, vendesi causa altri affari. Indirizzo al Piccolo. 61827 R

NEGOZIO barbiere, reparto signore, 3000 trattabili. Informazioni Paolo Vergerio 12. 10991 R

PERSONA conosca lingue, disponga 30.000 offresi lucroso impiego all'estero, stipendio fisso e interessenza. Scrivere Cassetta 25650 R Unione Pubblicità. 25650 R

RIVENDITA tabacchi, centrale, cedesi. Trattare pomeriggio, Stuparich 14, II p., Lafont. 10985 R

SOCIO esercizio pubblico avviatissimo, capitale 50.000, utile annuo ventimila, capitale garantito, cercasi. Offerte Cassetta 10935 R Unione Pubblicità. 10935 R

TRATTORIA avviatissima centrale, prezzo convenientissimo, vendesi. Rivorgersi deposito vini, S. Francesco 28. 31749 R

12.000, 25.000, 30.000 buona prima intavolazione, cercansi. Cassetta 11000 R Unione Pubblicità. 11000 R

20.000 cercansi su stabile e terreni valore 90.000. Indirizzo Piccolo. 61801 R

40.000 disponibili 7.50 prima intavolazione, 9 seconda buona. Indirizzo Piccolo. 61760 R

50.000 disponibili per intavolazione. Offerte Cassetta 10931 R Unione Pubblicità. 10931 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASETTA 2 quartieri lire 25.000, casetta 3 quartieri 30.000 vendesi. Servola 15. 61728 S

CASETTE 2, ottima rendita, prezzo irrisorio vendonsi. Rivolgersi Gelsi 12 trattoria. 31691 S

FONDO con casa un piano, 17x14, assieme m. q. 570, vendonsi causa partenza sotto prezzo di costo lire 40.000. Cassetta 10984 S Unione Pubblicità. 10984 S

PROPRIETARIO vende gruppo case città, compreso terreno 1500 metri, rende 37.400, affarone 300.000. Cassetta 10934 S Unione Pubblicità. 10934 S

STABILI rendita 32.000 vendo 19.000, 180.000, 50.000, 480.000. Indirizzo Piccolo. 61759 S

VILLINO 7 vani, 2 quartieri da vendere o affittare. Guardiella Scoglietto, Latteria Hrusizza. 31709 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

43.ENNE commerciante possidente sposerebbe signorina, vedova benestante, anche provinciale. Cassetta 10753 U Unione Pubblicità. 10753 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A PREZZI massimi compero oro, argento, gioie. Piazza Garibaldi 2, Povh. 61750 V

A RATE da lire 5 a lire 100 vestiario, calzature, telerie, cotonerie ecc. ecc. chiedete foglietto informativo gratis. A. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. 60772 V

COSTUMI per maschere grandissimo assortimento noleggiansi. Via Riborgo 12. 31712 V

LIQUIDAZIONE fall. Slonech e C., Roiano, via Giacinti 14. Oggi e domani domenica dalle 8.30 alle 18 vendonsi a prezzi irrisori: olii essenziali eterei, essenze in genere per liquori, gazose, confetture e per profumerie; droghe e medicinali, Reagenti puri. Colori anilina innocui e ai grassi. Pulto americano, banco per chimici, scaffali legno e legname diverso. Tipografia piccola completa. Fiasconi e fiasche nuove e usate, damigiane ecc. 31737 V

MASCHERE ricco assortimento, prezzi miti, noleggio. Crispi 14, II. 10988 V

MASCHERE assortimento grandioso lire 6 poi. Bellissime seta. Filippo Corridoni 11. Alle domeniche lire 5. 61788 V

WILLY DIAS

La villa della solitudine

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

25

Da qualche giorno un vortice non interrotto di occupazioni, travolgeva tutte le sue ore, senza lasciarle un minuto di libertà. Al mattino doveva recarsi dal maestro Gualdi il quale non si stancava di farle ripetere ciò che avrebbe dovuto cantare. Due pezzi di Monteverde e la Nina del Pergolese. Il pomeriggio si recava da Fausto Rando e la sera c'erano sempre delle riunioni a cui Vittoria Paoli ed altre amiche esigevano che partecipasse, oppure la portavano dalla sarta ad ammirare i costumi che avrebbero indossato. La mamma non aveva voluto che ella sfigurasse, ed aveva trovato per lei tra le poche cose che conservava come ricordo di famiglia un vecchio broccato bianco, appena ingiallito, bellissimo, che si prestava meravigliosamente per il suo vestito settecentesco, semplice e ricco. Anche lei, come le sue compagne, poichè in città non si parlava ormai d'altro, si era lasciata prendere dal desiderio che la serata riuscisse, e si era messa con impegno a discutere i diversi numeri con gli ufficiali e Luca Oddi che sapendo d'incontrarla non mancava ad alcuna riunione. Egli le stava quanto più poteva vicino, sebbene Fiammetta si dimostrasse sempre freddamente gentile e non desse a veder alcuna preferenza, comportandosi ognora con la semplice signorilità che aveva appreso dalla madre. Involontariamente però si era distratta un po' dal lavoro ed ogni volta che lo riprendeva doveva fare un leggero sforzo per concentrarvisi. Come sempre ricopiò con cura le pagine già finite e cominciò a prendere gli appunti del volume che le era stato designato. Ma il volume volgeva alla fine, e Fausto Rando, che non vedeva da una settimana non le aveva detto quale tra i tanti avrebbe dovuto fare seguito a quello. Decise perciò di aspettarlo. Si affacciò al balcone a guardare il parco già folto, un magnifico intrico di alberi, una gradazione di verde, un canto lontano d'uccelli. La musica del Pergolese ripassata la mattina le stava tuttavia nelle orecchie, quasi inconsciamente si mise a cantare a mezza voce:

«Tre giorni con che Nina
A letto se ne sta»

Il lamento d'amoroso dolore saliva sempre più intenso, e veramente, come il maestro aveva detto, ella dimenticava quasi dove fosse, presa tutta dal fascino della melodia. Smise subito, appena la colpì il rumore dell'uscio che si schiudeva.

— Buonasera, signorina — disse Fausto Rando avvicinandosi.

— Buonasera commendatore — rispose Fiammetta confusa. Aveva egli udito il suo canto? Probabilmente no, le porte e le pareti erano spesse nella villa. Perciò proseguì rinfrancata:

— L'aspettavo, commendatore. Ho copiato le pagine e finito il volume di Walter Swensohn. Adesso non sapevo quale altro cominciare. Se vuole avere la bontà di dirmelo...

Senza parole Fausto Rando si allontanò da lei, si chinò sul tavolo, a scegliere tra i libri. Ella rimase immobile, poco lontano dalla finestra. Il sole del tramonto l'avvolse in pieno — fece scintillare l'oro dei capelli che nell'ombra parevano quasi bruni diede rilievo a tutta la snella figura campata contro l'azzurro.

Fausto Rando non la guardò, continuò a frugare tra le sue carte.

—Ecco, ci sarebbe da leggere e da scegliere quanto riguarda il nostro lavoro, dalle pagine di questo esploratore francese, interessantissimo. Potrà esserci molto utile per la sua precisione.

— Va bene, sarà fatto — rispose Fiammetta avvicinandosi a lui per prendere il libro.

Si dispose a ritornare al suo solito posto. Aveva ancora una mezz'ora di tempo prima d'andarsene.

Ma improvvisamente Fausto Rando alzò il capo, la fissò.

— Lei canta? L'ho sentita quando sono entrato. Ha studiato a Gorizia?

— Sì, per tre anni, col maestro Gualdi — rispose in fretta Fiammetta, senza alzare gli occhi.

Fausto si avvicinò e disse a voce quasi bassa:

— C'è un pianoforte nel salotto. E' capace di accompagnarsi? Sì? Allora mi canti la Nina. La sua voce mi ha dato la nostalgia d'un po' di musica. Le dispiace?

— Come crede... — disse Fiammetta alzandosi, turbata.

— No, non come credo. E' un favore che le domando e che Lei mi fa se acconsente.

La precedette nel salotto, le aperse il pianoforte, cercò tra un fascio di musica, trovò quanto cercava.

Fiammetta imbarazzata lasciava fare.

— Se crede — disse Rando sedendosi lontano da lei in una poltroncina.

Il salotto era nell'ombra, le persiane erano chiuse, soltanto il pianoforte era illuminato dalle luci ch'egli aveva. La fanciulla incominciò a cantare con voce che tremava, ma presto la voce divenne ferma, vibrò in tutta la sua fresca purezza, salì, si espanse, nella tragedia eterna del dolore, dell'amore e della morte.

Quando ebbe finito guardò Fausto Rando. Immobile, la fronte poggiata alla mano, teneva la faccia china. Fiammetta non vedeva che le mani bellissime, allargate a nascondere la faccia.

Non sapeva che fare. Ma egli si riscosse, si alzò. Il viso era al solito calmissimo, forse un poco più pallido.

— La ringrazio, signorina Valli — disse semplicemente. Temo soltanto che abbia fatto tardi per colpa mia. Posso farla accompagnare a casa?

— No... non c'è bisogno, commendatore; è ancora presto.

— Arrivederci dunque... a domani — disse Fausto inchinandosi, dopo averla accompagnata nello studio.

— A domani — disse lei congedandosi.

Trovò la signora Garlani in giardino, presso il cancello. Fiammetta respirò con avidità l'aria fresca della sera, guardò in alto la piccola falce di luce sull'orizzonte ancor chiaro. Si sentì all'improvviso una infrenata voglia di cantare ancora, ma delle cose meno malinconiche, provò una strana sensazione di ebrietà e di felicità. Parlò con la signora più animatamente del solito, le raccontò della festa che si preparava, con inusata letizia. La vinceva una pienezza di vita, un desiderio di muoversi, di correre, di scherzare, di essere allegra, per cui pensò con gioia che anche quella sera Vittoria Paoli e suo fratello Luigi — non le faceva anche lui un po' di corte, il buon Luigi col quale si erano conosciuti ragazzi? — sarebbero venuti a prenderla per andare dalla signora Tellini dove avrebbe ritrovato le solite amiche e i soliti giovani.

Camminava nella sera, che poco a poco inghiottiva la strada, mentre in alto, sulla cima degli alberi e sul tetto delle ville qualche raggio dorato ancora permaneva e un solcare veloce di stridenti rondini salutava il crepuscolo.

(Continua).